This is a digital copy of a book that was preserved for generations on library shelves before it was carefully scanned by Google as part of a project to make the world's books discoverable online.

It has survived long enough for the copyright to expire and the book to enter the public domain. A public domain book is one that was never subject to copyright or whose legal copyright term has expired. Whether a book is in the public domain may vary country to country. Public domain books are our gateways to the past, representing a wealth of history, culture and knowledge that's often difficult to discover.

Marks, notations and other marginalia present in the original volume will appear in this file - a reminder of this book's long journey from the publisher to a library and finally to you.

Usage guidelines

Google is proud to partner with libraries to digitize public domain materials and make them widely accessible. Public domain books belong to the public and we are merely their custodians. Nevertheless, this work is expensive, so in order to keep providing this resource, we have taken steps to prevent abuse by commercial parties, including placing technical restrictions on automated querying.

We also ask that you:

+ *Make non-commercial use of the files* We designed Google Book Search for use by individuals, and we request that you use these files for personal, non-commercial purposes.

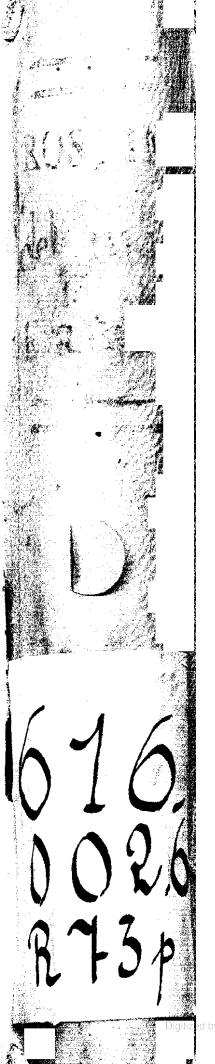
+ *Refrain from automated querying* Do not send automated queries of any sort to Google's system: If you are conducting research on machine translation, optical character recognition or other areas where access to a large amount of text is helpful, please contact us. We encourage the use of public domain materials for these purposes and may be able to help.

+ *Maintain attribution* The Google "watermark" you see on each file is essential for informing people about this project and helping them find additional materials through Google Book Search. Please do not remove it.

+ *Keep it legal* Whatever your use, remember that you are responsible for ensuring that what you are doing is legal. Do not assume that just because we believe a book is in the public domain for users in the United States, that the work is also in the public domain for users in other countries. Whether a book is still in copyright varies from country to country, and we can't offer guidance on whether any specific use of any specific book is allowed. Please do not assume that a book's appearance in Google Book Search means it can be used in any manner anywhere in the world. Copyright infringement liability can be quite severe.

About Google Book Search

Google's mission is to organize the world's information and to make it universally accessible and useful. Google Book Search helps readers discover the world's books while helping authors and publishers reach new audiences. You can search through the full text of this book on the web at `http://books.google.com/`


616
.026
R73p
Digitized by Google

TRATTATO

DEL MAL FRANCESE,

NEL QVALE SI DISCORRE

sopra 234 sorti di esso male;

& a quante uie si può prender, e causare, et guarire.

ET EVIDENTEMENTE SI MOSTRA CHI ha il gallico male, & chi nò, con uerì segni & pronostici.

Per Pietro Rostinio dottor fisico raccolto,

& tradotto da quanti han scritto di esso male,
& massime dal Brassauola;

Aggiuntoui di nuouo molte cose,
& con diligenza ristampato.

CON VNA TAVOLA COPIOSISSIMA di tutto quello, che nell'opera si contiene.

CON GRATIA ET PRIVILEGIO.

IN VENETIA, PER LODOVICO Auanzi, all'insegna dell'Albero. M D L IX.

TAVOLA DELLE COSE piu degne, contenute nel libro di Pietro Rostino, contra il mal francese.

Doue a, significa la prima facciata, & b, la seconda.

A

Acqua alle croste, & pustole sanguinee, & colerice. 67.a
Acqua alle flemmatice. 67.a
Acqua del legno è pondero sa. 74.a
Acqua da lauare i denti, che caddono. 83.b
Affetto gallico esser male prouasi per Galeno. 17 b
Agarico si loda per la rarità & leggerezza. 74.b
Alessandro. 39 b. 43.a. 44.a 45.b. 48.a
Argento uiuo è frigido, & di parte tenue. 54.a
Argento uiuo per sua frigidità comprime tutti i membri. 54.b
Argento uiuo ha natura sul furea. 56.a
Argento uiuo è ben ueneno ma all'infrancioſato non è ueneno. 56 b
Argento uiuo induce paralisia. 56.b
Aristotele. 20.b. 22.a
Auicenna. 29.a. 55.b 57 b
Auisi del mal Franceſe uecchio. 87.a
Auttori ātichi nō mai ragionaron del mal frāceſe. 20.a

B

Bagno con decottione per l'inuerno. 51.a
Bagno per l'estade. 51.a
Basciando si piglia il mal frā ceſe. 23.a
Borsa de' testicoli in modo alcuno non si ungi. 53.a

C

Cader de dēti è male in qualità, in composition e, & in solutione. 19.a
Cadere de capegli, della barba, & de superciglia, segno di gallico. 27.a
Cadere de denti, dell'unghia, & perder gl'occhi, indition di mal francese. 27.a
Cadimento de peli è male di mala qualità. 18.b
Cadimento dell'unghie è ne la mala qualità, composi tione, & solutione. 19.a
Cadimento de peli minore tra i mal francesi. 27.b

Caroli, & panocchie significano mal francese. 26.a
Celestiali cose operan in tre modi. 21.b
Cenere di quercia è piu efficace, che quella de salici. 75.a
Cenere del legno guaiaco à che uale. 75.a
Cerotto per le ulcere del pria po quasi guarite. 35.b
Cerotto commune per mal francese. 47.a
Cerotto per sanguinei di natura, & calidi. 47.a
Cerotto per gl'infrancioſati freddi. 47.b
Cerotto alle gomme dure in capo, ò altroue. 53.a
Cerotto par rimuouere le dure gomme infrancioſate. 68 a
Cerotto per l'unghie cadute. 84.b
Che si deue fare doppò il bagno. 51.b
Che si dee fare se sfogasse in alcuno il fegato, togliendo il uino. 65.b
Chi pigliano facilmente la rogna, atti sono a prendere il mal francese. 27 a
Chi sono pieni de cattiui humori facilmente caddono nel Gallico. 28.a
Chi usano cibi melanconici pigliano facilmente questo morbo. 28.a
Chi hanno croste, patiſcono minor dolori. 29.b
Clinia è radice di canne indice. 76 a
Clinia gioua à stitici. 76 b
Clinia uale al mal francese. 77.b
Clinia uale all'hidropisia, & all'opilatione. 77.b
Clinia gioua à mali uenenosi, & all'hemorroidi. 77.b
Clinia gioua à paralitici, & al dolor continuo del capo. 77.b
Clinia gioua à dolori delle gionture. 77.b
Clinia uale alla quartana, & ad ogni febre continua longa. 77.b
Clinia uale à dolori de nerui per causa frigida, & à quello de denti. 77.b
Clinia gioua alle difficultà di urina. 77.b
Clinia corregge il stomaco, & lo conforta. 77.b
Clinia è rifiutata dall'Auttore. 78.b
Cibi de gl'infrancioſati, che si ungono. 50.a
Cibi di coloro, che pigliano la decottione della Clinia. 77.a
Cliſtere per infrancioſati sanguinei. 30.a
Cliſtere p coloro, che beon il decotto del legno. 59.a
Collirio per gl'occhi parte reper-

Digitized by Google

repercutiente, parte risoluente. 84.b
Collirio risolutiuo mansueto. 85.a
Collirio molto risoluente. 85.a
Colori nelle croste Francioſine, inditio de gli humori. 27.a
Comparatione dell'Alopecia, cioè cader de capelli, & pellarola. 79.b
Compositione mala. 17.b
Conoscenza del mal francese. 26.a
Contra quelli, che uituperano gli ogli, & i grassi. 35.a
Cordiale per gl'infrancioſati quando si ungano. 51.b
Corpi superiori reggono li inferiori. 20.b
Croste circa'l fronte, segno di morbo gallico. 26.b
Croste liuide, & il dolor dil capo acuto, il male uiene da colera. 27.a
Croste bianche, & longhe, con dolor di capo debile, il mal procede da flema. 27.a
Croste nere, & aspere, con dolor di capo uehemente, il male deriua da maninconia. 27.a
Croste alquanto rosse, & il dolore sia mansueto, il male uiene da sangue. 27.a
Croste colerice sono acute, come piramide. 27.a
Cura del mal francese. 29.b
Cura de i caroli. 34.a
Cura delle panocchie. 37.b
Cura del scolamento. 40.a
Curatione del mal francese ne uecchio, ne nouo. 42.b
Decottione contra l'enfiagione del priapo, & de' testicoli. 36.a

D

Decottione da adoprare cõ la siringa. 40.a
Decottione del legno conferma perfettamente la sanità. 53.a
Decottione del legno si può dar in ogni tempo. 61.a
Decottione del legno guaiaco gioua si all'huomo, come alla femina. 72.a
Decottion del legno guaiaco hà ingrassato molti, che con cibi non si poteuano ingrassare. 72.b
Decottione della Clinia oltre un dì non è buona. 76.b
Decottione da usare in ogni specie di pelatiua. 82.a
Decottiõe da usare doppo, ch' sono raduti i capei. 82.b
Decottione per lauare le mani. 87.a
Decotto per gl'infrãciosati non perfettamente sanati. 33.a

Digitized by Google

Decotto da siringar tra la ghiāda & il preputio. 36.b
Decotto à i caroli delle labra, & gengiua. 41.b
Decotto p gargarizare. 50.b
Decotto del secondo legno guaiaco è piu acre, che il primo. 58.a
Decotto del legno, come si fà. 58.b
Decotto simplice del legno, commune. 59.b
Decotto della Clina. 76.b
Decotto alle durezze, calli, ulcerationi delle mani, e de i piedi. 86.a
Definitione del male. 17.b
Definitione uera del mal frāceſe. 25.b
Definitione de i caroli. 34.a
Del cauterio. 78.b
Del cadimento de peli. 79.b
Del cader de denti. 83.a
Del cadimento dell'unghie. 84.a
Della radice Clina. 76.a
Della pillula di precipitato. 79.a
Della occhiarola. 84.b
Dentarola. 10.b
Deſcrittione del mal franceſe appreſſo il Leonicēno. 9.b
Dieta non guariſce gl'infranciosati, ma la uirtù del legno guaiaco. 66.a
Dioſcoride. 55.b 65.a
Dolori gallici con duriſſimi tumori. 10.a
Dolori di mal franceſe. 10.a
Dolori delle parti uenoſe del corpo, ſe ſin'à mezza notte creſcano, & poi uenghino meno, danno inditio di mal Franceſe. 26.b
Dolori gallici, con le croſte, & puſtole, ſono piu manſueti, che ſenza quelle 27.b
Dolori con tumori humori cattiui, che ſenza, 27.b
Dolori gallici ponno eſſere d'ogni ſorte di dolori. 29.a
Dolori gallici per lo piu, per che ſono circa le gionture, & in quelle ſpecialmente s'eccittano. 29.b
Dolori di mal franceſe perche per lo piu aſſaliſcano circa le gionture. 57.a
Donne pigliano il mal franceſe per la bocca, per le tette, per la matrice, & per lo ſedere. 22.b
Donne honeſte, c'hanno i menſtrui piu acri (hauendo il membro molto molle colti, ch'uſerà ſeco) ſono cagione, che naſcono puſtule ſopra eſſo membro, & ſi ſcorzi. 22.b
Donne piu preſto s'infettano del morbo gallico, che gl'huomini. 23.a
Dormire con infranciosati, & mangiare con loro ſi piglia il male. 24.a

Digitized by Google

Dormire souente con meretrice, piglia facilmente il mal francese. 28.a
Durezze gallice. 10.a

E

Elettuario per chi si scolano. 40.b
Elettuario per infranciosati di qualche tempo. 43.b
Elettuario da pigliare innanzi pransare, & cena, sendo d'inuerno, ò di mediocre tempo, ò d'estade. 52.b
Empiastro per pannocchie. 37.b
Empiastro di un'altra maniera. 38.a
Empiastro di un'altra sorte. 38.a
Empiastro per listesso ancora. 38.b
Epithima per il cuore d'inuerno. 51.b
Epithima d'estade. 52.a
Essaminatione della descrittione del mal francese, fatta dal Leoniceno. 9.b
Euacuatione cura facilmente nel principio del mal francese. 31.a

F

Febbre cessa nell'infranciosato quando si unge. 57.a
Febri lente, e longhe non significano ettica. 27.b
Ferraresi per mal francese non perdono gli occhi, ma cadono in ophtalmia. 84.b
Figliuolino lattando, che gli uenga pustule cerca la bocca, egli hà preso il mal frãcese della baila. 76.b
Fomẽtatione alle dure gomme. 68.a
Fomentatione con due spongie sopra gli occhi. 85.b
Fomento per mollificare le gomme del priapo. 37.a
Francesi perche il mal francese chiamano mal napolitano. 9.a
Frutto del legno guaiaco. 66.a
Fumo di mercurio nuoce à tutti gli animali. 57.b
Fuoco in mezo eccellentissimo per rimouere le parti dell'osso putrefatte. 68.b

G

Galeno. 17.b.18.a.b.19.b 35.b.39.a.40.b.55.a.71.a
Gallico male è una dispositione contra natura. 17.b
Gallico morbo in quali, & quanta spetie di male si ritruoua. 18.a
Gallico immuta il colore, rende pallido, liuido, & giallo. 77.a
Gallico rende l'huomo debile. 27.b
Gallico morbo, perche per lo piu comincia dalle parti uergognose. 28.b
Gargarismo a i caroli delle labbra & delle gẽgiue. 41.a

Digitized by Google

Gargarismo secondo. 41.a
Gargarismo terzo. 41.b
Gargarismo per i denti. 83.b
Giouani piu facilmente si liberano dal mal francese, che gli uecchi. 28.a
Gomme piu difficilmente si curano che le pustole. 27.b
Gonorrhea. 11.a
Grauezza di capo qual si estenda sino alle spalle, è segno di gallico. 26.b

H

Hipocrate. 20.a
Humidità dell'aere è causa di nuoui mali. 20.a
Huomini pigliano il mal frãcese in tre modi, & le donne in quattro. 24.a
Huomini di rara testura cadono facilmente nel mal francese. 28.a
Huomo, che habbi il membro molle, & usi con donna da i menstrui acri, gli uerrà sopra esso membro pustule, & si scorzerà. 22.b

I

Indiani co'l frutto del guaiaco guariscono da un male simile al gallico. 66.a
Infirmità, che si possono guarire co'l legno guaiaco. 72.a
Infranciosati diuẽgono alla fine melancolici, se ben prima sono d'altra cõplessione. 24.b
Infranciosato febricitante ungendosi, gli cessa la febre. 57.a
Infusione di sena non mai si lasci nel gallico. 30.b
Italiani perche cosi chiamano il mal francese. 9.a

L

Lauanda per caroli. 34.b
Lauanda al priapo ulcerato. 35.a
Lauanda alle croste, & ulcere melanconice. 67.a
Lauãda per le unghie, acciò non caddono. 84.a
Legno guaiaco è di tre maniere. 58.a
Legno indiano è caldo, & secco secõdo ordine rimesso. 70.b
Legno indico conuiene ad ogn'età ad ogni sesso, & ad ogni temperie. 71.b
Legno Indiano uale alle gotte de' piedi, mani, & dita. 72.a
Legno Indiano uale al dolore del stomaco, del fianco, & colico. 72.a
Legno indiano gioua a i thisici. 72.a
Legno indiano gioua ad ogni male habito, & ogni male frigido, & humido. 72.a

Digitized by Google Legno

Legno indiano uale al dolor antico del capo, & all'hemicranea. 72.a
Legno indiano uale alla cefalea & a i dolori de gl'inteſtini. 72.a
Legno indiano uale à i mali longhi di ogni ſorte. 72.a
Legno indiano gioua ala toſſe longa, & allabondantia di flemma. 72.a
Legno indiano gioua à gl'hidropici, & doue biſogna efficare l'intemperie frigide, & humide di ſtomaco. 72.b
Legno indiano è buono à tutti i membri. 72.b
Legno indiano uale à i catarri, & al male del pulmone. 72.b
Legno guaiaco non hà meditullio diſtinto. 73.b
Legno è piu perfetto uerſo il centro. 74.a
Legno quant'è piu, tant'è piu odorato, piu graſſo, & migliore. 74.a
Legno quant'è piu ſecco, piu amaro douenta. 74.a
Linimento per mollificare, & riſoluere. 37.b
Linimento per coloro, che ſi ſcolano. 40.b
Linimento alle gomme dure in capo, ò altroue. 53.a
Linimento per le durezze, & nodi. 66.b
Linimento alle croſte, ulcere picciole, & tumori. 68.a
Linimento per le membra afflitte da dolori di mal frãceſe. 69.b
Linimento per pelati flemmatici. 81.a
Linimẽto a i colerici per capelli, qual ſi dopra doppo la liſcia. 81.a
Linimento per pelati melanconici. 81.b
Linimento doppoi la lauanda dell'unghie. 84.b
Linimento per le mani. 86.b
Liſcia da lauare i capelli, & la barba, che caddono a i colerici. 80.b
Liſcia per pelati flemmatici. 81.a
Liſcia per pelati melancolici. 81.b

M

Mal franceſe à che tempo ſi manifeſtò in Italia. 9.a
Mal franceſe ad indiani male peculiare. 9.b
Mal franceſe trattato à longo da Nicolo Leonicẽno. 9 b
Mal franceſe uiene in diuerſi modi. 9.b
Mal franceſe è elephantiaſis, ſecondo alcuni. 19.b
Mal franceſe è lepra, ſecondo alcuni. 19.b

Mal

Digitized by Google

Mal franceſe e lichene. 19.b
Mal frãceſe e aſſaphati. 19.b
Mal franceſe e pruna. 19.b
Mal franceſe e perſico ſeco, per parere di diuerſi. 19.b
Mal franceſe hà tãte faccie, quanti ſono gli huomini da quello occupati. 20.a
Mal franceſe e male no-uo. 20.a
Mal franceſe quando comin ciò furon grande inondationi, onde ſeg uiron putre dini, & poi il mal franceſe, mediante la confricatione fatta con le donne. 20.b
Mal franceſe ſi e ſparſo per la Italia, Francia, Europa, Aſia, Africa, ma ad Indiani e famigliariſſimo. 21.a
Mal franceſe à poco à poco faliſſe per tutto il cor-po. 21.b
Mal franceſe e di natura con tagioſa. 22.a
Mal franceſe ſi piglia per le parte piu molli. 22.b
Mal franceſe ſi piglia col ba ſciare. 23.a
Mal franceſe ſi piglia per le mammelle. 23.b
Mal franceſe ſi piglia pel ſe-dere. 23.b
Mal frãceſe e ſporchiſſimo, & difficilliſſimo da gua-rire. 23.b
Mal franceſe quando ſi pi-glia, non han niuno pro pio humaoe ma e in quello che abbonda in quel cor-po, qual hà il male. 24.b
Mal francrſe s'appoggia à quell'humore, che domi-na nel corpo, ma po diuen-melancolico. 24 b
Mal franceſe pochi amaz-za, ma hà ben il poter. 27.-
Mali nuoui di onde naſcob no. 20.a
Mali d'ogni ſorte hanno un humor propio, alquale pri ma s'attaccano. 24 b
Maniera del dare la decottio ne del legno cõmune. 59.b
Manſuetudine del legno In dico. 71.b
Materie, che fanno il galli-co ſono per lo piu fred-de. 26.b
Medicine per gl'infrancioſa ti ſanguinei. 31.a
Medicina per gl'infrancioſa ti colerici. 31.b
Medicina per gli infrancio-ſati flemmatici. 31.b
Medicina per li infrancioſa-ti melanconici. 32.a
Medicina a pelati coleri-ci. 80 b
Medicina à pelati flemma-tici. 81.a
Medicina per pelati melan-conici. 81.b
Melanconici piu atti al gal-lico, che altra compleſ-ſione. 28.a

Digitized by Google

Melanconici han carne secca, & densa. 28.a
Melanconici, perche usando con donne infrancioſate, nõ pigliano alcuna uolta il male. 29.a
Mercurio e ſimplicemente più preſto freddo. 55.b
Mercurio induce puzzore di bocca. 56 a
Meſue. 43.a
Methodi di Galeno ci dãno à conoſcere ogni male ſenza nome. 17.b
Modi con quali ſi può cauare loglio del legno. 73.a
Modo di fare le ſuffumigationi. 45 a
Modo di ungere li infranciosati. 49.b
Modo di lauarſi dopo le ontioni. 51.a
Modo di fare la decottione del legno. 58.a
Modo di adoperare la ſeconda ſorte del legno guaiaco. 58.b
Modo di rinnouare le parti de loſſo putrefatte. 68 b
Modo di dare, & pigliare la decottiõe della clinia. 76 b
Modo di fare il decotto de la clinia. 76.b
Modo diuerſo di dare la decottione del legno ò della Clinia. 77.b
Molti ſimplici ſono, che operano contrarietà, ſendo di parti diuerſe. 71.a
Morbo gallico ſi rimuoue con la decottione del legno guaiaco. 25.b
Morſelli alla debilità delle forze per reficiarle. 25.b
Moto uehementiſſimo caccia i dolori gallici. 29.b

N

Napolitani, & francheſi primi ad infettarſi di queſto male. 9.a
Natura del legno guaiaco è accõmodata a tutti i membri indiſpoſti. 65.b
Nell'attione ſi ricerca l'agẽte, & il patiẽte diſpoſti in debita diſtantia, & il tempo qual baſti ad imprimere lo effetto. 23.a
Natura delle coſe ſono diuerſe. 74.a
Nicolo Leoniceno. 9.b. 19.b
Nicolo Leoniceno ſcriſſe ampiamente del mal francheſe. 9.b
Nodrimento della decottione del legno è piu robuſto, che il brodo di pollo. 71.a
Noi non potemo lauare il legno in manco de dieci meſi. 74.a
Nutrice, quando hà preſo il gallico dal figlio. 26.b

O

Occiarola. 11.a
Oglio di legno guaiaco fatto per lambico. 66.b

Digitized by Google

Oglio di tartaro. 67.b
Oglio del legno si può caua re in dui modi. 73.a
Oglio del legno à quai mali è buono. 73.b
Ogni qualità si cura per qua lità contraria. 25.a
Ogn'uno guarisce quasi per le ontioni. 57.b
Ogni picciolo male è' grandissimo a chi sono guariti dal Mal francese. 87 a
Ontione per caroli. 34.b
Ontione commune per mal francese. 48.a
Ontione per adoperare nel la primauera, & nell'au tumno. 48.b
Ontione per l'estade, & in complessioni calide. 49.a
Ontione che si faccia per nuoue dì. 50.a
Ontioni come si deueno fa re a tempi diuersi. 49.b
Ontione per il fegato. 52.a
Ontione da tutte l'altre diuersa. 53.b
Ontione è piu presto ritrouata da Dij, che da gl'huomini. 57.a
Ontione in uece dell'oglio del guaiaco. 66.b
Ontione, & decottione del legno dui ueri modi di gua rire il mal francese. 79.a
Ontione per le mani. 86.a
Opinione dell'auttore cerca la Clinia. 76.a
Ordine delle complessioni piu atte à riceuere il gallico. 28.a
Origine de mali Epidemici. 20.a
Paolo. P 54.a
Pelarella. 10.b
Perche in questa ontione il male piu si purga per la bocca. 54 a
Perche gl'infrancioſati quã to piu sputano, tanto piu presto guariscono. 54.a
Perche quasi ogn'uno schifa l'ongersi di mal francese. 57.a
Perche l'argento uiuo cosi gioua, & non ui è altro, che egualmente possa giouare. 57.a
Perdimento di occhi è' nella mala qualità, compositione, & solutione. 19.a
Pillole per gl'infrancioſati sanguinei. 31.b
Pillole per gl'infrancioſati colerici. 31.b
Pillole per gl'infrancioſati flemmatici. 32.a
Pillole per gl'infrancioſati melanconici. 32.b
Pillole d'Alessandro. 32.b
Pillole per il mal frãcese ne nuouo ne uecchio. 43.a
Pillole solutiue d'Alessandro. 44.a
Pillole di altra sorte. 44.a
Plasmatio è' debita compositione

Digitized by Google

sitione de membri. 18.b
Poluere per caroli. 34.a
Poluere di un'altra sorte. 34.b
Poluere per il priapo ulcerato. 35.b
Poluere per infranciosati di qualche tempo. 43.b
Polucre alle osse corrotte, & nere. 68.b
Poluer di un'altra sorte. 68 b
Poluere del legno sia sottilissima. 75.b
Peuere bruscia le parti, dou'egli si attacca. 75 b
Poluere della coloquintida exulcera. 75.b
Poluere del legno a che è buona. 75.b
Preparatione dell'argento uiuo. 57.b
Prima sorte del legno guaiaco. 58.a
Pronostichi per gl'infranciosati. 87.a
Propio dell'anima acqua del legno. 74.b
Purgatione à pelati flemmatici. 81.a
Pustola, che cosa è. 9.b
Pustole si curano piu facilmente, che i dolori. 27.b
Pustole, & croste minor male nel gallico, che i dolori. 77.b
Putto, che circa l'ano habbi pustole, egli patisce mal francese. 26.a

Q

Qualità due del mal gallico. 25.a
Qualità seconda è innominata uanto si dee fare il suffumigo. 45.b
Quanto si dee temere il mal francese. 87.a
Quesito primo di Alessandro fontana, con le risposte del Brasauola. 69.b
Quesito secondo. 71.a
Quesito terzo. 71.b
Quesito quarto. 72.a

R

Rimedi contra quei, c'hanno roficato il palato, le fauci, & l'inghiottitore à quelli escie il uino beuēdo per il naso. 41.a
Rimedii tre per rimouere la mala qualità del mal francese. 44.b
Rimedi al dolore de denti, di gengiue, & effulceratione di quel a. 50.b
Rimedi alle ulcere profonde. 67.b
Rimedi alle macchie lasciate dalle croste. 67.b
Rimedi alle ulcere perforanti in bocca. 68.a
Rimedi à cacciare i dolori di mal francese. 69.b
Rimedi alle pellarole. 80.b
Rimedi alle fissure delle mani, & piedi. 86.a
Rimedio da far crescere i capelli

pelli à pelati. 82.b
Rimedio à rimettere il dolor de gl'occhi. 84.b
Riobarbaro hà forza piu efficace uerso il centro. 74.a
Riobarbaro ponderoso è piu efficace. 74.b
Risolutioni e ccellente per i denti. 83.b
Rogna gallica con dolori. 10.a
Rogna gallica con duriſſimi tumori. 10.a
Rogna franceſe. 10.a
Rogna d'infrancioſati. 24 a
Rotelle ſolutiue. 44.b

S

Sapone alle croſte, & ulcere. 67.b
Sapon per le mã rotte. 86.b
Sapone di altra ſorte. 86.b
Saturno è peſſimo pianeta. 22 a
Scolamento depende da mala qualità, e da ſolutione di continuo. 19.a
Scolamento ſegno di mal franceſe. 26.a
Se il gallico ſi può prendere fricando mano, con mano, & uentre con uentre. 24.a
Se il mal franceſe ſi può pigliare per altre porroſità delle deſcritte. 24 a
Se ſi debbono tagliare le panocchie non mature. 39.a
Se il male è aſceſo per tutto il corpo, à che ſi conoſce. 39.b
Se ſi deue gionger ſemplici per riſpetto de membri patienti, nel decotto. 65.b
Se facendo decottione d'altri legni che de gl'indiani, quella giouaſſe à gl'infrancioſati. 66 a
Se i capelli, & peli ſi deono radere. 82 a
Seconda ſpecie del legno guaiaco. 58.a
Sedagno per gli occhi, & è rimedio eccellentiſſimo. 85 a
Segni di conoſcere un'infrãcioſato. 26.a
Segni della corruttione del l'oſſo. 69 a
Sena ottima medicina al mal gallico. 30.b
Sena naturalmente conuiene al mal franceſe. 80.b
Siropo per infrancioſati ſan guinei. 30.a
Siropo per infrancioſati ſan guinei. 30.a
Siropo per infrãcioſati flematici. 30.b
Siropo per infrancioſati melanconici. 30 b
Siropo per infrancioſati ſan guinei di qualche tẽpo. 42 b
Siropo per colerici ne noui, ne uecchi nel mal gallico. 42 b
Siropo per flemmatici. 43.a
Siropo per infrancioſati melanconici di qualche tempo

Digitized by Google

po. 43.a
Siropo per euacuare, & digerire insieme. 44.a
Siropo à pelati di natura colerica. 80.b
Siropo per pelati melanconici. 81.b
Solutione del cõtinuo. 17.b
Spetie tre cõposite dil mal francese. 10.a
Spetie tre simplici dil mal francese. 10.a
Spetie duplici uent'otto del mal francese. 11.a
Specie triplici cinquanta-sei. 12.a
Spetie quadruplici.60 13.a
Specie cinque cõplicate. 15.a
Specie in tutto del mal francese sono.234. 17.a
Specie uniuersali di male sono tre. 17.b
Summa del decotto è utile. 61.b
Strade tre per lequai gli huomini pigliano il mal francese. 22.b
Strade quattro per lequali le donne pigliano il mal frãcese. 22 b
Sudore inglese. 20 b
Suffumigasi la matina. 46.b
Suffumigij di rado liberano del Mal francese. 46.b
Suffumigij di herbe aperitiue per far sudare. 45.b
Suffumiga commune per li infrancioſati. 45.a

T

Temperie mala. 17.b
Tempo è infinito, secondo Aristotele. 22.a
Terza maniera del legno guaiaco. 58.a
Theriaca repugna alla peste. 25.b

V

Variatione di buon colore in tristo, segno di morbo gallico. 77.a
Vecchi con piu difficultà si sanano del gallico, che gli giouani. 28.a
Veleno del mal frãcese. 21.b
Vino e medicina, & nodrimento. 65.a
Vino per decottione di che sorte debbe essere. 65.b
Virtù del legno guaiaco. 70.b
Virtù della poluere del legno presto si risolue. 76.a
Viuere irregolato uccide gl' infrancioſati. 27.b
Viuere de gl'infrancioſati. 32.b
Vlceratione nella gola segno di mal francese. 26 a
Vngendosi le mani con argento uiuo, egli penetra per tutto'l corpo. 55.a
Vnghiarola. 10.b
Vnghiarola è male piu tosto brutto, che doloroso. 84.a

Digitized by Google

Vnguento doppò il siringare. 36.b
Voce rauca, con pallanco inusitato di faccia, dà sospetto di morbo gallico. 28.a
Vtenno Alemanno. 44.a

IL FINE DELLA TAVOLA.

Digitized by Google

TRATTATO DEL MAL FRANCESE,

Nel quale si discorre di dugento trenta quattro sorti di detto male:

RIMIERAMENTE *parmi, che si debba considerare la cagione per che si chiama da nostri Italiani mal Francese, & da Francesi mal Napolitano. Gli Italiani lo chiamano mal Francese, perche pare che si manifestasse, quando Carlo* VIII. *Re di Francia uenne con essercito grandissimo all'espugnatione del Regno di Napoli. Poi nel mille quatrocento ottantacinque cominciò questa pestifera infirmità ad occupare, & infestare tutta l'Italia. I primi che s'infettarono, furono Napolitani & Francesi; & di qui nacque che gli Italiani dall'Istessi Francesi, lo chiamarono mal Francese. Per il contrario i Francesi, lo chiamarono mal Napolitano, essendosi scoperto & prima ueduto da loro in queste parti. Ancora potemo dire, che fusse nominato mal Francese, perche in quei tempi, che si uide la prima origine di detto morbo, buona parte della Italia era occupata da Fráceſi. Questa è adúque*

Digitized by Google

la cagione del nome, nè altro nome si troverà gia mai, ancora che alcuni lo chiamino male Indiano, perche questo male à gli Indiani, è male peculiare.

Era, per passar alla distintion del nome, dico, che Nicolò Leoniceno, nel libro suo di mal Fráceſe, descrisse questo male in tal modo. Il mal Franceſe solo ha alcune pustole, le quali cominciano dalle parti uergognose, poscia occupano tutta la persona, et la faccia principalmente; oltre che riportano anco gran dissimo crucciamento. Questa descrittione ben conueniua à' tempi di Leoniceno, al detto male, perche quando questo male cominciò à nuocere al corpo humano, subito il Leoniceno ne scrisse ampiamente. Et i modi dell'effetto, et de gli accidenti non erano anco perfettamente conosciuti, sotto i quali egli nasceua; nè si sapeua à quanti modi, nè per quante uie tal male potesse uenire. Perciò diremo ogni particella conueniente à questa descrittione; & dimostraremo, che doppo i tempi di Leoniceno, tal male ha molto uariato. Dice il Leoniceno; Sono pustole, le quali cominciano dalle parti uergognose, poscia occupano tutta la persona, & principalmente la faccia, come di sopra dicemmo. Nondimeno questo effetto alcuna uolta uiene senza pustole, come ogn'uno può uedere, ò almeno quelle pustole che occupino tutta la persona, non che dir la faccia. Oltre à ciò, alcuni sono assaliti da dolori soli, nè gli uiene pustola alcuna. Alcuni altri non hanno pustola, pure hanno certi tumori,

Digitized by Google

mori, per tutto il corpo sparsi. Alcuna uolta sono solamente in capo, nè sempre comincia dalle parti uergognose, ma alcuna uolta dalla bocca, ò dalle tette, ò mammelle, ò dal culo, ò da' meati insensibili, ancor che questo di raro accade, pur ha origine da tutte queste parti; per il che altre uolte distinguessimo in tre simplici specie il mal Francese.

La prima specie ha pustole sole, & crustе, & questa si chiama Rogna Francese.

La seconda ha solamente dolori, & questa si chiama Dolori di mal Francese.

La terza specie ha solamente tumori durissimi, et questa si chiama Tumori gallici, ò Durezze gallice.

Queste sono le specie simplici di questo male, da' quali risultano tre compositе,

Vna specie era, nella quale insieme son pustole et dolori, qual era da chiamare Rogna gallica con dolori. Et qui per la uoce pustole, intenderemo anco ulcere, & crustе, & largbe, & strette, & mediocri.

Seconda specie era, doue si complicauano pustole insieme, & durezze, ò tumori, qual chiamar si poteua Rogna gallica, con durissimi tumori.

Terza specie era con dolori, & durissimi tumori, qual chiamar si poteua Dolori gallici, con durissimi tumori.

A queste tre specie si aggiugne quella, nella quale tre semplici specie son complicate, cioè, dolori, tumori durissimi, alcuna uolta molli, & pustole, &

Digitized by Google

si poteua nominare Rogna gallica con tumori, & dolori.

Da uent'anni in qua ne sono nate alcun'altre specie, le quali, se seguiscono il declinante male, ò se à qualche modo la sorte del male sia immutato, sarebbe da dubitare.

Cinque sono i modi, i quali non mi grauera di raccontare.

Vno si chiama pelarella, ò cadimento di peli, & chiamasi da alcuni alopecia; ma l'alopecia della quale trattano li autori, parmi d'un'altra maniera. Questo modo fa che gli huomini uengano berteggiati, perche li cadano li capelli, la barba, i cigli, i supercigli, i peli delle palpiere. Chi è quello che non rida, uedendo gli huomini cosi depilati? Ma io ne ho ueduti alcuni a piangere amaramente, per hauer uoluto berteggiare.

Il secondo modo chiamasi dentarola, perche cadeno i denti al patiente. Et questo modo alcuna uolta comincia tale, & alcuna uolta conseguisce il cadimento de' peli

Il terzo modo è, cadimento d'ungie, il quale spesso conseguisce il cader de' peli; nondimeno, le unghie cadono alcuna uolta, & altro male non ui sopraviene; perche la natura transmette la uelenosa qualità del male Gallico a queste parti, come dal centro lontane; nondimeno rare uolte suol'auenire, che nó segua il cadimento de' peli, & questo modo chiamasi unghiarola.

Digitized by Google

Il quarto modo chiamasi occhiarola, & è peggior de gli altri, & da temere, et in questo gli huomini per dono gli occhi; Questo modo da se alcuna uolta si fa, alcuna seguisse il cadimento de' peli, & alcuna uolta il cadimento de' denti.

Il quinto modo chiamasi gonorrhea, perche il Gallico male comincia da quella, et poscia il cadimento de' peli seguisce. Alcuna uolta comincia dalla gonorrhea, & in quella finisce, che niente altro segue a quella, se non che essa perseuera, ne cosi facilmente si puo uincere. Se si deue acquetare, è cosa necessaria adoprare i rimedii generosi, i quali narraremo più sotto.

Già uent'anni non erano questi modi, i quali si possono complicare, & alcuna uolta si ponno aggiunger con le tre predette simplici specie. & si farano di specie molte complicationi, le quali tutte in ordine ridurremo, numerando prima le specie simplici, poscia le complicationi tutte, le quali far si ponno; & cominciaremo dalle simplici.

Rogna gallica,
Dolori gallici,
Gomme gallice,
Cadimento de' peli,
Cadimento de' denti,
Cadimento di unghie,
Gonorrhea, cioè, scolamento.

Queste sono specie simplici, dalle quali nascono uen' otto duplici, cioè,

Digitized by Google

Rogna gallica con dolori,
Rogna gallica con tumori.
Rogna gallica con cadimento de' peli,
Rogna gallica con cadimento de' denti,
Rogna gallica con cadimento d'unghie,
Rogna gallica con perdita d'occhi,
Rogna gallica con ſcolamento.
Dolori gallici con gomme,
Dolori gallici con cadimento de' peli,
Dolori gallici con cadimento de' denti,
Dolori gallici con cader d'unghie,
Dolori gallici con perdita d'occhi,
Dolori gallici con ſcolamento.
Gomme gallice con cadimento de' peli,
Gomme gallice con cader de' denti,
Gomme gallice con cader d'unghie,
Gomme gallice con perdita d'occhi,
Gomme gallice con ſcolamento.
Cadimento de' peli, con cader de' denti.
Cadimento de' peli, con cader d'unghie,
Cadimento de' peli, con perdita d'occhi,
Cadimento de' peli, con ſcolamento.
Cader de' denti, con cader d'unghie,
Cader de' denti con perdita d'occhi,
Cader de' denti, con ſcolamento.
Cader d'unghie, con perdita d'occhi,
Cader d'unghie, con ſcolamento
Perdita degli occhi, con ſcolamento.

Dapoi le ſpecie doppie ſono le triplici, quali fanſi

Digitized by Google *dalle*

dalle tre ſemplici complicate, & ſono cinquanta ſei, cioe,

Rogna gallica con dolori, & cader de' peli.
Rogna con dolori, & cader de denti.
Rogna gallica con dolori, & cader d'unghie.
Rogna gallica con dolori, & perdita d'occhi.
Rogna gallica con dolori, & ſcolamento di ſeme.
Rogna gallica con gomme, & cadimento de peli.
Rogna gallica con gomme, & cadimento de' denti.
Rogna gallica con gomme, & cadimento d'unghie.
Rogna gallica con gomme, & perdita d'occhi.
Rogna gallica con gomme, & ſcolamento.
Rogna gallica con cadimento de' peli, & cader de' denti.
Rogna gallica con cadimento de' peli, & cader d'unghie.
Rogna gallica con cadimento de' peli, & perdita d' occhi.
Rogna gallica con cadimento de peli, & ſcolamento.
Rogna gallica con cader de' denti, & cader d'unghie.
Rogna gallica con cader de' denti, & perdita d' occhi.
Rogna gallica con cader de denti, & ſcolamento.
Rogna gallica con cader d'unghie, & perdita d'occhi.

Digitized by Google

Rogna gallica con cader d'unghie,& scolamento
Rogna gallica con perdita d'occhi, & scolamento di seme.
Dolori gallici con gomme,& cader de peli.
Dolori gallici con gomme,& cader de denti.
Dolori gallici con gomme,& cader d'unghie.
Dolori gallici con gomme,& perdita d'occhi.
Dolori gallici con gomme,& scolamento.
Dolori gallici con cader de pelli,& de denti.
Dolori gallici con cader de peli,& d'unghie.
Dolori gallici con cader de peli, & perdita d'occhi.
Dolori gallici con cader de peli,& scolamento.
Dolori gallici con cader de denti,et cader d'unghie.
Dolori gallici con cader de dēti,et perdita de occhi.
Dolori gallici con cader de denti,& scolamento.
Dolori gallici cō cader d'unghie,et perdita d'occhi.
Dolori gallici con cader d'unghie, & scolamento.
Dolori gallici con perdita d'occhi,& scolamento,
Gomme gallice con cader de peli,et cader de denti.
Gomme gallice con cader de peli,& d'unghie,
Gomme gallice con cader peli,& perdita de occhi,
Gomme gallice con cader de peli,& scolamento.
Gomme gallice cō cader de denti,et cader d'unghie
Gomme gallice cō cader de dēti,et perdita d'occhi.
Gomme gallice con cader de denti, et scolamento.
Gōme gallice cō cader d'unghie, et perdita d'occhi.
Gomme gallice con cader d'unghie,& scolamento.
Gomme gallice con perder d'occhi,& scolamento.
Cader de' peli,con cader de denti,& d'unghie.

Cader

Digitized by Google

Cader de peli con cader de denti, et perdita d'occhi.
Cader de peli con cader de denti, & scolamento.
Cader de' peli, cõ cader d'unghie, et perdita d'occhi.
Cader de peli con cader d'unghie, & scolamento.
Cader de denti, con cader d'unghie, & perdita d'occhi.
Cader de denti con cader d'unghie, & scolamento.
Cader de denti, con perdita d'occhi, & scolamento.
Cader d'unghie, con perdita d'occhi, et scolaméto.
Dapoi le specie triplici, che sono cinquanta sei, conuien si numerar le specie quadruplici, che sono sessanta, cioè.
Rogna gallica, con dolori gallici, gomme gallice, et cadimento de' peli,
Rogna gallica con dolori gallici, gomme gallice, et cader de denti,
Rogna gallica con dolori gallici, gomme galice, et cader d'unghie,
Rogna gallica con dolori gallici, gomme galice et perdita d'occhi,
Rogna gallica cõ dolori gallici, góme galice, et scolam.
Rogna gallica, con dolori gallici, cadimento de' peli, et cader de denti.
Rogna gallica, con dolori gallici, cadimento de' peli, & cader d'unghie,
Rogna gallica con dolori gallici, cadimento de peli, et perdita d'occhi,
Rogna gallica con dolori gallici, cadimento de peli, & scolamento.

Cader

Digitized by Google

Rogna gallica con dolori gallici, cader de' denti, et cader d'unghie.

Rogna gallica con dolori gallici, cader de' denti & perdita d'occhi.

Rogna gallica con dolori gallici, cader de denti et scolamento.

Rogna gallica, con dolori gallici, cader d'unghie, & perdita d'occhi.

Rogna gallica con dolori gallici, cader d'unghie, & scolamento.

Rogna gallica, con dolori gallici, perdita d'occhi, & scolamento.

Rogna gallica con gomme gallice, cader de' peli, et cader de' denti.

Rogna gallica con gomme gallice, cader de' peli, & cader d'unghie.

Rogna gallica con gomme gallice, cader de' peli, et perdita d'occhi.

Rogna gallica con gomme gallice, cader de' peli, & scolamento.

Rogna gallica con gomme gallice, cader de' denti, & cader d'unghie.

Rogna gallica con gõme gallice, cader de denti, & perdita d'occhi.

Rogna gallica con gomme gallice, cader de' denti, & scolamento.

Rogna gallica con gomme gallice, cader d'unghie, & perder d'occhi.

Rogna gallica con gomme gallice, cader d'unghie, & scolamento.

Digitized by Google

Rogna gallica con cader de'peli, cader de'denti, & cader d'unghie:

Rogna gallica con cader de'peli, cader de'denti, & perder d'occhi.

Rogna gallica con cader de'peli, cader de denti, et scolamento.

Rogna gallica con cader de'peli, cader d'unghie, perdita d'occhi.

Rogna gallica con cader de'peli, cader d'unghie, et scolamento.

Rogna gallica con cader de'denti, cader d'unghie, & perder d'occhi.

Rogna Gallica con cader de denti, cader d'unghie, & scolamento.

Rogna gallica con ader d'unghie, perder d'occhi, & scolamento.

Dolori gallici con gomme gallice, cader de peli, & cader de denti.

Dolori gallici con gomme gallice, cader de peli, & cader d'unghie.

Dolori gallici con gomme gallice cader de peli, & perder d'occhi.

Dolori gallici cō gomme gallice, cader de peli, et scolamento.

Dolori gallici con gomme gallice, cader de'denti & cader d'unghie.

Dolori gallici con gomme gallice, cader de denti, & perder d'occhi.

Dolori gallici con gōme gallice, cader de denti et scol.

Dolori

Digitized by Google

Dolori gallici cõ gõme galice, cader déti et ſcolaméto.
Dolori gallici con cader de peli, cader de denti, & cader d'unghie:
Dolori gallici con cader de peli, cader de denti, & perder d'occhi,
Dolori gallici con cader de peli, cader de denti, & ſcolamento.
Dolori gallici con cader de peli, cader d'unghie, et perder d'occhi,
Dolori gallici con cader de peli, cader d'unghie, et ſcolamento,
Dolori gallici con cader de peli, perder d'occhi, et ſcolamento.
Dolori gallici con cader de denti, cader d'unghie, & perder d'occhi.
Dolori gallici con cader de denti, cader d'unghie, & ſcolamento.
Dolori gallici con cader de denti, perder d'occhi, et ſcolamento.
Dolori gallici con cader d'unghie, perder d'occhi, & ſcolamento.
Gomme gallice con cader de peli, cader de denti, & cader d'unghie.
Gomme gallice con cader de peli, cader de denti, & perder d'occhi.
Gomme gallice con cader de peli, cader de denti, & ſcolamento.
Gomme gallice con cader de peli, cader d'unghie, & perder d'occhi.

Gom-

Digitized by Google

Gomme gallice con cader de peli, cader d'unghie, & ſcolamento.

Gomme gallice con cader de peli, perder d'occhi, & ſcolamento.

Gomme gallice con cader de denti, cader d'unghie, & perder d'occhi.

Gomme gallice con cader de denti, cader d'unghie, & ſcolamento.

Gomme gallice con cader de denti, perder d'occhi & ſcolamento.

Cader de peli, con cader de denti, cader d'unghie, & perder d'occhi.

Cader de peli, con cader de denti, cader d'unghie, & ſcolamento.

Cader de peli, con cader de denti, perder d'occhi, & ſcolamento.

Cader de peli, con cader d'unghie, perder d'occhi, & ſcolamento.

Cader de denti, con cader d'unghie, perder d'occhi, & ſcolamento.

Hora ſeguono le cinque ſpecie inſieme complicate, qua li ſono quarantaſette.

Rogna gallica con dolori gallici, gomme gallice, cader de peli, & cader de denti,

Rogna gallica con dolori gallici, gomme gallice, cader de peli, & cader d'unghie.

Rogna gallica con dolori gallici, gomme gallice, cader de peli, & perder d'occhi.

Rogna gallica con dolori gallici, gomme gallice, cader

Digitized by Google da

de peli & ſcolamento.

Rogna gallica con dolori gallici, gomme gallice, cader de denti, & cader d' unghie.

Rogna gallica con dolori gallici, gomme gallice, cader de denti, & perder d' occhi.

Rogna gallica con dolori gallici, gomme gallice, cader de denti, & ſcolamento.

Rogna gallica con dolori gallici, gomme gallice, cader d'unghie, & perder d'occhi.

Rogna gallica con dolori gallici, gomme gallice, cader d' unghie, & ſcolamento.

Rogna gallica con dolori gallici, gomme gallice, perder d' occhi, & ſcolamento.

Rogna gallica con dolori gallici, cader de peli, cader de denti, & cader d'unghie.

Rogna gallica con dolori gallici, cader de peli, cader de denti, & perder d'occhi.

Rogna gallica con dolori gallici, cader de peli, cader de denti, & ſcolamento.

Rogna gallica cõ dolori gallici, cader de' denti cader d'unghie & perder d' occhi.

Rogna gallica, con dolori gallici, cader de denti cader d' unghie, & ſcolamento.

Rogna gallica con dolori gallici, cader de denti cader d'unghie perder d'occhi, & ſcolamento.

Rogna gallica con dolori gallici, cader d'unghie, perder d'occhi, & ſcolamento.

Rogna gallica con gomme gallice, cader de peli, cader de denti, & cader d'unghie.

Digitized by Google

Rogna gallica con gomme gallice, cader de peli, cader de denti, et perder d'occhi.

Rogna gallica con gomme gallice, cader de peli, cader de denti, et scolamento.

Rogna gallica con gomme gallice, cader de peli, cader d'unghie, & perder d'occhi.

Rogna gallica con gomme gallice, cader de peli, cader d'unghie, & scolamento.

Rogna gallica con gomme gallice, & cader de denti, cader d'unghie, & perder d'occhi.

Rogna gallica con gomme gallice, cader de denti, cader d'unghie, & scolamento.

Rogna gallica con gomme gallice, cader d'unghie, perder d'occhi, & scolamento.

Rogna gallica con cader de peli, cader de denti cader d'unghie & perder d'occhi.

Rogna gallica con cader de peli, cader de denti, cader d'unghie, & scolamento.

Rogna gallica, cō cader de peli, cader d'unghie, perder d'occhi, & scolamento.

Rogna gallica, con cader de denti, cader d'unghie, perder d'occhi, & scolamento.

Dolori gallici con gomme gallice, cader de peli, cader de denti, et cader d'unghie.

Dolori gallici con gomme gallice, cader de peli, cader de denti, & perder d'occhi.

Dolori gallici cō gōme gallice, cader de peli, et scolam.

Dolori gallici, con gomme gallice, cader de denti, cader d'unghie, et perder d'occhi.

Dolori

Digitized by Google

Dolori gallici con gomme gallice, cader de denti, cader d'unghie, & scolamento.

Dolori gallici con gomme gallice, cader de denti, perder d'occhi, & scolamento.

Dolori gallici con gomme gallice, cader d'unghie, perder d'occhi, & scolamento.

Dolori gallici con cader de peli, cader de denti, & d'unghie, & perder d'occhi,

Dolori gallici con cader de peli, cader de denti, & d'unghie, & scolamento.

Dolori gallici con cader de peli, cader de denti, perder d'occhi, & scolamento.

Dolori gallici con cader de peli, cader d'unghie, perder d'occhi, & scolamento.

Dolori gallici con cader de denti, & d'unghie, perder d'occhi, & scolamento.

Gomme gallice con cader de peli, de denti, unghie, & perder d'occhi.

Gomme gallice con cader de peli, de denti, d'unghie, & scolamento.

Gomme gallice con cader de peli, de denti, perder d'occhi, & scolamento.

Gomme gallice con cader de peli, d'unghie, perder d'occhi, & scolamento.

Gomme gallice con cader de denti, d'unghie, perder d'occhi, & scolamento.

Cader de peli, con cader de denti, d'unghie, perder d'occhi, & scolamento.

Seguono uentidue modi, che sono per complicatione di

Digitized by Google *sei*

di sei modi semplici insieme, i quali ad imitatione de modi superiori, ogn' uno li può esplicare, & distendere. Ancora possiamo seguire otto modi per complication di sette semplici modi, ma per breuità si ponno tralasciare; & se complicaremo otto semplici specie, questa sarà solamente una specie la quale haurà otto conditioni, et contenerà tutte le specie semplici, cioè.

Rogna gallica, dolori gallici, gomme gallice cadimento de peli, de denti, d'unghie, perdimento d'occhi, & scolamento di reni, ò di seme.

L'huomo il quale haurà tutte queste conditioni, hauerà un finissimo gallico male, al quale fin'à questi tempi niente se gli può aggiungere, se per sorte qualch' altri mali non gli rinascesse, i quali facessero uariatione, si come di nuouo circa uenti anni, il cadimento de peli, de denti, di unghie, il perder d'occhi, & scolamento sono auenuti.

Saranno dunque dugento & trentaquattro specie, ouer modi di mal Francese, otto semplici, uent' otto per complicatione di due semplici modi insieme, & cinqnantasei per complicatione insieme de tre modi, & sessantaquattro per complicatione de quattro modi insieme, & quarantasette per complicatione de cinque semplici modi, & uentidue per complicatione de otto modi, & otto per complicatione de sette semplici modi, & uno & solo modo per complicatione di tutti li otto modi insieme. Se uuoi sumare, sarano dugento & trentaquattro

Digitized by Google

modi. Da questi modi è chiaro, che la diffinition dil Leoniceno non cõuiene à tutti questi modi, nè separatamente, ne congiuntamente.

Ora ci bisogna contemplar, che cosa sia in genere questo male gallico, ò gallico affetto. Habbiamo li Methodi Galenici, per i quali facilmente potiamo uenire alla cognitione di qualunque, male, anco se ben fosse senza nome, nè mai più fusse stato ueduto, in che genere sia; nè ci manca il modo di trouarne le generali differentie di esso male. Che l'affetto gallico sia male, lo dimostra la definitione dil male, che si toglie da Galeno, nel primo de Causis & differentijs morborum, perche male è dispositione fuor di natura, per laquale le attioni del corpo sensibilmente si offendono. Chi negarà il male gallico esser dispositon fuor di natura? perche ella nón è natural dispositione, anzi piu tosto contraria alla natura. Donque è cosa manifesta, che questo male offende le operationi & attioni del corpo. Percioche le forze motiue tutte cosi interiori, come esteriori s'offendono, Chi non coglierà di quà che l'affetto gallico è male. & il male essendo un'ampio genere, sotto'l quale non poche specie contengonsi, però in che specie sia questo male, ricercaremo.

Tre sono le uniuersali specie de mali in genere, quali chiamansi Tria uniuersalia morborum genera, cioè, Mala temperie. Mala compositione, & solution del continuo. Perche è necessario, se'l corpo deue

Digitized by Google

po deue esser sano, ch'egli habbia temperie nelle quattro qualità, ò almeno quella, che è conueniente à se. Ancora deue hauere buona compositione, se sano integramente deue essere. Questa buona compositione richiede molte conditioni, come scriue Gale. ma egli ridusse tutte queste conditioni in quattro. Alla debita conformatione del membro, al numero delle parti, quali tante siano, come richiede alla perfetta symmettra del membro & del tutto, & alla decente quantità, che la parte non sia troppo grande, nè più picciola del deuere, et alla buona dispositione. Tutte queste parti quali son nel debito numero; & debita quantità, deuono tra se continoue essere, & non separate se l'huomo deue esser sano.

In qual genere di queste tre, sia il male gallico, disputaremo, s'egli sia mala qualità, ò mala compositione, ò solution di continuo, è da rispondere, se in genere parliamo del male gallico, diremo che egli è in tutte le tre specie. Quando ui son ulcere, pustole, croste, gomme non naturali, il male è in solutione continui. Quelle pustole, & ulcere far non si ponno, se il sangue, & gli humori del corpo non haurà mala qualità, acre, et erodente, et molte uolte han la febre aggiunta. Donque il male, è anco con la mala qualità. Et è chiaro chel sia morbus in compositione, perche il male è ne i membri organici, ogn'un confessa. Vediam in alcuni le braccia estenuarsi fuor di natura, & le gambe uengono più

Digitized by Google

grosse del solito; talche cadono nel male di la compositione, la qual è debita formation de membri, chiamata da Gal. Plasmatio. E' dunque male in compositione quanto alla figura, & quanto alla quantità de membri, & quanto alla dispositione, tal che abbraccia ogni general genere de mali. Et queste cose in genere siano dette.

Se particolarmente delle specie del male gallico parlaremo, ad una ad una le contemplaremo. Sono otto specie simplici, & considerate queste, tutte le composite saranno manifeste; Cominciamo dalla rogna gallica, & cosi si chiama quando iui son le pustole, ulcere, & croste, Qui è manifesta la solution del continuo; laquale si fa, per che gli humori hanno, cattiua qualità acre, & rodente, & ui è figura deprauata, perche la figura di questi, alcuna uolta, è così brutta che, quelli che uedano li infettati da simil male, sforzatamente ridono.

I dolori gallici alcuna uolta sono senza infiaggine, & senza pustola, ò crosta, ò ulcera, all'hora, si fanno dalla mala qualità di questo male uenenosa, & questa specie de' gallici dolori, è in mala qualita; se con i dolori siano infiaggini, ò gomme, ò tumore senza dolori, allhora è la solution del continuo, mala qualita, & mala compositione, perche i tumori inducono mala figura, & mala compositione ne i membri, ne' quali si fanno.

Il cadimento di peli, se uolemo contemplare, è male di mala qualità solamente, perche, è mala qualità acre,

Digitized by Google

acre, corrodente, qual è ne li humori, liquali sono cacciati dalla natura, alla circonferentia del corpo, nella quale stati alquanto, cõ la sua mala qualità, rodeno le radici di peli, & li peli tutti cadeno, à chi presto, & à chi tardo.

Nel cader di denti, oltra la mala qualità, che ua alle gingiue, anco le gingiue sono ulcerate, & si fa la solution di continuo; & quando, li denti son caduti gli huomini diuengano difformati, perche la bocca, i labri, le guancie diuentano più strette del solito, tal che è male, inqualità, in compositione, & in solutione di continuo.

Del cadimento dell'unghie, faremo un medesimo giudicio, perche, li humori sõno acri, gli quali le faccia mo cadere, rosicando le radici delle unghie; tal che diremo, che quì è mala quantità, mala compositione, & solutione di continuo.

In questa specie, nella quale si perdeno gli occhi, ò mal e trattati sono, ogni sorte ui è di male. Perche non perdeno subito gli occhi, ma quello segue à poco à poco, & gli occhi paiono patire la ophthalmia, & & paiono molto rossi, & hanno le uene gonfie de gli occhi; onde necessariamente questa è mala qualità, mala compositione; solution dil continno.

Et quella specie doue è scolamento, depende da mala qualità, la quale alcuna uolta corrode le parti interiori del membro. Et la materia acre passa per quelle, & segue la solution di continuo. Dunque nõ è alcuna specie simplice del gallico male, nella qua-

Digitized by Google

le tre sorti di male nõ si cõplichino, eccetto quella, nella quale è solo il cadimẽto de peli, perche in questa cosa, la mala qualità par peccare. Et se dirai esser humori quali mangiano, & corrompeno le radici de capellli, & de peli, dicemo, che sono bene humori, ma ponno ben far questo hauendo mala qualità; però il mal Francese doue solamente i peli cadono, sarà solamẽte la mala qualità. Dapoi che haueuano ricercato le specie generali del male gallico, ueniamo à conoscere la specie particolari, per le cose che scrisse Galeno nell'arte Medicinale, cioè, considerare, se in qualche specie di male nominata appresso gli Autori, si ritruoua il mal Francese. Tre cose contemplaremo dunque, se uogliam uenire a questa cognitione, primamente cõsideraremo le cose che essentialmente ui sono, poi le proprie, & poi gli accidenti. Così ueniremo in cognitione della specie particolare di questo male, se pur questo male è scritto da gli Autori. Contemplemo in che specie particolare i medici lo habbiano posto. Alcuni han detto, che il mal Francese è elephãtiasis, altri lepra, altri lichene, altri assafati, altri pruna, altri persico foco. ma il mal Francese dice il Leoniceno, che non è niuno di questi, & lo proua. Delle cause del mal Francese trattaremo, & contemplaremo in che modo egli ha cominciato, & che cause primamente lo eccitarono; ma prima se mi domandi in che specie di male sia questo affetto, acciò possiamo trouare piu facilmente, in che modo egli li fa; noi

Digitized by Google

noi diremo simplicemente, che l'affetto gallico, nõ è in alcuna specie di male, che nominato sia da gli Auttori, nè pur pensato, perche nissuno mai parlò di questo male, se non al tempo moderno. Et questo mal Francese ha tante faccie, quãti sono gli huomini da quello occupati. Noi dicemo che'l mal Francese è male nuouo, di cui niuno giamai fece mẽtione, nè lo conobbe mai alcuno se non à questi tempi. Ma è cosa manifestissima che si generan nuoui mali, come si può uedere ne gl'historici, i quali dicono che molte uolte si son generati nuoui mali, iquali dianzi mai furno uisti, nè pẽsati, poscia i mali stessi, non più poi sono stati ueduti.

Nõ si deue dubitare, che li mali nuoui nascono per la mala qualità dell'aere, & quella qualità dell'aere è peggiore, quanto alla corruttione, quando egli seguita la humidità & calidità, che quãdo la siccità. nondimeno se nelle siccità cadeno i mali, quãto alla acutezza sono più grandi, & nella febre la calidità e più ardẽte. però quãdo i mali nuoui nascono, seguiscono per il più le grandi humidità, & nel passato le hãno seguite, et grã putredini seguono quelle, come dice Hippocrate, perche per il più quelli mali pestilentiali furono nelle humidità, & dapoi le humidità. dũque la humidità dell'aere è causa de nuoui mali. & se domandi dõde uiene questa humidità, puoi dire, che uiene da molte pioggie, & inondationi de fiumi. Poscia se domandi onde nascano queste pioggie, è necessario ascendere fino al

Digitized by Google

cielo, & confessare cõ Aristotele che i corpi superiori reggono li inferiori, cioè in tutte le qualità. però è detto da gli Astronomi che concorrono gli celesti influssi, perche queste cose inferiori procederiano ad un modo, se nõ fussero forzate dalla causa superiore à fare, ò à questo, ò à quel modo. adũque le malattie uniuersalmẽte uengano, per il più si gerã dalla humidità, & alcuna uolta da siccità si fanno, come il sudore inglese ne glianni superiori nell'Inghiltera; il quale questo anno M.D.LI. è stato siccissimo, & così ha molestato quelli ancor della Fiandra, di modo che gran numero ne sono morti. La humidità si riceue nell'aere, ò per le piogge, ò per le inõdationi, ò per l'uno, ò per l'altro insieme. anco questo segue molte neui. le gran pioggie, & le gran neui non si fanno, se molte materie humide non si attaccono, & dalle stelle, ò dal moto del cielo siano agitate, & facciano abõdãtia d'acque ò di humidità, onde le stelle per necessità cõcorrono alla humidità superflua nello aere, dalla quale humidità con l'altre occasioni nascono i mali. Quando principio il mal Francese furõ molte hamidità, & grande inondationi; dietro à queste seguiron molte putredini, dietro alle putredini seguì il mal Francese, non da se, ma per la cõfricatione usando con le donne. Nel cãpo de Francesi del mille quattrocẽto era una meretrice bellissima, la quale nella bocca della matrice haueua una apostema putresfatta, et gli huomini che usauano cõ lei fregolãdo il collo della

Digitized by Google

lo della matrice, per la humidità & putredine del loco, nel mẽbro uirile cõtraheuano una dispositione, che ulceraua, & per il mẽbro qual'è mollissimo ascẽdeua una mala qualita fino alle uie emũtorie, & alle parti del l'inguini. et la natura per scacciar fuori la mala qualita uenenosa iui facea tumori, et iui trasmetteua la materia. poi quella mala qualita fino al figato ascẽdeua, & maculaua il sangue. In alcuni questo sangue, il quale per una parte andaua al capo per nutrire, cõmaculaua esso capo; et se la natura forte lo scacciaua alla circũferẽtia, inducẽasi croste. se nõ si cõmoueuano dolori grandissimi, & hor l'uno, & hora l'altro anco insieme. Et se questa materia infetta trascorreua alle gionture, iui faceua dolori grauissimi, alcuna uolta di sopra ui creseua gõme dure. In quelli che eran pieni, cioè ò di sangue abondauano, ò di collera, per tutta la persona pustole, & cruste rinascevano. Poche pustole nascevano ne gli huomini melancholici, & in quelli che nõ erà pieni de humori, ma se gli faceuã gõme durissime. Et questo male cominciò à maculare prima un'huomo, poscia due, et tre, et cẽto, perche quella era publica meretrice & bellissima. & sì come la natura humana è appetitosa del coito, molte donne usando cõ questi huomini, infettate si trouauano di tal male. Et queste l'han participato con altri huomini, tal che il detto male si è sparso per tutta la Italia, Francia, & per tutta l'Europa. Ho anco udito, che è in gran uigore nel l'Asia,

l'Asia, & che anco ne machiata l'Africa. niente ragiono dell'India, che egli iui è famigliarissimo. Oltra la putredine della humidita, i lochi doue intrauano li membri uirili infettati confricando, con citauano una terza mala qualità, diremo uenenosa qual'è ueneno del mal gallico, & è qualità secon da, dependente dalla prima, si come nella peste oltra la sorte del male, nel quale si contiene, ui è una mala qualita uenenosa, qual nõ è dalle prime quali ta. Se dimãdi in questo male, che cosa sia questa ue nenosita, dicemo, che è una mala dispositione senza nome, ne da niuno è definita dico ma la dispositione di questo male qual è nasciuto, & dalla mala qualita dell'aere, & dalla frictione nel cauernoso loco della donna, doue è mala dispositione il male è da numerar tra li contagiosi. Questo che io ho detto, sia del primo che è caduto in questo male, ma de gli altri che lo pigliano, per la contagione assai è infettata la donna, ma lo aere niente fa, perche & in aere temperatissimo, & temperatissima constitutione questo male si piglia per contagio. Il male è tale, che a poco a poco salisce per tutto il corpo, & malamente tutto lo dispone.

Alcuni uolsero attribuire la causa a Saturno, che quando nacque il detto male, Saturno entraua in ariete con le altre dispositiõn del cielo. Noi non attribuimo questo piu a Saturno, che a gli altri pianeti, perche le cose celesti a tre modi operano, col moto, col lume, & con l'influentia. Pote ben esser Satur-

Digitized by Google

Saturno qual'è giudicato peſſimo pianeta, ma potero anco eſſer gli altri inſieme. Baſta che per influentia, lume, & moto, l'aere fu mal diſpoſto da corpi celeſti. Poi giungendoſi la cauſa particolare, che fu la confricatione del ſoldato con la meretrice che haueua le uergogne mal diſpoſte, queſto male fu produtto, che ha natura contagioſa, ma non ſi ſa donde pigli queſto che ſia contagioſo, ſe non che è da propria natura di queſto male. Riferiſcono al cuni la cauſa di queſto male in Dio, che habbia mã dato queſto male, perche gli huomini ſieno aſtretti di laſciar da canto la luſſuria, come coſa ſozza & di molta uergogna. Ma ſe Dio uendica la luſſuria con queſto male, perche anco non manda eſſo Signore mali peggiori in quegli che ſono latroni, aſſaſſini, homicidi? ma i figli che nel uentre della madre pigliano il mal Franceſe, che hanno fatto elli? Potrai dubitare, che ſe de' corpi celeſti il moto, la influentia, & lume ſieno cauſa di queſto male, è coſa neceſſaria, che anco queſto male fuſſe altre uolte, & anco ſia per deuer'eſſere. Nondimeno io non nego che'el mal Franceſe altre uolte nõ ſuſſe, & anco per deuer'eſſere, pur non c'è Autore, che ne parli. che queſto poſſi eſſere è da credere, come Ariſtotile ne i libri del Cielo diſſe, che infinite uolte ſono mutate: & eſtinte quelle ſteſſe opinioni. Et ſe il tempo è infinito, come tiene Ariſtotele, ſi come dalla parte d'inanzi, come dalla parte, da poi queſto male infinite uolte fu, & infinite uolte ſarà.

Digitized by Google

Que-

Queſte coſe ſi ponno concedere, ma ſe come noi Criſtiani penſemo, il mondo hebbe principio già ſeimille ſeicento cinquantadui anni, ſi può dire, che mai piu fu mal Franceſe, ma à queſto noſtro tempo è uenuto fuori, nondimeno io ſo che nelle donne ſane, & ben diſpoſte queſto accade, quando elle hãno i menſtrui. Se alcuno uſerà ſeco, che naſcano puſtule ſopra il uiril, mẽbro, & che molte uolte ſi ſcorza. ma queſto accade ſolaméte in quelle, ch'anno i meſtrui piu acri, & a gli huomini, che uſano habbino il mẽbro uirile molto molle, ma queſte puſtule guariſcono col ſolo ſputo à digiuno, ſe la donna non habbia il mal Franceſe, ma ſe lei l'haueſſe, altrãmente ſaria.

Di quà ogn'uno può conoſcere, per qual parti per cõtagione ſi pigli il mal Frãceſe. Egli ſi piglia per le parti piu molli. Le donne lo pigliano per la bocca, per le mãmelle, per la matrice, & per il ſedere, che ſe un'huomo l'habbia, et cõgiongẽdoſi cõ la donna in la fricatione, che ſi fa nella bocca de la matrice, queſta parte ſi ſcalda, & diuiẽ rara, onde facilmẽte piglia quella uenenoſa impreſſione. Coſi la ſemẽza infettata calda, uſcẽdo nel lõco caldo fatto raro per la frittione, facilmente imprime quella mala qualità in tal loco, et coſì la dõna piglia il mal Frãceſe, per il cõtrario ſe la dõna è infrãcioſata, l'huomo piglia la contagione, primamente nella parte eſtrema del mẽbro, perche egli fricãdo il buco della matrice, ſi ſcalda, & diuiẽ raro, et facilmẽte piglia lo in-

Digitized by Google

lo infectamento, ilquale molto facilmente ui è dato dallo agente, perche già è disposto pet lo fricare, & è fatso raro, pur alcuna uolta nõ si piglia, per la integrità de gli humori, iquali nõ sono atti à riceuere. anco per tenerlo poco dẽtro, perche all'operare si ricerca l'agente, & il patiẽte disposti in debita di stantia, & il tẽpo, qual sia bastante ad imprimere l'effetto. Accade alcuna uolta, che il uiril mẽbro non è mal disposto, ne anco la matrice, ma che la dõna habbia preso il male dalla bocca, ò dalle mãmelle, ò da il sẽdere, all'hora l'huomo non piglia tãto presto il male dalla donna, quãdo usa, pure finalmente lo prenderà, ma le donne più presto s'infettano, che gli huomini, perche pigliano il uenenoso seme nel seno della matrice, ma dall'huomo non si riceue il seme della donna, se bẽ se ne bagna, però la donna più facilmẽte lo riceue (quãdo l'huomo nõ habbia il mẽbro infettato primamẽte, pure sia infettato) che non sa l'huomo, quãdo la donna habbia la matrice primamente infettata. Vn'amico mio ha moglie honestissima, laquale riceuete il mal Francese per le mãmelle, nondimeno il marito spesso l'ha conosciuta, & egli non ha preso il male. A baciare facilmẽte si piglia questo male, perche quello uibrar delle lingue fa calidità, & le lingue diuentan rare, lequali son carni molto più molli, onde facilmente il male fa impressione, massimamente, che la saliua accresce la mala qualità, & quelli che pigliano il mal Francese,

per

Digitized by Google

per la bocca & la gola, & il palato fa ulceratione. alcuna uolte quella parte deuenta putrida, & peruien al naſo, & il uino, che ſi beue, eſce per il naſo. ad alcuni il naſo fa ulcera & cade, & nella lingua ſi fanno caroli, & queſto è primo indicio, che appare, quando il contagio ſi fa per bocca, primamente appareno nella lingua i caroli, & la gola prende il male, & il palato, & dopoi il capo, & poſcia tutto il corpo.

Per le mammelle ſi prende il mal Franceſe, perche la creatura lattando, et attrahẽdo la mammella ſcalda, & la ſua bocca ſi ſcalda, & diuien rara, onde facilmente può pigliar il contagio dalla donna ſugando il latte, qual è infetto. p cõtrario ſe l'infante è in frãcioſato, lattãdo, rarefa la tetta, et facilmente la donna piglia il male per contagione, come interuenne ad una gentildonna, ch'eſſendo grauida di ſette meſi, tolſe nutrice al figliuolo, ch'era per naſcere, nato il figlio, fu trouato, che era infettato di mal Franceſe. La nutrice lo lattò & nel lattare, dal figlio prendè il male, tanto che la nutrice guariua, la gentildonna preſe il male ancor'ella.

Per il ſedere prendeſi per contagio queſto male, per la confricatione calfaciente & rarefaciente et dal l'ano ſi da al priapo, & dal priapo all'ano. Queſto male si come è ſporchiſſimo, coſi è difficillimo da guarire, parte perche Dio uuol far uendetta, parte perche il contagio maggiormente ſi imprime per la ſtrettura del loco.

Nel-

Digitized by Google

Nelle donne son quattro uie da prender il contagio, la matrice, la bocca, l'ano, & le mammelle. Ne gli huomini sono tre; perche non lo ponno pigliar per le mammelle, ma lo piglian per la bocca, per il mẽbro, & per lo ano. Vtrum, che si possi prender per altre porosità della carne, come à mangiar con l'infrancioſati, beuer nel suo bichiero, dormir seco. Diremo, che è possibile, ancor che fin ad hora non sia uisto, che sia stato preso, se nõ per coito, per baſciare, per mamelle. Io certo non dormirei con chi haueſſe rogna Gallica. nè beuerei nel suo bechiero, nè mangierei nella sua scodella, nè doperarei suoi mantili per forbir le labra. Io ho ueduto, che quelli, che couersano con l'infrancioſati, se pigliano la rogna quella quasi mai si uuol partire, tanta è la ueneno sità di tal male.

Vn giouanetto, hauea sua madre infrancioſata, et dormiua seco, gli uenne la rogna, qual guarir non si poteua, & haueua cruſte per le gambe, & gomme, et infiaggioni, che non si poteua ſcacciare, anzi li perſeueraron molto tempo, Vero è, che non ho ueduto mal franceſe prenderſi per queſta conuerſatione. Ho ben uiſto, che ſe cadono in male, egli è molto piu uehemente. Vtrum, che si possi prendere fricando mano con mano, uentre con uentre. Diremo, che non negamo, che non si possi pigliare, perche il male è contagioſo di natura, ma difficilmente, et anco non l'habbiam uiſto, nanco le parti, cioè la mano, e'l uentre ſon tanto molli, quanto ſon la bocca, il

pria-

Digitized by Google

priapo, l'ano, & le mammelle, anzi questo male ha bisogno di confricatione, et uehemente commotione di calore & apertion delle parti.

Soleno i mali tutti hauer un humor proprio, al qual primo si attaccano, come la frenesia, la colera. il lethargo, la phlegma. la insania, la melancolia. ma il morbo gallico, che humore ha proprio? Diremo, che quando in principio si piglia, non ha niuno proprio humore, ma è in quello humore, che abunda in quel corpo, qual ha il male. onde se'l colerico natule è infettato, il male gallico in principio è colerico. Se'l flematico di natura è infetato, il male gallico è flématico. Se'l melácolico, è melăcolico. Se'l sanguineo, il male gallico è ságuineo. Perche egli si appoggia à quell'humore, che domina nel corpo, pur in procedere di tẽpo, diuien melancolico, & abbonda di flegma, ò sia perche il male, che induce dolore, induce molti fastidij, onde non si può quietar con la mente, ma per la cogitation la melancolia si genera; ò sia perche la natura del male induce malanco lia, & conuerte ogni temperie in melancolia, ò sia quella mala qualità. Vederete in alcuni in principio essere croste larghe di color giallo, che significa colera, & in proceder di tempo diuengon nere. In altri sono miste di colori diuersi, come son anco essi humori misti che il color delle pustole, & delle croste dimostra l'humor peccante. In summa nel prin cipio è secondo la temperie, & la sorte de gli humo ri, che abbundano in quello, c'hai il male, ma in

processo

Digitized by Google

processo di tempo tutti diuengon melancolici, et la pituita abbonda. Ho uisto alcuni molto sanguinei, per il gallico di uenir melancholici, ma il principio della curatione deue cominciar dalla purgatiõ di quello humore, che pecca in quell'infermo, come dimostraremo.

Dirai se'l mal gallico è qualità uenenosa, e ogni qualità si cura per qualità contraria, che qualità sarà opposta alla qualità del mal gallico? Diremo, due cose sono nel male gallico, una l'humore, alqual s'appoggia l'affetto l'altra essa qualità uenenosa, aquale pone questo male in specie. Primamente alteraremo, & euacuaremo gli humori, & daremo i rimedi alla qualità dell'humore contrarij.

Questa seconda qualità del mal gallico, deuesi rimouuere con qualità opposta à se, ma questa qualità non è caldo, ne freddo, ne humido, ne secco, ne bianchezza, ne negrezza, ne dolcezza, ne amaritudine, ma è una certa qualità senza nome, quale del tutto ha opposta una innominata qualità. Dirai, s'ella è innominata dunque ella è incognita. Dicemo che la consequentia non uale, che molte cose sono innominate, & non sono incognite, se non tãto, che mancano di nome, ma son note le qualità, che repugnano alla qualità del mal gallico, dalla sanità, che s'induce, che la non s'inducerebbe, se le quatà delle cose, che si danno, non fussero opposte alle qualità del gallico, perche ogni curatione si fa per contrarieta. Per esperientia si ha, che il mal gallico

Digitized by Google

si rimuoue con la decottione del guaiaco legno. Ma questo si fa per una qualità innominata, che per esperientia è trouata, aduersaria alla qualità del gallico, come anco auuiene alla peste; se è con febre colericissima, sanassi con la Theriaca, nō perche ella sia fredda, ma perche aduersa alla uenenosa qualità, tamen per ragion di febbre anco le cose fredde si danno, & mescolansi con Theriaca. Onde la Theriaca con sua qualità repugna alla peste, & non perche habbia calda qualità, ne altra qualità nota à i sentimenti; ma perche ha una qualità innominata, che repugna alla uenenosità de la pestilentia. Dirai, che qualità tale è del morbo gallico? Diremo, che non si puo ueder con gliocchi, ma dimostransi alcuni effetti, che mostrano quella esser presente, come son le croste, gomme, dolori, pallori, & molti altri che seguono il male gallico. Come anco molte altre qualità seconde nō si puo uedere, ne intendere con altri sensi, ma si conoscono per alcuni effetti, come la qualità della pestilentia, che è uenenosità, & si conosce per le grandi inquietudini, perturbationi, & morti.

IL *Gallico è un affetto moltiplice, quale hora è in qualità, hora in compositione, hora in solutio ni continue, hora con dolori, hora senza. hor con croste, hor senza. hora con duri tumori, hor senza. hora con cadimento di peli, hor senza. hor cō cadimento di denti, hor senza. hor con cadimento d'unghie, hor senza. hor cō perdita d'occhi, hor senza.*

Digitized by Google

senza. hora con scolamento di seme, hor senza. hor con tutti questi, hora con alcuni, come di sopra ne habbiamo distinte specie ducento trentaquatro. Contemplerai dunque, come possa unirsi con una forma & con una definitione un male tanto diuerso, & uario. Habbiamo assai del nome, Et quid rei, ueramente non lo potiam hauere.

DE *gli segni. Se uederai alcuno, che habbia usato con qualche putanella, & cerca il preputio caroli, & che gli uiene panocchie, è inditio, che costui ha il contagio, che quelle pustole corrodenti nella ghianda, son inditio della reception della contagione. Salta poi a poco a poco il male se non fai prouisione, è macula tutto'l corpo. Primamente fa panocchie & apostеme nelle parti uergognose, poscia sale al fegato, poscia nel cuore, & nel capo, & breuemente si dilata per tutta la persona.*

SE *uederai alcuno, che sia stato con putane, uenirgli il scolamento, anco senza ulcere nel priapo, & senza apostema, che può anco esser con queste, & fatti gli rimedij, egli non si curi, giudicarai questo affetto esser mal Francese. Se alcuno ha usato con puttane, & che gli uenga caroli in bocca, & che nelle fauci, nella gola uenga ulceratiõe, ne facilmẽte si puo curare, ma par che uada uia, poscia ritorni, costui ha mal Frãcese. Se un putto sia usurpato da qualche porcone, e che nell'ano, e circa l'ano acadono pustole, che senza difficultà non si rimouono, ma piu presto si dilatino fin'alla pelle de testicoli, et*

Digitized by Google

si estendono, questo ha il mal Francese. Se un figliuolino lattãdo gli uiene pustole cerca la bocca, che sian di calor insolito, ne facilmente si pon curare, ha preso il mal Francese dalla nutrice. Se l'infante hauerà pustole per la persona; & sia mal disposto & alla nutrice nelle mammelle uengano pustole, che facilmente non si pon curare, giudica la nutrice hauer preso il male da l'infante. La grauezza del capo con dolore qual si estenda fino alle spalle, talche non possi leuar le braccia, ne discoprirsi il capo, ne mettersi alcuna uolta il boccone in bocca, ne pigliar nelle mani il bicchiero dal uino, è mal Frãcese. i dolori di capo de le spalle, delle braccia, et del l'altre parti uenose del corpo, se la sera si fan piu uehementi fino alla metà della notte, & poscia cominciamo a remettersi, è mal Francese, massime quando con molti rimedij, non si può scacciare. Ma questi dolori, perche più la notte, che'l dì conturbano? Perche di notte crescono le humidità, ma gli huri dall' humidità estrinseca si commoueno, crescono, & si agitano, anco perche nella notte il calor naturale si trahe alle parti intrinseche, però commoue gli humori, iquali mossi, crescono i dolori. Item le materie, che fan il male gallico sono per il più fredde, ò se in principio fredde non sono, in processo di tempo, fredde si diuentano. Se uedrai ad alcuno nascere le croste circa'l fronte, & sian gialle, ò nere, ò biancheggianti, ò miste, che lo faccian brutto, costui ha il male. Se le croste saran liuide, & che ui sia

Digitized by Google

sia dolor di capo acuto, uien da colera, & per il color de le croste, & per la uehementia del dolor del capo, & queste croste colerice per il più sono acute in fuori, come pyramide. Se serà biãche, & che siano larghe, & che si ueda dolor di capo debile, sappia che peruiẽ da flegma. Se nere, & aspere, & ui sia dolor uehemẽte, peruiẽ da melancholia. Se'l dolor serà mansueto & che le croste siano alquanto rosse, peruien da sangue. Se uarie saranno, & di color diuerso, generansi da diuersi humori, ma bene la diuersità conoscerai, & diuersità de gli humori, dalla diuersità de gli humori, dalla diuersità de' colori, ch'essendo color giallo, & nero, uien da colera, & da melancolia. Se biancheggiante & giallo, uiene da flegma, & da colera. Se il color sarà rosso & giallo, uien da sangue, et da colera. Se ad alcuno cadon gli capelli, & la barba, & le supercilia, costui ha male gallico, ma intenderai, che queste non seguano à qualche gran male. ma che sappi, che costui uada a femine. Similmente giudicarai del cadimento de denti, dell'unghie, & perder gli occhi, che al presente in queste sole parti alcuna uolta è il male. Quelli, che sono soliti di hauere color uiuo, & fiorito, & che poscia diuengon pallidi, & gialli, & macilenti, sendo prima grassi, & così longamente perseuerino, ne habbian altro male, hanno il gallico, che questo male suole immutar il colore, & rendere pallido, liuido, e giallo.

Nel mal Francese le croste, & pustole son minor ma-

Digitized by Google

le, che gli dolori, perche per le croſte, & puſtole le cattiue materie eſcono di corpo, che altrimente male lo diſponerebbono. I dolori gallici, che ſon cõ le croſte, & puſtole ſon più manſueti, che gli dolori ſenza croſte. I dolori con duri tumori ſono uehementi, ma manco mali, che i dolori ſenza tumore alcuno, perche queſto tumore ſi può aprire, ma ſe non ui è gomma, è coſa più difficile il negociare. Di tutti i mal Franceſi è minore il cadimento de' peli. Le febbri lente & longhe col mal Franceſe non ſignificano deuer eſſer febbre ettica. Infiniti ſon caduti in tal febbri, & uedeaſi nelle urine la pinguedine ſopranodare, pur non diuentaron ettici, ma guarito il gallico, ſe ne partiua la febbre. Il mal Franceſe pochi ne amazza, tamen può ben amazzare, & alcuna uolta lo fa, ma al l'hora, maſſime quando oltra'l mal Franceſe gli amalati non ſi habbino gouernati, & uſino un uiuer disregolato, onde la morte ſegue più i loro errori, che il male. Il gallico rende ſempre debile, onde facilmente ſi cade in altri mali. L'infrancioſato s'egli ſi riſana, & ſi tagli un dito, o altra parte del corpo anco leggermente per longo ſpatio di tempo ſi riſana. Il gallico freſco, facilmente ſi può guarire. S'egli è uecchio, curaſi più difficilmente, anzi per l'indugiare tãto ſi potrebbe eſtendere, che mai più guarirebbe. Le puſtole più facilmente ſi curano che gli dolori, & le gomme più difficilmente che le puſtole. Quelli, c'han la uoce rauca, &

perſe-

Digitized by Google

perseuerante, con pallore inusitato di faccia, sono in sustpetto di gallico, & è chiaro, c'han preso il male. I melancolici son più pronti al gallico, che ogni altra complessione, perche tutti l'infrancioſati finalmente diuentano melancolici. & melancolici per aduſtione maſſime ſon quelli, che facilmente caddono in queſto male, queſto deueſi intendere per ragion dell'humore, non già per riſpetto della ſaldezza della carne. Perche gli melancolici han carne ſecca, & denſa. Onde più difficilmente riceue il contagio, ma gli humori melancolici ſon più parecchiati à queſto male per conuenientia, adunque per riſpetto de gli humori ſon più pronti à queſto male gli melancolici, nel ſecondo loco ſon i colerici, nel terzo i ſanguinei, nel quarto i flegmatici, ancorche tutti in proceder di tempo diuengono melancolici, & anco in fléma abbondino. gli huomini di rara teſtura più facilmente caddono in queſto male, che quelli, che ſono di non rara, & quelli, che facilmente pigliano la rogna, & mali contagioſi, anco facilmente s'infetta nel mal Franceſe. Quelli che ſono pieni di cattiui humori, più toſto caddono in queſto male, che quelli, c'hã buoni humori. Gli huomini diſordinati nel uiuere, maſſime ch'uſano cibi melancolici, facilmẽte caddono in queſto gallico, piu, che nõ fan quelli, che uſã cibi boni. I giouani, et putti piu facilmẽte ſi liberano da queſto male, che gli uecchi. l'homo, che tutta notte ſta con puttane, più facile è a

Digitized by Google

cader in questo gallico, che non è quello, ilquale fra'l giorno usi, et subito se ne parte. Piu tosto cade in questo quei, che prima haueua il gallico, poscia son sanati, perche già ha mala qualitade acquistato, ancorche sia stato risanato, la quale ha parétela cõ il male gallico. L'huomo, c'ha solo il mal Frá cioso, più tosto sanasi, che quello, c'ha molti mali, et cosi secondo la complicatione più facilmẽte, & difficilmente, si risana, ma intendiate sempre tutte le cose egualmente, che se l'huomo è afflitto da soli dolori, ma grandi, & un'altro habbia croste remisse, & remisso dolore, quello, c'ha li doi remissi più tosto si curarà, che quello, c'ha li soli dolori intensi, ma se fussero eguali sempre più trsto l'huomo si cura, c'ha un sol modo, che l'huomo che n'ha piu. che quanto piu son o i mali, tanto peggio si curano.

Il gallico morbo, perche per il piu comincia dalle parti uergognose? Perche quelle primamente riceueno il cõtagio, che quella confricatione apre gli meati insensibili, & il contagio facilmente si riceue. dũq; comincia dalle parte predette perche quelle sono, che prima riceuono, o prima danno, & l'aggitation concorre che scalda, & apre conuiene anco la molitie de membri, che facilmente riceue, & & questa è la uera causa, perche per il piu comincia dalle parti uergognose. Questo male non si può di nuouo eccitare, ò pigliarsi per cõtagio, se nõ per coito, & per lattare, & cosi tengo.

Perche auuiene alcuna uolta, che alcuni melancolici siano,

Digitized by Google

siano, & usino tal uiuere & melancolico, pur usando con donne infrancioſate non pigliano alcuna uolta il male? Riſpondono alcuni queſto auuenire per la diuerſita della proprietà indiuidua, laquale è diuerſa in ciaſcuno, come ſcriue Auiccnna, onde alcuni ſanguinei piglian queſto male, alcuni melancolici non lo pigliano. Viddi tre giouani hauer uſato con una putanella, delli quali doi s'infettarono grandiſſimamente, & maſſime gli caddero i capelli, & queſti doi han ottima temperie, & il terzo, huomo di mala temperie non preſe male, pur non usò una uolta; ma piu uolte con la ſteſſa, & quelli doi primi compagni, dal male furon malamente, et grauemẽte trattati, potremo dire oltra queſta proprietà, che quello non preſe il male con per una indiuidua proprietà, ma perche hauea oppilati i meati, perche queſti melancolici, come quelli, che han mala temperie, han i corpi piu denſi, che non ſon atti a riceuere, però colui non preſe il male, ilche auuiene, perche egli hauea la carne piu denſa & le uie dil corpo eran ſerrate, e non per riſpetto dello humore, qual facilmẽte riceue. I dolori, gallici per mio giudicio, ponno eſſer di ogni ſorte di dolori, che ſi pon ritrouare, ne ſi pon ridurre ad una certa ſpetie di dolori, perche alcuni ſarau in una ſpetie, nella quale altri non furono, Cosi anco dicemmo delle puſtole contra l'opinione di quelli, che uoglion, che ſiano aſſafati d'Auicẽna anzi ſecondo il color ſuo, dimoſtrano la qualità dell'humore. I dolori del

mal

Digitized by Google

mal Franceſe per il piu, perche ſono circa le giontture & in quelle maſsimamente ſi eccitano? Perche le giontture han cauità et di materia ſi riempi, et ella per il moto tanto facilmente non ſi può rimouere, anzi nel moto molti dolori creſcono, nondimeno se'l moto è grandiſsimo e longo, le materie ſi riſolueriano, et ceſſariano i dolori. Anzi ho conoſciuti infiniti, che frequentando ogni dì uehementiſsimo moto, han ſcacciati i dolori gallici, ma ogni mouimento, ò eſſercitio non è atto a riſoluere tutte le materie, ma ſolamente il mouimento grandiſsimo, & uehementiſsimo, molte uolte dal mouer ſi creſce il dolore, quando egli commouerà le materie, ma non le potrà riſoluere. Quelli che han le croſte, per il piu han manco dolori, & piu manſueti ò niuno, perche le materie eſce per uia delle croſte, & la materia non uà alle giontture. Quelli, che han dolori ſenza croſte, han dolori piu grandi, anco ſon grandi i dolori, che ſono eccitati dalie dure gomme circa le giontture.

CVRATIONE DEL MAL Franceſe, qual comincia.

QVELLI, *che di nuouo han preſa la contagione del mal Franceſe, incorrono in queſto che gli uengono caroli & puſtole picciole ſul preputio, comincianti*

Digitized by Google

comincianti a pullulare, gli nasce panocchia & apostema, ò che gli cominciano pustole in bocca. Costoro facilmente si pon guarire solamente purgandosi, lasciando stare le untioni, & acque di legno. Adunque prima contemplerai, se è macilento, & non abbondi di sangue, ò sia pletorico, ò pieno. Se non abbonda di sangue, non lo salassarai, se abbonda, gli tagliarai la uena del fegato al braccio destro, ma prima gli farai questo clystere.

Recipe Malua
foglie di Viole
Altea
Marcorella
ana M.i.

Miscia, & bolliano queste cose in acqua, & piglia di questo brodo libra i.
Olio Violato ℥ iiii.
Cassia ℥ i.
Sal commune ℥ ii. miscia & mettilo.

Reso, che sia il clystere, gli farai trarre una libra di sangue, piu & meno secondo le forze, poi gli darai questi syropi, s'egli sarà di temperie sanguinea

R. Syropo de capil Venere
de endiuia ana ℥ i.
Infusion di sena ℥ iiii.
miscia, & dallo tepido.

S'egli serà di temperie colerica, gli darai questo

Digitized by Google

queſto ſyropo.

R. Syropo uiolato
di endiuia
ana ℥ *i.*
Infuſion di ſena ℥ *iiii.*
miſcia

S'egli ſerà di temperie phlegmatica gli darai queſto ſyropo caldo.

R. Syropo di hyſſopo
di cap. Venere
ana ℥ *i.*
Infuſion di ſena ℥ *iiii.*
miſcia

Se'l patiente ſerà di temperie melancolica, gli darai queſto ſyropo.

R. Syropo di epithymo
di fumo terre
ana ℥ *i.*
Infuſion di ſena ℥ *iiii.*
miſcia

In queſto caſo mai nõ è da laſciare la infuſion di ſena, perche è una di quelle coſe, che parono più aduerſar al mal gallico ſopra ogn'altra coſa, ilche fa per niſſune qualità manifeſte, onde è neceſſario dire, che la ſena fa queſto per occulte qualità, ſe nõ uoi che la ſna ſii cõtraria a queſto male, perche ella cacua fuori, maſſime i cattiui hnmori melancolici; tamẽ euacuarſe, non è rimuonere le mali la qualità, ſe nõ uoi dire, che la qualità de l'affetto s'appoggia

Digitized by Google

a gli humori, però quando gli humori si euacuano, anco la mala qualità dell'affetto si rimuoue, ma questo è absurdo, perche anco euacuati gli humori, gli resta poi la mala qualità del male, che si caccia ne i membri solidi. perche tutte le parti del corpo sono indisposte, quando massime è confirmato, ma quando è in principio, contiẽsi ne gli soli humori, fegato, & uie. però con la euacuatione si può curare. Onde il principio di questo male gallico, euacuando solamẽte lo curamo. Dati che siano noue, ò dieci di questi syropi, bisogna dar la purgatione, ma gli perscritti syropi son da pigliar a questo modo. S'alcuno uada del corpo cinque, ò sei uolte per syropo, un di sì, l'altro no si piglino, ma se due uolte, ò tre potransi pigliar ogni dì, poscia interponendo uno, ò doi dì, l'huomo sanguineo potrà prender questa medicina, laquale non già euacua il sangue, ma ben gli altri humori del corpo.

R. Polpa di colloquintida.
Scammonea
ana ℈ i.
Turbith
Elleboro negro
ana ℈ meza
Zenzere
Cinnamomo
Camphora
Anisi
ana gr. x.

Miscia,

Digitized by Google

Miscia, & infundi queste cose in onze quattro d'infusion di sena per hore dieci, poi esprimerai, & la espressione la indolcirai col zuccaro, ò gli darai queste pillule.

℞. *Pillule auree*
Coccie
di lapide lazuli
ana ℈ *i.*
miscia, & fa tre pillnle.

Se colerico serà gli darai questa medicina.

℞. *Scamonea* ℈ *i.*
Rabarbaro eletto
Mirobalani gialli
ana ʒ *meza*

Miscia, & infonderai tutto in quattro onze d'infusion di sena per hore dieci, poscia, darai la spressione ad hora conueniente, indolcendola con zuccaro.

Se'l patiente uuol pillule.

℞. *Pillule auree* ʒ *i.*
con melle rosato si compongano.

Se phlegmatico sarà di natura gli darai questa purgatione.

℞. *Turbith* ʒ *i.*
Myrobalani chebuli ʒ *i.* ʒ.
Agarico ʒ ʒ.
Zenzere
Cinnamomo
Anisi

Can-

Digitized by Google

Canfora
Sal gemma
ana gr. x.

Miscia, & infondi in onze quattro d'infusion di sena per hore dieci, poi esprimerai, & questa espressione sia data con zuccaro. o gli darai queste pillule

℞. *Pillule coccie* ʒ *i.*
rifaccianſi.

Se melancolico serà di natura, gli darai questa purgatione.

℞. *Polipodio*
Epithymo
ana ʒ *iiii.*
Sene ℥ *i.*
Elleboro negro ℈ *i.*
Fior di Boragine
Bugloſſa
Viole
Roſe
ana ʒ *ii.*
Zenzero
Cinnamomo
Aniſi
Amomo
ana ℈ *5.*

Miscia, & infondi in acqua di fumoterra, secondo l'arte, poscia esprimerai, & la indolcirai con zuccaro, & la darai, ouero pigli

Digitized by Google

pigli queſte pilole.

℞. Pillule di lapide lazuli
Armeno
ana ℥ 5.

ſian reformate.

Se ſeran di temperie miſta, miſcierai le predette coſe, come ti pare.

Se pare coſtui riſanato, è bene. ma ſaperaſſi in ſpatio d'un meſe o di doi, che per otto, ò dieci dì non ſi può uedere, ma in tutto queſto ſpatio, & de gli giorni, quando ſi purga, & anco dapoi la purgatione, il patiente reggaſi conuenientemente nelle ſei coſe non naturali. Vſi brodi di carne, & carne di uitello, capretto, uccelli piccioli, faſiani, pernici, ſchiui le coſe humide, ſalſe, acri, & piene di ſpetie, beua bian co uino chiaro, odorato, o roſſeggiante. Il corpo ſi eſſerciti, perche ſi ſon truouati, che con il ſolo moto uehemente & continuo ſono riſanati, ma ripoſſino ſolo, quanto baſta alla natura. Sia più preſto euacuato il patiente, che pieno, ne ſi riempi, anzi continuamente, quanto può, ſi purghi. Più preſto uigili, che dorma. perche le uigilie ſugano, pur biſogna tanto dormire, quanto baſta alla natura, che ella non s'indebelliſca. Biſogna in tutto laſciare la melancolia, acciò non ſi induca melancolico humore, ne ſi accreſca, perche queſto male da ſe fa gli huomini melãcolici. L'aere ſia temperato. Se dopoi un meſe, ò doi uedi, che'l patiente ſano ſia, non far altro, che comandargli. che ſi purghi con le pillule

di

Digitized by Google

di Alessandro Speſſo, dellequali farem mentione, & le descriueremo. Se conoscerai, che perfettamente non sia sano, alhora gli darai il sequente decotto.

R. Polypodio
Epithimo ana ʒ iiii.
Turbith ℈ ii.
Scamonea
Elleboro negro ana ℈ i.
Rhabarbaro eletto
Agarico ana ʒ ʒ.
Sena ℥ i.
Zenzere
Garofoli
Cinnamomo
Aniſi
Fenocchii
Amomo
Canfora ana gr. x.
Fior di Boragine
Bugloſſa
Roſe
Viole ana ʒ ii.
Vua paſſa ℥ i.
Sebeſten xy.
Prugne x.

miſcia, & bollino queſte coſe in ſufficiente quantità d'acqua, di fumusterre ſecondo l'arte, che le coſe, che portano più decottione prima ſi met-

E tano

Digitized by Google

tano à fuoco, et dapoi quelle, che portano manco decottione. Quelle, che non portano decottion alcuna, siano poste ne l'infusione fatta decottione, & ogni mattina se ne pigli onze sei per giorni uenti. Se risanato sia, & che le pustule sian risanate, et che le panocchie anco perseuerino, non si faccia altro, ma se non pare del tutto restituito in sanità, per guarirlo integramente, dalli la decottion del legno indico, al modo, che poscia dichiareremo, & sia cotto in acqua, cosi integramente si risanarà, & il uiuere si seruerà qual insegnaremo. Quì trattaremo d'alcune cose, lequali infettano il priapo, le parti uergognose, la bocca, il collo della matrice, & le mammelle. La prima cosa, che più accade in questo affetto son le pustole nel preputio, ò nella ghianda, ò in l'uno, & l'altro, lequali si fanno per l'acredine de gli humori nel cõficarsi nel coito, & dalla mala qualità gallica, che è nella bocca della matrice, ò per contrario si eccitano. Dico per contrario, perche dalle medesime cause nella bocca della matrice si eccitano le istesse pustole, quando la donna non è indisposta, ma è sana, & usa con huomo infettato. La curatione è quella stessa, tanto ne gli huomini, quanto nelle dõne. Le pustole per il più nascon nel priapo, ò nella bocca della matrice, cioè i caroli, più tosto che non fanno le panocchie. pur alcuna uolta prima nascono le panocchie, che questi caroli, benche di raro, la propinquità del loco, la confri

cation

Digitized by Google

cation del membro in quella parte sopra la bocca della matrice infrancioſata, dimoſtran prima deuer ſi fare nel preputio, & ghianda la mala diſpoſitione, che ne gli inguini, anzi queſto per il più accade. benche ſi può dire, che quelle parti ſon ghiandulose, nellequali generanſi le apoſteme panocchie, che facilmente riceuono, ilche confeſſiamo uero eſſere, ma le parti del preputio, & del membro ſon così molli, che più facilmente anco riceuono, che le parti ghiãduloſe, lequali han qualche durezza. Se dirai che la natura habbia datò ſimile officio alle parti ghiandulose, che riceuano, dicemo, che gli ha dato anco queſto officio la natura alle parti più molli, che habbian à riceuere facilmente, & che ſian atte ad ogni coſa, ſendo le parti ghiandulose più dure, che molli.

I Caroli ſon puſtole per il più roſſe, & in mezo bianchegiano, & gli curerai così. Se l'huomo ha biſogno di ſalaſſo, apri la uena del fegato, poſcia lo purgarai, come di ſopra habbiam inſegnato nel male, che comincia. Tra tanto ſopra i caroli ponerai queſta poluere.

R. Roſe roſſe
Balauſtie
Bolarmeno ana ʒ i.

miſcia, & fa poluere ſottiliſſima, & la ponerai ſopra queſte puſtolette, o ulcere picciole, per eſiccare. Se queſto ſi fà è bene. ſe non, gli aggiugnerai lo Aloe, s'egli non guariſce, gli do-

Digitized by Google

pererai queſta poluere.

R. Alume di Rocca 3 i.
Aloe 3 5.

miſcia & fa poluere ſottiliſsima. Se non ſi eſicca no, uſa l'unguento Apoſtolico, & ſe non hai l'intento uſa l'unguento Egyptiaco, ſe anco nõ ſi riſana, farai queſta lauanda.

R. Tutia preparata
Alume di Rocca
Verderame bruciato ana 3 i.

miſcia & bollino in uino bianco, & s'egli ſentiſſe calidità, bolli in acqua di Piantagine, poi laua bene il loco. Dapoi farai queſta ontione.

R. Vnguento Egyptiaco 3 i.
Graſſo di Oco 3 iii.
Mercurio 3 ii.

miſcia, ma prima mortificherai bene il Mercurio nel graſſo d'Oco. Se non ti contenti, aggiugni più Mercurio, ma tra tanto continuamente biſogna purgare, & preparare, & per ſeruar l'unguento che ſopraponi, ponili ſopra una pezza che hab bia ſopra ceruſa cotta. Fatte queſte coſe penſo, che ſerà guarito. Ma ſe ui accreſcono altre coſe, come ſarebbon dolori, puſtole per tutta la perſona, ò ſopra'l capo, & già ſiano ſanati i caroli, ch'era nò ſul preputio, alhora lo ſanarai come detto hab biamo, dandogli decottion del legno Indico, ò facendo le untioni, come ſcriueremo. In alcuni generanſi puſtole grande per tutto il membro, et in-

ſino

Digitized by Google

fino alle profondità alcuna uolta se ne uãno, quando per alcun spatio di tempo il patiente nõ habbia uoluto mostrar il suo male, ma si medicaua da se, come accade, allhora una gran parte del priapo ò tutto suole ulcerarsi, in questo caso dopera questa lauanda.

R. Aloe
Alume di Rocca
Verderame brusciato
Aristolochia rotunda
Antimonio ana 3 5.

miscia, & bollino in uino, se nel loco non sia calore, quando egli ui fusse, bollino nell'acqua di Piantagine, quanto basta, poi lauisi tutto'l membro, & massime, doue son le ulcere, lequali per il più maligne sono, & di mal costume, come le ulcere chironie, ancor che in superficie apparino benigne, ma in fondo son di mal costume, fatta la lauanda, gli ponerai sopra l'unguento apostolico col mercurio, & grasso di oca, ò di orso. Dispiaceno ad alcuni le cose grasse, & di oglio, in simil caso, pur non si pon fare gli unguenti senza questi, et però la sua ragion è absurda con laquale uituperano i grassi & untioni dicendo, che gli oglii non lascian penetrare per la loro uiscosità gli medicamenti, ma questi adducono una ragion absurda tanto, che han bisogno di riprensione, anzi l'oglio, per la sua tenue substantia sopra le altre cose può penetrare, & non è cosa alcuna, ò rare uolte

Digitized by Google

truouerai cose più penetratiue dell'olio. Quando Galeno nel methodo uuole aprire le oppilationi, inunge tutto'l corpo di qualche olio, come d'olio di Asenzo, ò di Cammomilla, ò di Ruta, ò altro simile, però non ascoltate quelli, che dicono, che gli olii semplicemente oppilano, nondimeno se sopra le ulcere del priapo dapoi la lauanda ponerai questa poluere farai bene.

℞. Lithargyro d'oro
Antimonio
Piombo brusciato
Alume di Rocca
Cerussa
Tutia preparata
Verderame. ana ʒ i.

miscia & poluerizza, poi le polueri refunderai in uino stittico negro, poi le sugarai, & un'altra uolta le infonderai, & le sugarai, & questo farai sei uolte, & poi le ridurrai in poluere, & gli giugerai.

℞. Aloe
Bolarmeno
Terra siggillata ana ʒ 5.
Mercurio bruciato ∈ i.

miscia, & farai poluere sottilissima da spargere sopra le ulcere, perche riduce à sanità tutte le ulcere di questa sorte, anco antiquissime, & quando le ulcere son appresso la sanità, adopera questo cerotto.

℞. Li-

Digitized by Google

℞. Lithargyro d'oro
Ceruſa ana ʒ iii.
Cera nuoua ʒ i.
Olio uecchio ʒ iiii.

niſcia & bollino fin che uiene di colore di pelle leonina, con queſto cerotto guarirà facendoſi cicatrice non ſolo in mal Franceſe, ma in ogni altra ulcera, che può diuenir ſana.

Alcuna uolta in principio del mal gallico il preputio & la ghianda molto s'enfia, & il preputio tanto ſi enfia, che è neceſſario, che la ghianda rimanga coperta, ne ſi può diſcoprire, & il forame del l'orina pare ſerrato, & alcuna uolta ſon così duri, che dogliono, biſogna tener il membro in latte tanto che ceſsi il dolore, & poi ſi laui in queſta decottione.

℞. Malua
Viole
Althea
Semenza di lino ana M. i.
Graſſo di Oco
Gallina ana ʒ 5.

niſcia, & bollino in acqua nella qual ſian lauate le lane, poi tutta la parte gonfia ſi laui, & ſi tenga in queſta decottion calda per una hora, ſopraponendo le herbe, & coprendo con le herbe queſti lochi ingonfiati & duri, & perche ſotto il preputio che non ſi può reuerſciare, per il più è dolore, & una mala qualità, però biſogna trà la ghianda,

Digitized by Google

& il preputio con la syringa buttar dentro qualche decotto. Il decotto serà questo perche anco ui son pustole in essa parte, benche non si ueggiano.

R. Malua
Viole
Foglie di Plantagine
di Cinqueneruia
Tasso Barbasso
Balaustie
ana M. i.

miscia, & bollino in acqua di Fumiterra, & con la syringa per tre, ouero per quattro dì si butti dentro, poi prese onze sei di questo decotto, a questa misura giongi il mel rosato, & il uerderame un'altra uolta si butti dentro questo.

R. di questo decotto ℥ vi.
Mel Rosato colato ℥ i.
Verderame bruciato ʒ i.

miscia.

Sentono gli patienti per questo medicamento nel preputio, & ghianda rosigamento, allhora si laui in latte di Vacca, & tengasi il membro dentro. Alcuna uolta dissoluo in questo decotto l'unguento Apostolorum, hora l'Egyptiaco, & cosi dopero la syringa, & di fuori dapoi il lauare, dopero questo unguento.

R. Olio antiquo ℥ ii.
Butiro ben lauato ℥ i.

Lithar-

Digitized by Google

Lithargyro d'oro
Antimonio
Piombo brucciato
ana ʒ *iiii.*
Verderame brucciato ʒ *i.*

miscia, & si faccia linimento.

Alcuna uolta nel membro dapoi le pustole, che chiamansi caroli, massime in quelli, che longamente han occultato il male, accadono durezze, cioè gõme, allhora bisogna mollificar, & risoluere, & per ciò faccianſi questo fomento sopra il loco.

R. *Malua*
Viole
Radici d'Altea
Fior di Brassica
ana M. i.
Semenza di lino
di fen greco
ana 5.
Medolla di Ceruo
grasso d'Oco
ana ℥ v.

miscia, & fa bollire in acque doue sian lauate le lane, infin della cottura giongi
Aceto ℥ *ii.*

Accioche la uirtù delle predette cose più facilmente descenda nel profundo. Fatto che sia il fomento, & che il membro sia stato ben trattato nella parte, doue siano le gomme, all'hora dopera questo lini-

Digitized by Google

linimento per mollificare, & risoluere

R. *Grasso di Tasso*
di Orso
ana ℥ *i.*
Olio antiquo ℥ *iiii.*
Radici di Giglio bianco fresche
ana ℥ *5.*
Mucillagine di Altea
fen greco
semenze di lino
Psillio
ana ℥ *vi.*
Diaquilon negro ℥ *i.*
Ammomiaco preparato ʒ *iii.*

miscia, & fa linimento.

In quel principio molte uolte accade, che l'huomo ha panocchie, all'hora non si mettano cose repercutienti, perche farian andare suso la materia al fegato, & macularia si tutta la persona, pero son da repréder quelli che metton sopra il cerotto di mar chasita, & simili, anzi bisogna mettere cose, che attrahono fuori la materia, & le cose maturatiue però facciansi questo empiastro.

R. *malua*
Viole
fior di cammomilla
meliloto
ana M. i.
farina d'orzo ℥ *vi.*

miscia,

Digitized by Google

miscia, & con olio di mandole dolci, & rosato per l'in flammatione facciasi empiastro, ilquale sopra il loco ponansi per tre, ò quattro dì, se la materia si trahe fuori, & diuien molle, è bene, se non farai questo.

R. malua
fior di cammomilla
stícados
meliloto
ruta
hyssopo
ana. M i.
altea
fen greco
semenza di lino
ana M. 5.

miscia, & insieme bollino bene, poscia sian pistate nel mortaro, & giongi
farina di rouilione ʒ vi.
olio de gigli bianchi *q.* 5.

miscia, & fa empiastro

Se fuori si trahe, & si mollifica, è bene, se non farai questo altro.

R. malua
fior di cammomilla
stícados
meliloto
ruta
hyssopo *ana M. i.*

altea

Digitized by Google

altea
fen greco
ſemenze di lino
ana M. 5.
miſcia, & bollino tutte queſte coſe inſieme, poſcia
nel mortaio piſtinſi, & giongili
farina di rouilione ℥ vi.
olio di gigli bianchi q. 5.
miſcia, & fa empiaſtro
Se la materia fuori ſi trahe, è bene, ſe non fagli queſto altro.
R. altea
radice di giglio bianco
roſſo
fior di urtica
malua *ana M. i.*
miſcia, & bollino ſecondo l'arte, poi piſta, & giongi
galbano
bdellio
myrrha
ana ʒ *ii.*
fermento, cioè leuato ʒ *i.*
ſterco di colombo ℥ 5.
miſcia, & con olio irino faccianſi empiaſtro da mettere ſopra la panocchia. Il ſterco colombino, & altre coſe ſimili, ſi pongono, perche fanno ſottigliare, & allargare la pelle, ma ſe queſto, che deſideramo non ſi fa, che debbiam fare? Io alcuna uolta gli ho poſto ſopra lo empiaſtro di ſinapi.

Egli

Digitized by Google

Egli ridusse il loco à molta rossezza, & trasse la materia alle parti di fuori, poi gli feci porre l'empiastro maturente di Galeno di farina di formento, oglio, & acqua, & breuemente, et facilmente fece capo, & uenne ad effitura.

E *queste panocchie non sian mature, si debbono aprire? ò pur debbiamo aspettar, che siano bẽ mature? Io sempre le ho tagliate non mature, nõdimeno non mature in tutto accioche non si generasse infiammatione per il dolore, anzi se si tagliasse anco innanzi, che la marcia ui fusse, conuenirebbe, perche non è male, che qualche dolor gli sia, per ilquale traheſi la materia al loco & corra, poscia tengasi aperta la panocchia, quanto più si può, & la curatione facciasi, come anco nelle altre ulcere di simil maniera. Pur è necessario misciare in questi unguenti cose, che habbiano rispetto al detto male, come un poco di Precipitato, ouero di poluere di legno Indico, per abstergere et mondificare, miscierai però sempre cose attrahenti al loco, nè mai userai cosa repercussiua, saluo che la prima uolta, quando è fatta la incisione, & per questo dì, conuiene il bianco dell'ouo, anco insieme col rosso dell'ouo. Ma quando si taglia, si lasci uscire tanta quantità di sangue, quanta può uscire, & si lasci aperta, quanto più si può, & adopera gli unguenti soprascritti nelle ulcere maligne del membro. Ma quando la panocchia più non si può tenire aperta, serar si lasci,*

ma

Digitized by Google

ma purghi si bene l'infermo, & per alcune settimane, & anco mesi si doperino le pillole di Alessandro, & nel modo di uiuere bene si reggano.

SE IL male non è asceso fino al fegato, & non è seminato per tutta la persona, serà guarito, ma se fusse asceso per tutto'l corpo, si conosce perche gli peli caddono, & pustole si generano, ouero, che si sparsono per tutto il corpo gomme & infiagioni, ò che nascono dolori, all'hora ti gouernerai nel curare, come di sopra dicemmo. nel sequente diremo del cadimento de' peli, & se ui è questo, il male è andato più innanzi, che à panocchie. Alcuna uolta questo male Gallico, senza apostema, senza ulcere nel preputio, & nel membro comincia.

NASCE alcuna uolta il scolamento di seme, quale accade per mala dispositione, che offende la uirtù retentiua, & prouoca la espulsiua ad scacciare fuori la materia, & trasmette le materie per uie proprie, & non si cogliono ne gli inguini, & nel membro, questo scolamento con gran difficultà si sana, & adstringere non si deue, anzi purgando è da curarsi, come di sopra fu detto, pur questo nó è il uero scolamento, cioè scolamento del uero sangue, ma son materie flegmatice, alcuna uolta miste con altre più acri, che hanno seco la mala qualità gallica. Se alcuno ha questo scolamento, & habbia à fare cõ donna sana, anco ella cade in questo scolamento, & pare, che questo sia un morbo con-

Digitized by Google

contagioso, perche in questa specie pigliansi il male per contagione, onde il scolamento genera scolamento, non già pannocchie, ò aposteme, ne caroli. Facciansi la curatione per le purgationi di sopra narrate, & se non adempi il tuo intento, ue nirai alle decottioni & à gli unguenti.

DEL uero scolamento, ne parleremo, & de gli profluuij simili, tanto nelle donne, quanto ne gli huomini, perche molti sono i profluuij, che si fanno per il membro, & non sono gonorrea uera, anzi son materie flematice, ch'escono.

E per il più accade, che nell'uscire di questa materia sentisi brucciamento, però bisogna considerare se questa sia colera, ch'escie, ò flema salso, perche è necessario, che sian una materia acre, che fa il brusore, essendo colera, dal colore si conosce, s'è flemma, anco dal color si conosce, però sia chiunque sia è sempre una materia acre, all'hora pigliarai la syringa, & butterai dentro questa decottione.

R. malua
altea
corigiola, cioè polygonato
rose rosse
balaustie
ana M. i.

Bollino queste cose in acqua di piantagine secondo l'arte, alcuna uolta sforciati siamo in questo decotto misciare late di Vacca, ò di altro animale, hora gli get-

Digitized by Google

gettiamo dentro il latte solo, & fatta la purgatione, come di sopra dicessimo, tutto il membro, & le parti sue, & la parte di sotto gli testicoli si onga con questo linimento.

R. infrigidante di Galeno lauato tre uolte con sugo di semperuiua ℥ iii.
bolarmeno
coralli bianchi
acacia ana ℈ i.
miscia

Inanzi desinare, & inanzi la cena, pigliſi di questo elettuario la quantità d'una castagna.

R. zuccaro rosato
nenufarino
ana ℥ i. ʒ.
bolarmeno
terra sigillata
coralli bianchi
ana ℈ i.
sandali rossi
gialli
ana ʒ ʒ.
miscia, & col sugo de codogni faccianſi elettuario, se con queste cose l'huomo si risana, è bene, se non, uẽ ganſi alla decottione del legno, & alle inuentioni, delle quali poi farem mentione. A questo scolamento, suol seguire cadimento de capelli, & tutte l'altre specie del gallico, ancor che alcuna uolta perseueri longamente senza l'altre specie del mal Francese.

Digitized by Google

Franceſe.

Nella lingua, fauci, & nella gola nel principio di queſto male naſcono caroli, iquali alcuna uolta tanto ſi allargano, & creſcono, che rodono il palato, le fauci, & il principio dell'ingiottitore, che alcuna uolta, quando ſi uol beuere uino, ò acqua, ò altro liquore, egli eſce per il naſo, anzi quando uogliono tranſgiottire, la lingua ſi preme ſopra la coſa liquida, & ſi preme uerſo'l palato, ilquale ſendo corroſo, & aperto, quel liquore aſcende & eſce per il naſo, ma ſe l'huomo gli pon mente, non ſi comprime il liquore uerſo il palato, ma ſenza trangiottire lo laſcierà andar giù, cioè ſenza il mouimento di trangiottire, il liquore ua giù, & non aſcende per il naſo.

ALCVNA uolta i labbri, & le gingiue oltra la lingua ſon piene di caroli, bianchi in mezo, & in cerco roſsi, ancorche alcuni gli habbino di color diuerſi: ſi come ſon indiſpoſti gli humori, iquali ſoprabondano in queſti amalati. Allhora deuenſi pur gare con quelle purgationi perfette, che di ſopra ſcriueſsimo et prima ſi doperi queſto gargariſma.

R. diamorron ℥ ii.
aceto roſato ℥ i.
acqua di piantagine lib. i. miſcia

Dapoi queſto gargariſma, farai queſto altro

R. Roſe roſſe
balauſtie
bolarmeno

Digitized by Google

acacia
hypoquiſtide *ana* ʒ *ii.*
acqua di piantagine *lib. i.*
aceto ℥ *ii.*

miſcia, et bollino alla conſumptione di due libre, poi ſi gargarizi ſpeſſo. Terzo gargariſma da doperare

℞. *alume liquido* ℥ *i.*
bolarmeno ʒ *ii.*
acqua di piantagine *lib. i.*

miſcia, & bollino alla conſumptione di due libre, & giongi

aceto fortiſſimo ℥ *ii.*
oxymel compoſto ℥ *i.*

miſcia, da gargarizare.

Alcuna uolta in queſti gargariſmi ſi diſſolue l'unguento apoſtolorum, hora lo egyptiaco, quando ui ſi uede gran marcia, nondimeno queſti gargariſmi in quelle parti ulcerate ſoleno indurre un bruſore, però dapoi gli gargariſmi tali, biſogna gargarizare con latte, hora con la eſpreſsione di ſemenze di melone, per ſcacciar il bruſore, anzi alcuna uolta è ſtato biſogno in queſto bruſore doperar un cocchiare di oglio di mandole dolci freſco, per inghiottirlo a poco, a poco, perche queſto olio leua il bruſore, ne alle ulcere noce. & anco alcuna uolta ho fatto queſto decotto.

℞. *ſemenza di lattuga*
endiuia
portulaca *ana* ʒ *iiii.*

miſcia,

Digitized by Google

miscia, & bollino in acqua di piantagine, gargarizzando questo decotto il brusore è parso partirsi, et alcune cose però sempre deuensi dare per bocca, lequali se non gioueranno, uenirai alla decottione del legno, & ad altri gran remedij, che liberano da questo male. Alcuni flematici son risanati di queste ulcere per doperare continuamente acqua ardente, perche le ulcere con questa acqua grandemente gli esicano, et son sanati. Ad alcuni son sanate tali ulcere per doperar oglio di uitriolo, altri han doperata l'acqua forte, ò da partire, questi rimedi han indotta la cicatrice alle ulcere, & quelle si son esicate, & sanate, ma quest'acqua non si adopera sola, ma è da misciare con qualche parte di acqua rosata. Ad alcuni queste ulcere han corroso il palato, & il naso, & han fatto diuenir brutto l'huomo, & difforme, onde è stato bisogno dar il fuoco attualmente ad alcuni, acciochè la corrosione non procedesse più inanzi, acciò non diuenissero più deformi. Questi remedi fansi à queste ulcere, lequali alcuna uolta son principio di questo male, quando però il contagio si piglia per la bocca.

IL mal Francese pigliasi alcuna uolta per le mammelle, & esse ulceransi; però sendo premesse le purgationi sopradette, le ulcere si trattino, come di sopra dicemmo delle ulcere del membro, ma nel le tette non si doperi medicamento sì forte, et aspero, ma il medicamento si mitighi con gomma,

Digitized by Google

& mastice, questo basti de mali, che auuengono in principio di questo affetto.

CVRATIONE DEL MAL Francese de qualche tempo.

MA se alcuno hauerà preso questo male gallico, pur che non sia inuecchiato, ne anco nuouo, ma l'affettione già habbia occupato il fegato, & maculato il sangue, & sia sparsa per tutto'l corpo, et habbia fatto pustole, croste, durezze, dolori, ò l'uno, & l'altro insieme, allhora dopera maggior, & più uehemente curatione, perche l'huomo, sia di qual uogli temperatura, necessariamente diuenta melancolico, & abunda di flèma però dagli sempre i syropi, che risguardino questi humori, non sprezzando l'altre cose, dunque se di temperie sanguinea serà naturalmente, dagli questo syropo.

R. syropo di fumoterre
hyssopo
endiuia *ana.* ʒ vi.
Infusionis sene ℥ iiii.
miscia

Se'l patiente sarà di colerica temperie, dagli il syropo scritto di sopra, o il sequente.

R. syropo uiolato
di endiuia *ana* ℥ i.
di fumoterre ℥ ʒ.

Infusion

Digitized by Google

Infusion di sena ℥ *iiii. miscia.*

Se'l patiente sarà flematico di temperie, dagli questo syropo,

℞. *syropo di hyssopo.*
mel rosato colato ana ℥ *i.*
syropo di epithymo ℥ *5.*
infusion di sena ℥ *iiii.*
miscia.

Se'l patiente sarà melancolico, dagli questo syropo.

℞. *syropo di sumoterre*
epithymo ana ℥ *i.*
infusion di sena iiii.
miscia

Se l'huomo sia di temperatura mista, secondo la mistione gli darai li syropi. Tolti di questi syropi fin à sedici, gli potrai dare le pillule d'Alessandro, ch'egli descriue nel capitolo di epilepsia, & sono rimesse da Mesue quando egli scriue di epilepsia. Io nel morbo gallico uso queste pillule, & parmi, che grandemente giouino, & la descrittione è questa.

℞. *Aloe*
coloquintida
scammonea
bdellio
helleboro negro
gomma ana parte una
euphorbij
nitri ana parte meza

F 3 miscia,

Digitized by Google

miscia, & col sugo di caoli si faccia la massa, & poi se ne caueran le pilole, & la quantità sia da ℈ ii. ad ℈ iiii.

Se l'infermo non uol pillole, ridurrai in poluere tutti i predetti semplici, & giongili.

zenzere
garofoli
cinamomo
galanga
calamo arom.
ana la quarta parte

miscia, & col zuccaro faccian si rotelle, delle quali se ne pigli da ʒ iiii. fino à vi. Anco la poluere antidetta si pigli in brodo, & anco si può pigliar in elettuario questo, che segue

℞. polpa di colloquintida ʒ i.
turbith ʒ 5.
scammonea ʒ i. 5.
helleboro negro ℈ iiii.
sal gemma
cinnamomo
calamo aromatico
mastiche
gomma arabica
camphora ana ℈ 5.

miscia, & col syropo di fumoterre q. 5. facciansi elettuario, di cui se ne pigli da ʒ i. fin à ʒ iii.

Euacuato, che sia bene l'huomo, se è gagliardo, dagli il decotto del legno indo, con quel modo di uiuere,

Digitized by Google

uere, che ti scriueremo, con queste cose è da spera re, che l'infermo debba esser guarito, ma s'egli sa rà debile, dagli il decotto del legno con uino, & nel prender questo, non hai bisogno di uiuere tan to sottile, quanto è nel prender l'acqua, se bene nel prender l'acqua del legno n'anco habbiam bi sogno di uiuere tanto sottile, quanto scrisse Vten no Todesco.

Se'l male sarà inuecchiato, necessariamente sarà fat to melancolico, & abunderà di molta flema, & tutto l'abito della persona sarà immutato, et può hauere insieme dolori, croste, et durezze ancora.

Ora parlaremo della curation semplice, poi diremo le cose, che liberano dalle croste, da gli tumori du ri, dolori. La semplice curatione è purgar costui per euacuar & digerir insieme, perciò gli potrai dare questo syropo.

℞. *Infusion di sena* ʒ iiii.
syropo di epithymo
di fumoterre
di pomi sabor ana i.
misscia.

Se questi syropi purgano troppo, dianſi un dì sì, & l'altro nò, & questo per molti dì si continui po scia dianſi le pillule d'Alessandro ouer le sequenti.

℞. *helleboro negro*
turbith
scammonea ana ʒ i.
agarico

rhabarbaro
epithymo *ana* ʒ 5.
ſal gemma
maſtiche
aniſi
cinnamomo
zenzere *ana* ℈ 5:

miſcia, col ſyropo roſato ſolutiuo facciansi maſſa da far pillule & la doſi è da ℈ *i i. fin à iiii. Similmente potiam fare de gli antedetti ſemplici, electuario col ſyropo di fumoterre, & queſto ſi pigli, ò in bocconi, ò ſi diſſolua con l'acqua di fumoterre.*

Ponſi fare anco in forma di rotelle, ò in fugacette, & la doſi è dello electtuario ʒ *ii. fino à iiii. & in rotelle da* ʒ *i i i. fino à* vi.

La purgatione deueſi replicare due, ò tre uolte, & nelle ſci coſe non naturali bene ſi gouerni. Queſti in male sì longo non ſon da laſciare ſenza mangiare, & maſsime non hauendo febre, ouero che ſia remiſſa, & poca, in queſti ſeruici il modo ſcritto di ſopra nel male, che comincia, benche nel male confirmato, alcune coſe deuonſi dare nel uino, lequali habbian riſpetto al flema & melancolia.

Fatte le purgationi già l'infermo non è liberato, perche eſſe euacuano gli humori, ma non liberan dal la mala qualità. Però ella è da rimouere con qualche ingegno.

Tre rimedij ſi ſon trouati per rimouer queſta praua qualità, uno è il ſuffumigio, il ſecondo la ontione,

Digitized by Google

il terzo la decottione del legno, il quarto di nuouo è aggionto qual è la decottione della radice di lachina.

DI ogn'uno di questi parleremo, & prima de gli suffumigii. Il commune suffumigio facciasi in questo modo. Dapoi la purgatione, si caui nudo l'infermo, & sotto il pauiglione stia, ponendo però fuori il capo, & egli mundo pigli il fumo per tutta la persona, di queste cose.

R. cinaprio
incenso
storace liquida
ana ʒ i.

miscia, & facciasi poluere

Vna parte di questa poluere sotto il pauiglione ponasi sopra'l foco, & riceuasi il fumo. Se mi dimãdi in che modo si ha da riceuere il fumo, diremo, che l'huomo può star diritto in piedi, & può sedere sopra un scagno perforato, perche il fumo possi toccare tutto'l corpo, & tanto si stia in questo fumo, quanto che il sudore cominci à uscire, & far si grande, et quando si fa grande il patiente si metta in letto caldo, & ben si copra, & per spatio di un'hora si lasci sudare, poscia le coperte si rimouano a poco a poco, & piglia touaglioli caldi, & sugalo, et passato il sudore, dagli il suo disinare, per che il suffumigio si deue far la mattina inanzi il disinare, al pransare da gli caponi, polli, carne di uitello, di capretto, di castrato, oui, fasani, per

nici,

Digitized by Google

nici, & simili. Il uino sia mediocre, perche questo suffumigio risolue le forze.

Il suffumigio facciasi per otto, ò dieci dì al più. Dicono alcuni fino che dogliono i denti, cioè fin che à dolere cominciano, ma noi acciò i denti nõ dogliono, ogni mattina gli demo ℈ i. di pillule d'Alessandro, & se dirai, che non potrà cacare, quando il patiente sudarà, dicemmo, che si deue dare una pillula, quando è da suffumigare, perche dandola à quest'hora inanzi, che si possa attuare all'attione, sarà fuor di sudore. Alcune uolte à costoro ulceransi le gingiue, la lingua, le fauci, all'hora si usino i gargarismi, come nelle inuntioni diremo. E' necessario tener il capo fuori del pauiglione, perche ne ho ueduti io alcuni, che per questo fumo ascoso al capo caduti sono in apoplessia, & subito caduti morti sono. Dunque il pauiglione stringasi ben al collo à cerco à cerco, & acciò il fumo non esca, & acciò non ascenda al naso.

QVESTO fu il suffumigio, commune, ilquale pare, che restituisca l'huomo à sanità, ma tutti in quella non perseuerano, benche alcuni son perseuerati in quella, ma rari. Ho fatto io fumo di herbe aperienti & roboranti, lequali han bene fatto sudare, ma non fan uenir ulceration in bocca, diminuiscon bene il male, ma del tutto non lo leuano. Quest'è una compositione di suffumigij di herbe odorate, & roboranti.

℞. hyssopo

saluia

Digitized by Google

ſaluia
iua
roſmarino
foglie di lauro
roſe roſſe
pulegio
calamento
carthamo
cardo benedetto
maggiorana
arthemiſia
ruta
polio montano
millefolio
calendula ana M. i.
aniſi
amido
fenocchi
zenzere
ſiler montano
ammomo
carui
comino
ana ʒ ii.

miſcia, & facciaſi poluere da ſparger ſopra i carboni acceſi, & come ditto habbiamo, facciaſi ſuffumigio, ilquale ſarà piaceuole, & prouoca il ſudore, & riſolue, fa diuenir manſueto il male, ma non libera del tutto, perche parte della materia ſi riſolue,

Digitized by Google

risolue, ma non tutta, & non si rimoue la mala qualità del male. Ecco un suffumigio, ilquale io usai sendo giouane sei, & sette uolte, ma ho poi lasciati i suffumigij, perche non liberano, s'enon di raro. parea bene che liberassero nel principio, poscia a due, ò tre mesi ritornaua il male.

℞. cinapro ℥ iii.
mastiche
gomma rabica
colofonia
storace calamita
ana ʒ iii.
antimonio ʒ ii.

miscia, & facciasi poluere sottilissima.

Altri usano altri suffumigij, & con noce moscata & altre specie, ma sempre gli uuole dentro il cinaprio, ò il precipitato nel quale & nel mercurio è tutta la forza di risanare. Ho fatto alcuna uolta suffumigio di legno indo, & in tutto giouò, ma nō liberò, ma misto col cinaprio fa due effetti, mansuefà il cinaprio, & molto gioua al male, & deuesi eleggere grassissimo il legno. Che cosa sia il cinaprio, & quanto sia distante dall'argento uiuo, nel nostro Exame de semplici.

Far il suffumigio due uolte al dì, non mi piace, anzi deuesi fare solamente la mattina, perche trop po debilita.

Ne mi piace, che si sudi per un'hora intiera, inanzi, che l'huomo si rimoua dal suffumigio, ma ac

ciò

Digitized by Google

ciò non si debilitino, basta, che siano in gran sudore, poi si portino in letto caldo, & copransi bene, & sudino iui per un'hora, poi si sughino, anzi si forbino due, & tre uolte, che questa absterſione più gli farà sudare. Dispiacemi dare all'infermo subito dapoi il suffumigio, da mangiare, ò beuere, anzi stiano tre hore dapoi il suffumigio, & dapoi il sudore, ò almeno due hore.

Rarissimi ne ho ueduti per suffumigio liberarsi, anzi per il più son ricaduti.

Or parliamo delle ontioni, ma perche sotto le ontioni pare, che si contengano i cerotti, prima de' cerotti ragioniamo. Il cerotto communemente si fa così.

R. assungia di porco ℥ xiii.
argento uiuo ℥ viii.
storace
thiriaca
ana ℥ i.

miscia, & con cera, & rasa di pino facciasi cerotto. Altri lo distendono in pezza, & lo applicano da gli ginocchi di sotto, & per otto, ò noue di, applicato il lasciano, & questo fanno in l'uno, & l'altro schinco, & grandi si fanno le ulceration in bocca, nelle gingiue, & palato. Altri con minor copia di mercurio lo fanno, & con alti semplici. Io ho usato il sequente cerotto, ma lo altero considerate le età, & tempi dell'anno, & la temperie. Ne gli sanguinei di natura, & ne gli calidi fac-

cio

cio con tal modo.

R. mercurio ℥ iiii.
assongia di Oco ℥ vi.

miscia, & così mortificarai il mercurio, & poi giongi

gomma arabica
mastici
colofonia
ana ʒ ii.
canfora ʒ i.
mucilagine di psillio ℥ i.
oglio rosato omphacino
cera, & rasa di pino
ana q. 5.

miscia, & facciasi cerotto, se uoglio farlo più potente gli pongo argento uiuo ℥ vi.

Ne gli huomini freddi naturalmente, dopero la stessa compositione, ma senza camphora, mucillagine di psillio, oglio rosato, onfacino, ma gli giongo le infrascritte cose.

storace liquida
calamita
ana ʒ ii.
Oglio di lauro q. 5.

L'argento uiuo è quello, che fa potente il medicamento, & egli sarà potentissimo, se gli poni mercurio ℥ vi. & sarà mediocre, se gli poni mercurio ℥ iiii. & sarà debile, se gli poni mercurio ℥ ii.

Poscia

Digitized by Google

Poscia distendeua il cerotto sopra una pezza nouua, ò sopra corame di larghezza di quattro dita, & di lunghezza tanta, che potesse circundar i membri, & sopra ambe due le caulie del piede, metteua il cerotto, tanto che circondasse tutta la caulia, anco sopra il genocchio, & sopra ambe le coscie, & sopra la giontura della mano, & sopra il gombito, & sopra le spalle, & lo lasciaua così per tre dì, poscia gli poneua altri cerotti nuoui, quali seruaua per altri tre dì, & di nuouo gli rimutaua per tre altri giorni, tra tanto ogni mattina io daua delle pillule d'Alessandro ℈ i. acciò le gingiue, & fauci & palato non si ulcerasse. Alcuni per nuoue dì intieri lasciano i primi cerotti, ne gli mutano giamai, ma questi cerotti son fallaci, & pochi liberano.

Le innontioni senza dubbio liberano, ma deuensi uariare secondo le temperature, tempi dell'anno & etadi, però adurremo molte ontioni, le quali uarie sieno secondo le prescritte importantie.

Questa è la ontione commune doperata da molti senza altro considerare.

℞. assungia di porco ne fresca, ne uecchia libra i.
butiro fresco ℥ iii.
theriaca d'anni dieci ℥ i. ʒ.
mithridato ℥ i.
mercurio ℥ ii. ʒ.
cinaprio ℥ ʒ.
litargyro d'oro

sal

Sal commune *ana* ℥ *i.*
Mastiche
Colofonia *ana* 3. v.
Oglio laurino q. 5.
misscia facciasi onguento.

Alcuni non uogliono oglio laurino, ma l'acqua di fumoterre, di scabiosa à tanta quantità, che tutte le cose miscianſi insieme. à me più pare l'oglio. Altri fan così, ma sarà fortisſimo.

℞. *pinguedine di porco liquefatta* ℥ *iii.*
argento uiuo ℥ *iiii.*
Storace liquida
theriaca *ana* ℥ 5.
misciasi, & facciasi linimento.

Noi dopereremo altri unguenti. In tempo di primauera, & di autumno dopero questo.

℞. *onguento aragon* ℥ vi.
botiro fresco ben lauato ℥ *iiii.*
assungia porcina ℥ *ii.*
mercurio ℥ *iiii.*
Mastiche
colofonia
camphora
gomma arabica *ana* 3 *iiii.*
oglio laurino ℥ *iii.*
myrrha
Storace
bdellio *ana* 3 vi.
miscia, & fa linimento molle.

Vso

Digitized by Google

ſo queſto ne gli tempi medii, & in temperature ne calde, ne fredde, ma dall'affetto perſeuerante i patienti diuengono frigidi, & è mediocre compoſitione, perche la compoſitione fortiſsima ha ſei ontie di mercurio, et la debile ontiõe ha due ò tre. 'eſtate, & in calde nature faccio così

. onguento aragon ℥ v*i*.
aſſungia di porco lauata in aqua roſata
botyro lauato in acqua roſa ana ℥ *iiii.*
camphora ℥ 5.
mercurio ℥ *iii.*
oglio roſato omfacino ℥ *iiii.*
bdellio
ſtorace
myrrha ana ʒ *iii.*
maſtiche
gomma arabica
colofonia ana ʒ *ii.*
oglio nenufarino ℥ *iii.*
iſcia, & fa linimento.

e inuerno ſarà, & temperie frigida, adopero queſta ontione.

. onguento aragon ℥ v*iii*.
botiro lauato con acqua di ſaluia
graſſo di cauallo ana ℥ *iiii.*
oglio laurino ℥ v.
myrra
aloe
croco

G *ſtorace*

Digitized by Google

ſtorace			
bdellio	*ana*	℥	*i.*
maſtici		℥	*i. 5.*
mithridato			
theriaca	*ana*	℥	*5.*
argento uiuo		℥	*iiii.*
petroleo		℥	*iii.*
ſolfore		℥	*ii.*

miſcia, & fa linimento, & lo farai piu forte ſe li metti dentro ℥ vi. di argento uiuo, et piu debile ſarà, ſe dentro li poni ℥ ii. ouer iii. di mercurio.

Di eſtade mai ſi deue far unguento troppo forte, ne ſi metta dentro più di quattro once di argento uiuo. perche per il calor de la eſtà le forze ſon debili. Quando ſia temperie frigida, & tempo di eſtà, io contempero i ſimplici. coſi anco ſe temperie calda ſia et tempo d'inuerno. è coſa neceſſaria che'l medico compona i medicaméti da queſte formule, ſecondo i tempi & compleſion loro.

Del modo di ungere diuerſi ſono li autori. alcuni ungono dal genocchio in giù, & dal cubito in giù, et queſto fanno due uolte al dì. A me piace che ſi ungano una ſol uolta, & coſi nel mattino ſi ungano le braccia da le ſpalle fino all'eſtremità delle mani, appreſſo il foco fregando, & penetrar facendo, et dalle coſcie fino alle parti eſtreme del piede, fregando appreſſo'l foco, poſcia con faſcie quattro, ligarai li ſchinchi & le braccia, & lo porrai in caldo letto, & lo coprirai con ueſti di pelle calde,

perche

Digitized by Google

perche ſudar poſſi, & per una hora intiera ben coperto rimanga, acciò ſi ſudi, poſcia ben ſi forba, & per un'altra hora ſtia con minor copia di coperte, accio ſi quieti dal ſudore, poſcia per un'altra hora anco ſi riposi ſenza coperte che poſſino prouocar il ſudore. Dapoi queſte tre hore ſi leui di letto ſe li piace, & mettaſi à pranſare.

In queſto caſo, perche le forze da queſta untione ſi riſoluono, tolganſi uia le faſcie, & ueſtaſi di camiſcia bianca, laquale poi non ſi muti ſe non poi che ſarà lauato. Mangi cibi di bon nutrimento come faſani, pernici, caponi, galline, uccellini, colombini, oui, capretto, uitello, & beua uini boni, & ſe uole leuarſi di letto, ſi leui, ſe l'inuerno ſia, ſtia in camera calda, ſendo di eſtate, non ſtia in camera fredda, ma bene in temperata, & coſi ne li tempi medij, piu preſto ſe inchini al caldo. Inanzi la untione deue pigliare ℈ i. delle pillule Aleſſandrine, anzi queſto ſi faccia ogni mattina, fin che la untione è finita, la quale durara per noue dì, ſe pur nõ cacaſſe tanto, che fuſſimo ſforzati laſciare le pillule. La ſera ceni ad hora cõueniẽte

Il ſecondo di à mattino ſimilmente ſi unga, & in ogni coſa trattiſi al medeſimo modo, & il terzo et quarto fino à noue giorni. Nel ſecondo & terzo dì il patiente ſtarà peggio, poi ſentirà nel quarto remiſſion de i dolori & delle croſte, & queſto è in quelli che nouamente han preſo il contagio. Et quelli poi, che han il male inuecchiato, pare, che

Digitized by Google

ſtian peggio fino al di ſeſto, poſcia ſi riducono in ſanità anzi il medico auuertiſca, quando, che loro ſono in la nona ontione, ſe pareno reſtituiti in ſanità, ſe non bene, ongaſi anco il decimo dì, & anco ſe biſogna fino al duodecimo. Ma la ontion forte non deue paſſar il nono, & la mediocre, il decimo, & la debile il duodecimo. Sogliono il quarto dì doler i denti, & le gingiue, & eſulcerarſi, allhora piglia orzo con alcune foglie di piantagine & con i mirtilli, & bollino inſieme, & cõ queſta decottione ſpeſſo lauiſi la bocca, & ſe alcune picciole ulcere ſi fanno giongili il mel roſato, & poi lo alume & frequentiſſimamente lauiſi, quando bene hauerà ſpudato, fa queſto decotto.

R. fichi ſecchi
uua paſſa
ſebeſten ana ℥ 5.

miſcia, & bollino in acqua, poi aggiontoui il mel roſato, lauiſi la bocca, & ſi gargarizi, io uſo queſto decotto. Alcuna uolta è neceſſario cauar fuori la ſanie dalle ulcerationi. Alcuna uolta fui sforzato d'eſtate concedere che ſi guſtaſſero il ſugo di cucumere, di zucca, di portulaca, hora gli ho fatti uſare l'oglio di mandole dolci freſco. Tra le coſe, che in bocca fan grand'ardore in queſto caſo, è il uino. Ora ho conceſſo loro il latte da gargarizarſi, ouer brodo graſſo, ſi come più commodo parea all'infermo.

Infine delle nuoue ontioni il ſeguente di faccio, che ſi

lauino

Digitized by Google

lauino di uin bianco potente (doue bollite ſian le roſe) le gambe, & le braccia, bagnandoui dentro una pezza, & che ſi mettano una camiſcia bianca. il dì ſeguẽte gli faccio andar in bagno d'acqua dolce, nella quale bollite ſiano le ſeguenti herbe, ne biſogna, che tanto ſiano, ò manco, ò più, ma di queſte pigliarai quelle, che hauer potrai.

℞. *ſaluia*
menta
roſmarino
roſe roſſe
Fior di camomilla
ſtucados
melliloto
foglie di lauro
ruta
pulegio
calamento
hyſſopo
artemiſia
abſinthio
iua *ana. M. iii.*

miſcia, & bollino in acqua ſufficiente, & lo infermo d'inuerno, & ne gli tempi medij entri in bagno di queſto decotto, & bene ſi laui, onde niente di ontione reſti ſu la carne.

Se la eſtate ſarà, farai queſto bagno di queſti ſimplici

℞. *roſe roſſe*
uiole

Digitized by Google

capil uenere
fior di nenufare
di cammomilla *ana M. iii.*
myrtilli
noci di cipreſſo
balauſtie *ana M. ii.*
melliloto
baccara *ana M. i.*

miſcia, & bollino in acqua ſecondo l'arte.

Lauato ch'egli ſia bene, ongilo d'oglio di roſette tutto, & poniſi in letto, ò con oglio di fiori di citrangoli. Il letto ſia fornito con lenzoli odoriferi, & ueſtaſi di camiſcia bianca, & odorifera, & ſtia alquanto in letto, poſcia ſi metta à mangiare, & così è guarrito, & però non ſarà fuor di propoſito ogni ſettimana per un meſe dargli ℈ ii. di pillule d'Aleſſandro.

In queſto caſo, quando ſi fa l'ontione, ſi corroborino i membri principali, & ongaſi il cuore

℞. *oglio di citrangoli* ℥ *iii.*
bolarmeno
terra ſigillata *ana* ʒ *i.*
theriaca ℥ *ʒ.*

miſcia & con cera fa linimento molle da doperare l'inuerno, & ne gli tempi mediȳ, d'eſtate nō miſciar theriaca, ma in loco di quelli, gli ponerai ſandali roſſi, & gialli *ana* ʒ *i.*

Dapoi la ontione ſopraponi queſto epithema al cuore, ſendo tempo d'inuerno.

℞. *acqua*

Digitized by Google

R. *acqua rosa*
de citrangoli
de melissa *ana* ʒ *iiii.*
gallia moscata
cortici de citro *ana* ℥ ʒ.
garofoli
cinnamomo *ana* ʒ *ii.*
aceto ℥ *i.*
maluasia ℥ *i.*
muschio
ambra *ana* *gr. ii.*
croco *gr. vi.*

Tutte queste cose deuensi miscare, & bagnisi una pezza di lino dentro, & destendasi sopra il cuore.

Se d'està sarà facciasi questo epithema su'l cuore.

R. *acqua rosa*
di citrangoli
di boragine *ana* ℥ *iiii.*
specie de triasandali
sugo di limone *ana* ℥ ʒ.
sugo di nenufare ʒ *ii.*
aceto ℥ *ii.* *muschio*
ambra *ana* *gr. i.*
zafarano *gr. iii.*

miscia, poscia ongasi sopra il fegato con lo infrigidante di Galeno, alquale giongasi alquanto di unguento sandalino,

R. *infrigidante di Galeno* ℥ *ii.*
onguento sandalino ℥ *i.*

Digitized by Google

miscia

Inanzi pransare, & cena si tolga una nocella di questo elettuario, sendo d'inuerno, ò di mediocre tempo.

R. zuccaro rosato
boraginato ana ℥ ii.
letificante di Almansore
diamusco dolce ana ʒ i. ʒ.
theriaca magna ʒ i.
bolo armeno
terra sigillata ana ℈ i.
miscia, et con syropo de cortici di citro fa elettuario, sendo d'estate fa questo loch.

R. zuccaro rosato
boraginato ana ℥ iii.
Letificante d'Almansore
diamusco dolce ana ʒ i.
camfora gr. xxx.
sandali rossi
gialli ana ∈ i.
miscia, & con syropo di acetosità di citro fa il loch.

Se uorrai rifar, ò reficiar l'infermo perche le forze sian debili, allhora farai, i sequenti morselli

R. polpa di capone, ò
di fasano
pignoli
pistacchi
mandole dolci ana ℥ iii.
cinnamomo ℥ ʒ.

zenzere

Digitized by Google

zenzere
garofoli. ana ʒ i.
muſchio gr. ii.
ambra gr. iii.

miſcia & con zuccaro quanto baſti fa morſelli, & ogni uno ſia ℥ 5. & uno ogni mattina pigliſi inanzi pranſare, & uno inanzi cena.

Fatte tutte queſte coſe ordinatamente, penſa, che queſto amalato è ridotto à ſanità, pure dapoi le ontioni per più cautela faccio che almeno per uenti dì egli pigli la decottione del legno, & queſto è quello che perfettamente la ſanità conferma.

Auiene alcuna uolta, mentre che ſi onge, che l'huomo ha gomme dure in capo, ò in altra parte del corpo, doue ſon le gomme, ui ongerai col predetto linimento, ò che gli farai queſto cerotto, & lo porrai ſopra il loco infiato, diſteſo che lo hai ſopra corame, ouer ſoatto.

R. mercurio ℥ 5.
diaquilon maggiore ℥ i.
ammoniaco preparato ʒ vi.

miſcia, & fa cerotto.

Se in queſti luoghi ſteſſi fuſſero croſte, ſimilmente le ongerai, & gli ſopraporrai il predetto cerotto, nondimeno con la ſola ontione fatta alle braccia, & à gli ſchinchi, le croſte doue ſi ritrouino, indi caddono.

Quando ſi ongono gli amalati, guarda, che non ſi onga la borſa de' teſticoli, perche caderebbe giù la pelle

pelle con grandissimo pizzamento.

Alcuni usano questa ontione

R. oglio di cammomilla
aneto
lauro
irino
rosato
ana 3 ii.
terebintina 3 i.
assungia porcina fresca lib. 5.
litargyro d'oro
cerussa
sublimato poluerizato
ana 3 ii.

Bollino insieme d'una bollitione, & quando lo togli dal fuoco, gongili.

cenere di uite
incenso
mastice ana 3 5.

miscia ogni cosa insieme, & fa unguento, poi piglia
mercurio estinto 3 iii.
storace liquida 3 i.

miscia ogni cosa insieme, & pista bene nel mortaio fin che ogni cosa ben misciata sarà, & riducasi alla forma di unguento, & questa è la ontione, quale alcuni adoperano indifferentemente in tutti cosi caldi come, frigidi, così d'està come d'inuerno & i tempi mediocri, & è ungnento non molto efficace.

Perche

Digitized by Google

Perche ragione in questa untione il male più si purga per la bocca? & quanto più sputano tanto più presto si riducono in sanità? Alcuni riferiscono questo ad una certa proprietà, laquale ha lo argento uiuo, che transmette le materie alla bocca, le quali nel corpo si contengono. Altri dicono che l'argento uiuo è di caldissima natura perche attocca quasi al quarto grado, onde liqueface le materie grosse, & le trasmette alla bocca. Dirai per che non le trasmette ad altre parti, & à quelle più presto, che alla bocca? Dicon alcuni che quelle materie trasmettonsi solamente alla bocca, lequali son in capo, & la sperientia dimostra l'opposito, perche anco le altre materie, che nel corpo sono, trasmettonsi alla bocca, perche alcuna uolta escie tanta materia dalla bocca, che sei capi non basterebbono à contenerla, & cogliono da Paolo, che l'argento uiuo è caldo. Noi più tosto crediamo, ch'egli sia frigido & habbia parti tenui come anco il freddo dell'inuerno intensissimo, ilquale entra & penetra ne i corpi nostri, & necessariamente è di parti tenue, e troppo si adherisce all'aere, ilquale per i meati della pelle penetra fino alle ossa, così l'argento uiuo se ben è freddo, pur è di tenue parti sendo di natura acquea, eccone la proua. Se poni il mercurio in borsa di corame grossissimo, & bene lo premi, ecco, che passa per le parti solide del corame, perche per la sua tenuità truoua i meati insensibili del corame, i quali

forsi

Digitized by Google

forsi che l'acqua non gli trouarebbe, ouer non tanto presto, perche ha qualche parte di solfore misto nella sua sustantia, però diremo che l'argento uiuo per la sua frigidità comprime tutti i membri, & comprime à quel loco per quale è nato il male, & la natura à quel loco trasmette gli humori, & essendo la bocca uno di què luoghi non è marauiglia se la natura ripercuote alla bocca le materie. In alcuni le materie tendono à l'ano, & per l'ano escono, ilquale è un'altro loco, per quale la natura suol trasmetter gli humori, & però ripercuote à i luoghi della espulsione, la bocca facilmente riceue le materie quali dal capo, thorace, et altre parti son repercosse da qualche uiolento medicamento, però questa è la causa che trasmette le materie alla bocca. Ancora per la sua tenue natura sottiglia le crasse materie, onde facilmente alla bocca son repercossi. Vidi uno à cui l'ano per questa ontione così era ulcerato, come son le gingiue, cioè per la trasmissione di queste materie à l'ano, onde la causa, per la quale trasmette alla bocca è perche repercuote & con uehementia trasmette le materie ad una uia della epulsione. Et una uia è la bocca, qual è piu facile che l'ano, perche più parti son più propinque alla bocca, che à l'ano, cioè di quelle parti, lequali son capaci de gli humori in un corpo, & questa uehemente espulsione si fa per le uene, lequali transmettono espressamente alla bocca. Forsi che così è da dire della repercussione

Digitized by Google

cussione dell'argento uiuo, che alla bocca si fa.

Altre uolte solea dire, che l'argento uiuo era caldo, & all'hora era cosa più facile render ragione, perche le materie corrono alla bocca, & io credeua che'l fusse caldo, perche disse Galeno doue ragiona dell'hydrargyrio, ch'egli è de parti crasse, & caldo di potestà come il ferro egli lo compara al ferro, et dice che ulcera il uentre come fa il ferro affocato, ò pietra, & poi dice, & brusano quando non ponno distribuirsi per il corpo per la sua grauita, ma perdonimi Galeno, perche la sperientia dimostra che largento uiuo marauigliosamente si distribuisce per il corpo, & grandissimamente penetra, anzi ungendosi le sole mani con unguento doue sia argento uiuo, egli penetra per tutto il corpo. Io hauendo la rogna misciai lo argento uiuo con assungia porcina, poi mi unsi solamente il pol so delle mani, & in tre dì tutta la rogna se n'andò, penetra egli, ò nò? o quanto si distribuisce per il corpo. Anzi ne i capi de' morti (truouai nelle sepolture) quali si haueano onte solamente le brac cia, & ne gli schinchi, è stato truouato argento uiuo. Dice poi Galeno, ch'egli è caldo di potentia, sì come ferro, perche si può affocare, & scaldarsi, ma in attuale sua natura è freddo, ma questo non si può dire dell'argento uiuo, perche non aspetta che s'infuochi, perche tutti euapora quando sente'l fuoco, se non sia misto con qualche cosa & mortificato. Anticamente si brucciaua & da-

uasi

Digitized by Google

uasi per bocca ad alcuni dolori di uentre. Vedilo appresso Paolo nel libro settimo. Dirai che dice Galeno che l'hydrargyrio si affuoca nel corpo humano, & nello animale piglia mutatione, come fa la pietra & ferro affocato, che ulcerano & brucciano: Ma parmi che l'argento uiuo non ulceri ne bruccia, uedo che Galeno non ne hebbe cognitione. Noi dicemmo, che l'argento uiuo è simplicemente più presto freddo. Dicono alcuni, come può esser freddo, se corrode & mordica, come dice Dioscoride. Dunque sarebbe caldo, ma non san costoro, che anco lo aere freddo d'inuerno corrode & mordica, & non ha calidità nissuna anzi è semplicemente frigido, ne Dioscoride altro dice, se non ch'egli rode le intestina per il suo peso, & non già per qualità alcuna calda, ma per il suo peso offende, & perfora. ma non farà questo, tolto in poca quantità, perche tal peso non è che possi perforar le intestina, & penetrare. Io in genere penso che sia di frigida complessione, parte per il gran peso che ha, parte perche se un se ne unge, ritrahesi il calor naturale, & ritirasi alle parti interiori, perche secondo Auicenna, induce mali frigidi, paralysia, apoplessia, epilepsia, stupore, & simili. Io dico, che l'argento uiuo è piu presto freddo, che caldo, nondimeno ha alcune parti calide, perche non è simplice corpo elementare, ma composto de elementi, & supera in quello un elemento aquoso con una mistione di aere, & ui è

una

Digitized by Google

una parte sulfurea coposta con una particella di foco. è cosa chiara che ha natura sulfurea, se alcuno lo manegia, le mani sentono di solfere. pur è da dire che l'argento uiuo ha parti diuerse calde & frigide, ma le frigide supera le calide, dunque ponendo la diuersità delle parti più facilmente si rende ragione, perche trasmette le materie alla bocca, perche la parte calida penetra & la frigida segue quella, & la calda sottiglia, & la fredda ripercote, & scaccia a i lochi più propinqui. La onde, quando le materie che son in capo, petto, & simili parti siano piu propinque alla bocca, che all'ano più facilmente si trasmetteno alla bocca & per quella escono. ma la sperientia mostra che quelli che si ungano, cadeno in puzore di bocca, quando l'argento uiuo entra nelle untioni da mal Francese fatte con l'argento uiuo, perche il mercurio induce puzore di bocca. credo che sieno queste materie che uan alla bocca, le quali parturiscono puzore di quella, pur non poche donne adoperano il mercurio estinto con sputo à mazzare i pedochi ne i puttini & la compositione puza di argento uiuo & sputo, è da pensare che il mercurio al fetore alquanto aggiunga. ma nella untione penetra ne i corpi & si miscia col sputo. & è chiaro che penetra ne i corpi per meati insensibili, se uai à guardare il capo de i morti unti di tal untione io spesso ho ueduto nelle sepolture argento uiuo ne i capi di morti. uidi uno che tre uolte sole

si

Digitized by Google

si haueua onto le braccia & li schinchi, & egli uomitò una copia di argento uiuo & sentì il peso della cosa uomitata, diceua costui che inanzi che uomitasse sentiua un peso nel stomaco & grande angoscia. Dirai, sendo ueneno perche non sene morì costui per l'argento uiuo copioso che era nel stomaco? noi dicemo che la natura pian piano si era assuefatta à quel ueneno e à tal peso.

Il mal Francese e ueneno il qual si scaccia con il ueneno dell'argento uiuo. Onde nō è ueneno all'huomo infrancioſato, anci ui è rimedio. pur potemo dire che l'argento uiuo non è ueneno, perche io ho dato alcuna uolta à i putini per uermi, & subito son guariti.

Perche nel mal Francese i nerui per il piu son offesi, & l'argento uiuo noce à i nerui, come è comun opinione & induce paralysia, dunque non seria conueniente per il mal Francese. Dicemo che è opinion commune & uera che noce à i nerui & alle giontur e & à i denti, ma chi è quel medicamento che non noce à qualche parte? pur il nocumento dell'argento uiuo è molto minor, che non è la utilità che da lui peruiene, perche riduce in sanità, se bene alcuna lesione si fa à i nerui & alle giontur e. Quando l'huomo si unge nel secondo terzo & fino al quarto di si sente crescere il dolor & il male, poi comincia à remetterſi, perche in quelli primi giorni della untione si fa gran commotione delle materie per laquale crescono i dolori.

Digitized by Google

ri. ma nel perseuerar la untione, risoluonsi gli humori & ogni cosa diuien mansueta, & per la boca si sputano, anzi habbian ueduti costoro che alcuna uolta haueano la febre & tanto che si ongono, li cessa la febre, onde nel quarto & quinto dì le febri & dolori del tutto cessano.

Nel mal Francese i dolori per il piu assaliscono circa le giontures & perturbano, & perche le altre parti equalmente non si offendono? Dicemo che nelle giontures son cauità che se impiscono di materia, et però quelle parti piu presto & piu che le altre che niente riceuono, doleno. Se dirai, ancor che nelle giontures si adunano materie, pur nelle istesse giòture fansi i moti che pon risoluere le materie cõtenute in esse, dicemo che'l moto non è tanto che possa risoluere tutte le materie che cõtengonsi nel le giontures, anzi sempre noue si adunano in esse, & hora parlo del moto commune che usamo, non del uiolento & continuo & uehemente, perche ho ueduti alcuni liberarsi dal mal Francese, solo per il uehemente & continuo mouimento. Perche causa quasi ogni uno schifa di ongersi di mal Francese? perche temono quelle ulceration della bocca, nondimeno questa ontione è salutare, & piu presto è ritrouata da Dei, che da huomini. Perche ragione l'argento uiuo gioua cosi, & non ui è altro che egualmente possa giouare? perche l'argento uiuo ha questa occulta proprietà, se nó uolemo persistere in quella repercussione dal frigi

Digitized by Google

do con la parte calda, che entra & attenua, per le quai qualità li humori son repulsi alla bocca, et ulcerano le parti della bocca et escono per quella.

Risanassi ogn'uno per tal ontione? dicemo che pochissimi ueduti habbiamo quali per questa ontione nõ sian guariti, ò almeno in parte liberati dalla infirmità, quantunque sian alcuni che riprendon le ontioni, & dicano che l'argento uiuo induce epilepsia, paralysia, & apoplessia. Io non uidi mai niuno che per la ontione sia caduto in tai cose, pur ho ueduto gli orefici, & quelli che purifican l'oro et che indorano li altri metalli che per il fumo del l'argento uiuo sõn caduti in epilepsia, paralysia, & apoplessia, quali anco ho curati. Vidi alcuni risoluti & stroppiati da questo fumo, et li ho per fettamente curati. Il fumo di mercurio nuoce à tutti li animali. Auicenna nole che non si pona sopra il stomacho & membri nobili, il medicamento nel quale entra l'argento uiuo, pur non fa mal niente nelle ontioni per questo male, uero è bene che il fumo del mercurio quando si commoue al foco, può indurre mali frigidi & pessimi.

Noi preparemo cosi l'argento uiuo, che egli nõ habbia poluere, & niente di grosso misciato: lo ponemo in un corame sõlido, & bene lo esprimemo, subito esce dal corame purificato, & questo doperamo senza altra preparatione.

Modo

Digitized by Google

MODO DI FARE LA DECOTtione del legno.

IL *legno guaiaco è di tre sorti, una è commune che si uende communemente che ha nelle parti estreme color di bussо, perche è bianchigno, & in mezo è negro & ha una certa dureza splendida, & chiamasi d'alcuni legno santo, palo santo, & legno di croce. Vn'altra sorte è chiamata da specia ri palo santo, et questo legno bianchegia piu che'l primo & tende ad un certo color giallo, ha un pizolo meditullio & lucido. Non pochi si son ingan nati pensando che questo legno sia rami del primo ma se bene questa sorte non è troppo grossa, pur ha color diuerso. Ho ragionato con Portugalesi che son stati all'Indie, & mi han ditto che questa sorte è molto diuersa dalla prima. In genere si pon numerare tra le specie di hebano. Ma & il colore dimostra che son diuersi & l'odore, & il decotto di questo secondo legno indico è piu acre che non è del primo. Ma sel primo legno fosse tronco et il se condo fusse rami, bisognarebbe che'l decotto del tronco fusse piu acre; che non è il decotto de'rami, ma la sperienza dimostra l'opposito, anzi in Genoua ho uisto questo legno esser piu grande che il primo, et se questo secondo legno sia rami, è chia ro che son rami del suo arbore. La terza sorte hab biam ueduta in Venetia. Questo legno rossegiaua*

Digitized by Google

et era come corno et era rosso nel meditullio, anzi questo legno è quasi tutto meditullio et cingonsi da un margine men rosso, & di fuori ha'l scorzo dell'istesso colore con li altri scorzi, di questo non ho hauuto esperientia, ò notitia. Ho ben adoperati li altri doi legni, & frequentissimamente ho usato il primo, & ho usato due ò tre uolte il secondo. parliamo donque delli doi primi. Il secondo si dopera cosi, prima si purga il patiente, poi il di seguente si rimette il uiuere, & manco si mangia del solito, il di secondo anco meno si mangia, & meno il terzo, & il quarto ancor manco, sempre manco mangiando ogni di fino al nono. Allhora il patiente si contenti a pranzare de onze tre di pane, & due a cena, & una oncia di coriandoli inzuccarati, ò d'uua passa la mattina, et la sera oncia meza, & perseueri in questo uiuere per noue di. Et ogni mattina dopoi hore sette dalla cena, pigli sei once di questo decotto, dopoi cinque hore che ha tolto questo syropo, si metta à pranzare, & dopoi sette hore dal pranzare, ancora beua sei onze di questo decotto, & ceni dopoi cinque hore da questo decotto. Et nel pranzare & cenar beua il secondo decotto, terzo & quarto et quinto, anco fra il giorno se harà sete, beuane. Quando si beue la decottione stiasi in letto, & si copri per sudare, & se sarà leuato del letto, entri ancor nel caldo letto, & stia una hora & meza ò due poscia leuisi, & se suda, si forba, se inuerno serà,

Digitized by Google

serà, ò tempo freddo, stiasi in camera calda, se la istà serà & gran caldo, apri le fenestre, & esca di casa, se uento serà, stiasi in camera.

Questo decotto si farà, come diremo, quando trattaremo del decotto del legno commune, & cosi intenderai del secõdo decotto, terzo, quarto, quinto, perche si pon far cinque decottioni & nõ piu. Dopoi questi noue dì che si beue'l decotto, bisogna pian piano accrescere il cibo, onde il primo dì alquanto piu si pigli, & poi accrescere fin al nono, nel qual dì si peruenga à quantità naturale del cibo, & usuale, tanto che'l cibo si cresce, beua uno picciolo, & quando beue'l decotto, s'egli non si essercita, dopera questo clystere almeno una uolta ogni doi dì.

R. *Caoli* *M. i.*
sena
polypodio
epithymo *ana* ℥ 5.
saluia
magiorana
rosmarino
iua
folie di lauro *ana.* *M.* 5.
anisi
finochii
amido *ana.* ʒ ii.
polpa di coloquintida ʒ i.
agarico ʒ. i. 5.

H 3 *miscia*

Digitized by Google

miscia & bollino in quantità sufficiente di aqua secondo l'arte, poi,

R. di questo decotto lib. i.
oglio d'aneto
oglio di rutha ana ℥ ii.
biera picra ℥ i.
biera logodio ʒ ii.
mel rosato colato ℥ i.
sal commune ʒ ii.

miscia & mettilo.

Poscia non piu ho ueduta in Italia questo legno giallo, l'operation del quale si uede in uintisette di, perche noue dì si sminuisce il uiuere, & noue si accresce, & noue si piglia decotto con uiuere sottilissimo. Dipoi questi uinti sette dì è da pensare che l huomo sia risanato, alcuni han seruato quest'ordine per trenta dì, diminuendo il uiuere diece dì, pigliando la decottione altri dieci, accrescendo'l uiuere altri dieci, ma perche molti di fa non habbiam ueduto questo legno in Italia, di questo sia assai.

Del modo del dare la decottion del legno commune, parlaremo. Alcuni anni già passati il prender questa decottion era troppo stretta & difficile, adesso è cosi facile, che quelli che la pigliano d'està, anco ponno di casa uscire.

Il decotto di questo legno si può far simplice & composito, se simplice si fa, lo farai cosi.

R. acqua commune libre xij.

legno

Digitized by Google

legno rassato libra i.

Per uintiquatro hore stiano in infusione, poscia pesa l'aqua, quale non è imbibita nel legno rassato, se la serà libre sei, e assai, se tanto non serà, aggiongi tanto ch'ella sia libre sei, & di quest'aqua poni tre libre sopra'l legno rassato, & la pignata sia che sia capace dopiamente delle cose che dentro si metterano, cioè dell'acqua & del legno rassato, & sia noua & inuitriata & quando harai gettate dentro tre libre di aqua, piglia una bacchetta & la caccierai nel fondo della pignata, & signerai la bacchetta fino doue arriua l'acqua. Poi li gettarai dentro l'altre libre tre d'acqua, quali diuedesti dalle tre prime, & se non fussero tre gion gili tant'aqua che sieno tre, & bollino fin che tre libre seran consumate, & questo sarà quando tant'aqua serà consumata che l'aqua al segno della bacchetta consumata sia. Allhora colarai con un touagliolo spesso le tre libre d'aqua che nel uaso ritrouansi, & seruala da syropi.

Ma prima l'infermo si purghi secondo la tẽperie sua, & abundantia de li humori, & fatta la purgatione subito nel sequente giorno per cinque hore inanti pranzare pigli quattro, ò cinque, ò sei once di questo decotto, come parerà al medico, & poi ben coperto dorma quanto li piace, & se può sudare sudi, & dipoi cinque hore si metta à pranzare et nel pranzare mangi qnattro once di pane & un pugno di coriandoli, ò d'uua passa, ò di se-

Digitized by Google

menze de peponi condite, ò pignoli, ò pistachi, ò mandole, ò uue damaschine, ò lattuca condita, ò zucca condita, & beua il secondo, terzo, quarto, & quinto decotto in uece di uino. Il secondo decotto si fa cosi, getterai sempre la detta rassatura del legno, sei libre d'aqua, & bollano alla consumation de libre tre, & cola & serua, & cosi la terza, quarta, quinta decottione farai.

Rari sono che facciano la seconda decottione: dopoi sette hore dal pranzare, pigli sei onze del primo decotto, & copriſi bene, & sudi se potrà, & dopoi cinque hore dal prender la decottione ceni, & mangi onze tre di pane, & un pugno delle predette cose che tolse al pranzare, poi dorma, & per sette hore dalla cena, un'altra uolta pigli il decotto, et cosi faccia sino à quaranta giorni. Ma se le forze mancassero, che il patiente non potesse sofferire la dieta, dalli brodo di pollo, & in loco del secondo, & terzo decotto, dalli uino, per questa causa il medico li tocchi il polso ogni di, aciò conosca, s'egli sia debile o no, benche anco il decotto notrica sendo grasso. Per il più il patiente si stittica, però si usi il soprascritto clystere due fiate la settimana, & anco piu, se bisogno serà, non serà for di proposito ogni settimana darli cassia, ò manna, laquale dandosi, non bisogna dare il decotto la mattina, & questa potione è conuenientissima in questo caso.

℞. infusion di sena ℥ iiii.

syropo

Digitized by Google

ſyropo de pomi ſabor
d'epithymo ana ʒ i.
miſcia, ò piglierai queſto
℞. *diacatholico ʒ i.*
ſyropo de ſabor ʒ ʒ.
infuſion di ſena ʒ iiii.
miſcia. & ſieno li medicamenti proprij à li humori, quali ſi uacuano.

La decottion del legno ſi puo dare da che tempo uoi, etiam nel freddo eſtremo, & quando biſogna, & che il male infeſta, & l'inuerno la camera ſia calda & le fiſſure delle fineſtre bene ſi ſtroppino, & ogn'altra fiſſura, acciò il uento non entri et il caldo eſca. Però la primauera è attiſſima a prender queſto decotto, dapoi l'autunno, dipoi la eſtà, & dipoi l'inuerno, & ſe non fuſſe la reſolution del calor eſtiuo, ſempre eleggerei piu la eſtà, perche li ammalati potran uſcir di caſa & andarſene à ſolazzo. La decottione ſi faccia nella camera ſteſſa doue ſta il patiente, & ſi laſci raffreddare nella ſteſſa camera, acciò i uapori ſi ſpangano per la camera, quali ſi leuano dal decotto bolliente & empiono l'aere, & queſto uapore è conueniente. Il coperchio della pignata in cui ſi fà il decotto, in cima habbia un forame, acciò i uapori ſi poſſano eleuare & per la camera ſpargerſi.

Il patiente quale è per prendere il decotto, quando ſi purga, pian piano ſi aſſuefaccia à mangiar poco, acciò ſia aſſuefatto alla dieta quãdo comincierà à

prender

Digitized by Google

prender il decotto. Quando si fa il decotto, bisogna spumarlo, & si serui la spuma. Che doue sono caroli, pustole, dolori, dureze questa spuma bagnan dosene, gioua assai, & se la spuma non si può cogliere, dopera il decottto in uece di quella.

Ne gli primi due dì quando si comincia beuer il decotto, non ti astener da carne, anzi mangia polli, diminuendo il cibo ogni dì, & il terzo dì il patiente si contenti di pan solo & uua passa & simili. Anchor che detto sia che si pigliano uncie quattro di pane la mattina, & tre la sera, questa non è regola determinata, perche bisogna dar ad alcuni più & alcuni meno. Quanto alla quantità del pane, considera la età, uirtù, & consuetudine. Se deue essere pan biscotto, ò nò, ò cotto solamente una uolta, poco importa, pur il biscotto è piu essicatiuo, per qual siccità il decotto più si ritien in stomaco, perche la natura del secco, ritien l'humido che'l non scorra, ma sel pane è cotto solamente una uolta, più facilmente la decottion del legno, passeria al figato, & non si cuocerebbe nel stomaco, ma questo decotto si cuocia bene in stomaco, inanzi che uada al figato. Noi diamo il pane non biscotto, ne dubitiamo che non si ritenga in stomaco il decotto, perche è opera di natura non mandar niente al figato dal uentricolo se prima non è cotto, come si uede nelli beuitori, che haueßero beuuto for di modo. La natura non trasmette quello che è nel loro stomaco, se ben è fluido

Digitized by Google

fluido se prima non è concotto. Anzi il biscotto più difficilmente si padisce, che il non biscotto. Io lascio che il patiente si elega qnale egli uole. Alcuni medici uogliono che fino dì nono si mangi pane senza companatico, & uoglion che dal dì nono fino à diecotto si diano i companatici sopradetti, ma il medico deue considerare le forze del patiente, & secondo quelle dargli il cibo. Niuno mai pigliando il legno è morto, è segno che'l legno nutrisce, perche s'egli non nutrisce, saria impossibile che si durasse in tal dieta suttile, & l'huomo che piglia il decotto, pare si satolli, & si empia, & ha bisogno di tempo à padirlo, & la pinguedine del legno, dimostra ch'egli può nutrire. Non ascoltate quei che dicono, per la dieta guarire il patiente, & non per la decottione. sono stati molti infermi à dieta suttilissima, per molti dì, tamen non son guariti, guarisconbene per la decottione. Miracolosa è la natura di questo legno per le sue qualità, egli è grasso, odorifero, denso, ponderoso, longo, oleoso & ha molti doni come lenità & politeza & rilucere al Sole, lequai cose mostrano che egli ha uirtù medicamentosa & eccellente, & brusciando, rende odore di specie & suaue.

Nel prender la decottione, non si beua uino, ma si beua la seconda, terza, quarta, & meglio guarisconquelli che beuon questi decotti, che quelli quai ostinati uino beuono, pur se l'huomo è delicadetto, & non può beuer i decotti, si forzi beuer i de-

noti

Digitized by Google

cotti almeno noue, ò diece dì, & più che potra, poscia beua uino. Miscian alcuni gli decotti col uino, ma è molesto à i patienti, & forse pernicioso. Dipoi dicenare, non si dorma se non in quella hora quando si prende il decotto la seconda uolta, all'hora è buono il dormire, perche forsi può sudare, quale qui si loda, tutto'l di stia sù le delicateze & ragionamenti alegri, musiche & simili. Passati sei di dal principio, è bono prender in ogni siro. ℈. i. di poluere di legno. Dapoi il statuito tempo, quando lo infermo più non beue, pian piano si accrescono i cibi nei primi giorni, che così procedendo si riduca in propria consuetudine. Il loco deue esser calido, acciò aiuti il decotto ad aprire i meati oppilati, & seruargli aperti. Ma questo non si fa col freddo, però il loco sia caldo più et meno, secondo la temperie de gli ammalati, & secondo che i mali sono freschi, ò antichi. Et questo è il modo semplice di fare la decottion del legno cõ l'acqua.

Se uuoi fare la decottion composita, infunderai in acqua meza libra di questo legno, poscia fa bollir l'acqua, & la metà si risolua bollendo, & così in questa decottione infunderai le sequenti cose.

℞. sena ℥. iiii. polipodio ℥. i. ʒ. fior di borragine, di bugloſſa, rose, uiole, ana. ℥. i. zenzero, cinamomo, ana. ʒ. i. miscia, & infunderai nel predetto decotto, poi ne piglierai quattro, ò sei uncie, come s'è detto, due uolte al dì, &

si

Digitized by Google

si mangi, come detto habbiamo.

e i primi sei dì, questa infusione si pigli, poi per altri sei dì, dagli la decottion del legno simplice, senza le cose già dette infuse. Dapoi questi sei dì, per tre dì piglia la infusione sopradetta, & poi per sei dì il decotto, & secondo questo ordine perseuera fin che guarito sei, alcuna uolta per tre dì si pigli la infusione, & per tre altri la decottione, fin che si peruiene al tempo statuito, alcuni si contentano stare più tempo in questa potione, & solamente una uolta al dì beuano la predetta infusione. Mi dispiaceno quelli che più presto uoleano usare la scorza che il legno stesso, perche se bene la scorza è più secca, perche anco è più terrea, pur manca di odore, & non ha grasseza, ne qualità alcuna di questo che mostrano i simpli hauer forza medicamentaria, ne anco mi piace misciare il scorzo col legno, perche il scorzo più presto impedisce, che giouar possi, per che è cosa secca, non grassa senza odore, terra, fatta dalla natura, acciò solamente difenda l'arbore da' pericoli esteriori. Quanti giorni deuesi pigliar questa decottione? dicemo che non si determina tempo, ma deuesi pigliare tãto tempo, & anco alquanto più che gli ammalati rissanati sieno, onde se alcuno sia diuenuto sano il dieceotto dì, per uinti dì egli pigli la decottione, ma se sia risanato solamente il trenta dì, lo pigli per duoi ouer tre dì, ancora poi si riposi. Ma se passa quaranta dì che anco risanato nõ sia, può ar

riuare

riuare con la decottione fino à cinquanta, ò sessanta, pur il commune termine è quaranta di & rarissimi si trouano che in quaranta di non sian guariti. Però hanno preso questo giorno per termine di sanità, perche anco molti medicamenti appresso gli antichi, si essercitauano in quaranta di, & in questo spatio di tempo compieuano l'opera sua. Questo è termine de i mali acuti, & principio de i longhi. Ma in uero non si uede determinar numero de i giorni, ma all'hora i giorni saranno assai, quando l'huomo guarito sarà, perche molte uolte quaranta giorno non sono assai, ma più lungo tempo perseuerar si deue. Quando questo decotto si dà per alcuni di, fatto di sena, è da notare, che l'ultime potioni sieno quelle che riceue la sena, & euacuano. Et alcuni sono che dal principio in fine sempre pigliano le euacuationi.

Nel. 15. 35. io cominciai dare la decottione del legno nel uino, & in prima usaua il solo uino potente, poscia ho prouato che più gioua giongerli un puoco d'acqua massime in quelli che sono alquanto più caldi. Nel uino si può far simplice decotto, & si può fare con simplici. Se uoi fare la decottione del legno solo, piglia una libra di legno rassato, & in diece libre di uino bianco potente, & in due libre d'acqua, per uintiquattro hore in funderai, poi pesa se il brodo sarà libre sei, & all'hora lo bollirai col rossato legno, spumando sempre, fino che uiene in libre tre, & la spuma si riserui

Digitized by Google

ſerui da inungere le parti del corpo. Se'l brodo non ſarà libre ſei, giongili tanto uino che ſia libre ſei, perche la raſſatura molto beue, poi bolli fino alla metà. Se'l uino ſia più di ſei libre, torrai fuori quello che ſoprabonda, & le ſei libre ſi riſoluano bollendo alla metà, & le tre libre di uino ſi colino & ſi ſeruino per ſyropi per la mattina, & ſera, & ſi faccia il ſecondo, terzo, & quarto decotto fino al quinto, come dicemmo dell'acqua, ſe il paciente beueſſe aſſai; & coſi pigliarai queſto decotto in uino & alle ſteſſe hore, come diſopra dell'acqua diceſſimo. Se l'huomo non caca, mettelli un clyſtere, come di ſopra diceſſimo, & ogni ſettimana diaſi un medicamento leue, come caſſia, ò manna, ò queſto che ſegue.

. infuſion di ſena ℥ iiii.
ſyropo d'epithimo
de pomi ſabor ana ℥ i.
miſcia, ò farai queſto,
. diacatholicon ℥ i.
infuſion di ſena ℥ iiii. miſcia.

anuoſi il decotto di uino ſi uſa nutrir meglio, più pienamente, che quando ſi piglia acqua, ſe bene l'acqua nutriſce manco che'l uino. Però nel decotto di uino preſo coſi ſimplicemente, noi dicemo che il uiuere deue eſſer più tenue, che quando ſi dà la decottione d'acqua, & altrimente ſia quà do i ſemplici uehemẽti ſi miſcian col uino. Prohibiſcon alcuni il decotto di uino ſimplice in febre, ma

Digitized by Google

se la febre è intesa, si lascia il uino, ma se ella è poca, diasi, perche il uino ancor che sia potente, pur si debilisce bollendo, perche le suttili & calde parti del uino bollendo escono, & due libre d'acqua misciata mitigan il uino, tanto che non sarà potente. Quando'l decotto del uino simplice si piglia, prima si purghi la persona, & poi al modo detto si dia. Se alcuno non può sofferire il secondo, & terzo decotto à cena & à pranzare, beua uino mediocre, bianco, chiaro odorifero. Preso il decotto si faccia coprire, come dicessimo nel decotto d'acqua, & sudare si sforzi.

Il decotto composito potiamo dare con altri semplici, & che uacui, & si può fare à due modi, ad un modo per medicamenti & semplici uehementi, ad un'altro per debili medicamenti. Quando si fa gli uehementi, bisogna mangiar bene, caponi, fasani, pernici, uitelli, capretti, pur ch'egli digerisca, & beua il secondo, terzo, & quarto decotto, & se non può portar questi, beua uino potente, che ben nutrisca, & poco sia temperato, & sorba oui. Se gli semplici sian debili, bisogna mãgiar mediocremente. Questi son simplici uehementi, che si bolleno in uino. R. sena ℥ iiii. polypodio ℥ iii. rose rosse, uiole fior de boragine, buglossa ana ℥ 5. zenzero, cinnamomo ana ʒ i. turbith, hermodatali ana ℥ i. miscia, da infondere, come dicessimo dell'infusione di decottion d'acqua, & questi son semplici debili,

per

Digitized by Google

per meter in infusione. R. sena ℥ iii. polypodio ℥ i. epithymo ana ℥ 5. fior de uiole, rose, boragine, buglossa ana ʒ ii. zenzero cinnamo ana ℈ i. anisi, fenocchio, mastice, gomma arabica ana ʒ i. miscia & all'istesso modo infunderai, come dicemmo dell'acqua. Ho uedu ti alcuni zaratani, che pigliauano questi semplici che segue, & son uehementissimo. R. helleboro negro, turbith, hermodattili scammonea, col loquintida ana ℥ i. & infundeuano tutte ste co se in uino, altri le faceuano bollire, & dauano sen za preparation alcuna questo decotto. Questo è modo facile di uino, facendo così.

℞ sena ℥ ii. polypodio, epithymo ana ℥ i. mi rabolani indi, gialli, chebuli ana ʒ iiii. aga rico, rhabarbaro eletto ana ʒ vi. fior di borragine, buglossa, rose, uiole ana ʒ iii. zé zero, cinnamomo, garoffoli ana ʒ i. uua pas sa ℥ i. miscia & infunderai all'istesso modo. Qual decotto è migliore, ò di uino, ò di acqua? noi dicemo che l'uno, ò l'altro conuiene à diuerse sorti de mali. Ne i mali nuoui & calde nature, il decotto d'acqua è migliore, ma ne i mali antiqui & in quali bisogna penetration profonda, il uino è meglio, perche'l uino è come uehicolo che riduce i medicamenti à quei luoghi doue deueano andare. Anco gli antiqui han adoperato uino in medicine, & i uini medicati scritti son da Dioscoride, perche'l uino corrobora & è medicina & nu-

Digitized by Google

trimento, accresce'l calor naturale, & facilmente passa per ogni membro. Dunque ne i freddi et humidi, ne i mali lunghi, ne i debili di stomaco et difficultà digestiua, usiamo più presto il uino, & ne i caldi di natura, robusti, cominciante il male, usiamo l'acqua. Il uino per far decottione, sia uecchio, flauo; potente, odorato, dolcetto, di parti sottili che facilmente penetri, fuganſi i uini frigidi, acerbi & astringenti.

Nel prender il uino se si sfogasse in alcuno il figato che far douueremmo? dicemo che questo non auiene quando se gli mette acqua, anzi se anco senza acqua fusse, questo non aueniria, perche si dà solamente à i frigidi il decotto senza acqua, & la bollitione fa'l uino più debile & men caldo, pur se l'aueniſſe, inungasi il fegato con l'infrigidante di Galeno, & si faccia bollir indiuia nel decotto, portulaca & lattuca.

Non si deue gionger simplici per rispetto de' membri patienti nel decotto? Sapia che ogni uirtù è in questo legno, onde correge l'errore in ogni membro, però pigliandosi il decotto simplicemente, ò di uino, ò d'acqua non gli gionger niente, ma sta ad aspettare l'attione del solo legno, & cosi osseruano anco Indiani, & pur niente giongono, se bene per poco cadono, & spesso in questo male. La natura di questo legno è accommodata à tutti i membri indisposti, & per tutto il corpo penetra il decotto di uino & quello d'acqua ancora, & opera

Digitized by Google

ra in quelle parti che han bisogno della sua decottione. Molti sforzati si sono fare decottione con altri legni per prouare se potessero di quelli esseguire il suo intento, ma la cosa non è succeduta; io ho doperato il giunipero, ma non ha giouato perfettamente, come anco il pino, pur l'infermi hanno preso qualche giouamento; ho ancora prouato il cornale, ma non ha fatto opera perfetta. Niuno ha mai trouato legno, che tanto potesse, quanto il guaiaco, se bene l'huomo ha osseruato il uiuer suttilissimo ne i decotti de gli altri legni. Onde la dieta tenue non è che guarisca di questo male, ma è bene la uirtù del medicaméto del guaiaco qual è grasso, ponderoso, odorato, de parti suttili & tali che resistono al mal Francese naturalmente. Pur anco la dieta al guarrire non poco gioua. Si dice che questo legno fa un frutto tra il prugno e'l fico, pur non è prugno, ne fico, se bene assimiglia all'uno et l'altro. Gli Indiani mangiando di questo frutto liberansi da male tale quale è il gallico, perche in quei luoghi il mal Francese, è quasi di quella patria, et à loro famigliare et si piglia per contagio. egli fanno i decotti del legno. dicono alcuni, che nasce questo male appresso à loro senza contagio da humori intrinsechi. Portughesi che hánо nauigato là, dicono, che è male simile al mal Francese, egli mangiato il frutto guariscono, & lo mangiano senza pane, & di qnelli pienamente si nutriscono, & mangiano otto frutti di questi

Digitized by Google

al pranzare, & otto al cenare, et altro niente mangiano, & così in trenta, ò quaranta di si liberano da i dolori, caroli, pustole, croste, & dure gomme. Dicesi che questi frutti sono saporiti, ma uolesse Dio che anco noi in Italia hauer li potessimo. Le croste, & ulcere, & ulcerationi, & pustule, & dure gommi si ongano con la spuma de la prima cottura, & se la spuma non gli giouua, farai oglio di questo legno per uia di alambico, ò farai questa ontione.

℞. *botiro fresco ʒ ii. assungia d'oco, & di gallina ana ʒ i. gomma arabica, colofonia, mirra, bdellio ana ʒ i. argento uiuo ʒ ʒ. miscia bene che non para l'argento uiuo, & ungi le parti infette. Et questo che siegue è potissimo per le durezze, & nodi che accadeno in questo male, preparisi il linimento sopra detto, & giungeli mucilagine di altea, & di fen greco, & di semenza di lino ana ʒ iii. miscia. Con queste cose in ogni sorte di mal Francese l'huomo si può liberare. Al modo ditto per il più le ulcere guariscono, le croste, i dolori, & gli infiagini duri, pur alcuna uolta sono di rebelli, & contumaci alla sanità, che non si ponno scacciare con le preditte cose, ma cominciamo à parlare de ulcere, & croste rebelli et inuecchiate. Quando le ulcere & le croste non si scacciano con le preditte cose allhora ueniamo alle più uehementi, ma queste pustole sone diuerse per ragion de gli humori, perche le melancolice sono negre,*

Digitized by Google

negre, & le colerice gialdegiano, et le sanguinee rossegiano, & le flematice bianchegiano & sono pallide. Se le pustole saran sanguinee più facilmẽte si curano. se colerice saranno, curansi facilmente si curano le flemmatice, & le melancolice con somma difficoltà. Cominciamo dalle sanguinee et colerice, se deueno esficarsi dopera questa acqua bene lauando.

℞. fiori de granati, rose rosse, sumachi, mastice, incenso, tartaro, sandaracha minerale ana ʒ ii. alume liquido, cerusa ana ʒ i ʒ. argento solimato ∋ i. acqua di piantagine ℥ 4. acqua rosa ℥ ii. sugo de limoni ℥ iii. miscia, & bol liano sempre agitando col bastone, & l'huomo agitante, guardisi che'l fumo non gli uada al naso. Quãdo sarà bollito alla consumatione della sesta parte, lo torrai dal fuoco & colerai, & serua, et con questo bagnerai le ulcere se profonde non sono, & le croste, & marauigliosamente si sugaranno. Se le ulcere & croste sieno flematice, dopera quest'acqua. ℞. tartaro, incenso, sandaracha minarale, galanga, zenzero ana ʒ iii. alume di roccha, cerusa ana ʒ i. ʒ. argento sulimato ∋ i. acqua di saluia ℥ vi. miscia, & fa bollire al modo sopradetto, & così la dopererai alle croste et ulcere. Se le croste fussero melancolice, & le ulcere uelancolice sieno non profonde, allhora dopera questa lauanda.

℞. mastice, incenso, gomma arabica, mirra, bde

Digitized by Google

lio, sandaracha minerale, tartaro ana ʒ ii. alume liquido, ceruſa ana ʒ i ʒ. argento ſublimato ϑ i. acqua di fumo terre ʒ iiii. miſcia & bolliano, & cola come è ditto. Se l'huomo nõ guariſce con queſte, farai un ſapone.

℞. *ſapone ʒ ii. argento ſolimato ϑ i. miſcia lique facendo, prima il ſapone, poſcia tutti i luoghi pieni di puſtole, & croſte, & ulcere non profonde lauerai con queſto ſapone, alcuni fanno queſto di chiara d'ouo bene agitata et d'argento ſolimato, pur perche le croſte quando ſcacciansi, ſoleno in faccia laſciare macchia, quella ſcaccierai cõ oglio di roſſi d'ouo con le chiare, alcuni doperano l'oglio di tartaro, quale ſi puo cauare per allambico, pur appare piu efficace, ſe ſi fa in luogo incauato ſotto terra, piglia tartaro quanto ti piace et brucia lo, et fanne poluere, et mettila in una pezza, che ſia ſoſpeſo ſotto terra, ponendo ſotto un uaſo di uetro. in queſto uaſo l'oglio ſtillara, & ſe'l luogo anco fuſſe humidiſſimo, ſe bene non fuſſe ſotto terra, uſcirebbe l'oglio, con queſto oglio, ò con l'oglio de oui la mattina, & la ſera ongerai doue le macchie ſono. Alcuna uolta le ulcere in queſti effetti ſon profonde, allhora dopera la curatione delle ulcere, ma ſempremai giungerai ne gli onguenti l'argento uiuo, ò il ſublimato, & gli unguenti ſieno che conuengano alle ulcere ſecõdo gli humori che abundano nell'huomo, & in le ulcere. Remuouerai le dure gomme francioſate con queſto*

Digitized by Google

ſlo cerotto.

℞. mucillagine di althea, & di fen greco, & ſeme di lino ana ʒ ii. myrrha, bdellio ana ʒ i. aſſungia d'oco. di porco, medolla di ceruo an. ℥ 5 argento uiuo ʒ vi. cera, reſina di pino, oglio de gigli bianchi quanto ſatisfa. miſcia, & fa cerotto, ilquale diſteſo ſopra corio, ſi pone ſopra i duri tumori di mal Franceſe. Se prima uorai fomentar la dureza con decotto, eccoti.

℞. malua, uiole, althea, fior di camomilla, di caoli ana M i. ceroto eſypo ℥ 5. myrrha, bdellio, gomma arabica ana ʒ ii. aſſungia di oco, botyro freſco ana ℥ i. miſcia, & bolli in aqua doue lauata ſia lana, ò in acqua, doue le pelli ſian conze, & fa fomento ſopra il luogo, poſcia ſopraponi il cerotto, & le coſe predette ſi facciano anco quando l'huomo beua il decotto, ò di uino, ò di acqua. Alle croſte, ulcere picciole & humori faccio queſto linimento.

℞. unguento aragon ℥ iiii. argento uiuo ʒ i. miſcia, & di queſto le croſte, le ulcere, & tumori ſi remuoueno dall'ammalato, ma ſi metteno ſolamente in luoghi particolari doue ſieno le ſopradette coſe. In bocca ſoleno farſi ulcere grandiſſime perforanti il palato, & toccano fino al naſo, queſte coſe ſono da trattare, come diceſſimo delle ulcere, quali ſogliono ulcerar la gola, & le fauci, & roſſeggiare, ſe non ſi prouede. Le oſſa alcuna uolta in queſto male inuecchiato, ſi corrompono,

& diuentano negre, & si rodano tanto nel capo, quanto negli scinchi, & nelle altre parti del corpo, & massime imputridiscano quelle parti del l'ossa, che sono sotto alle dure gomme. Quando l'osso è putrefatto allhora è da cõsiderare se sia discoperto di carne, ò sotto carne, & pelle, se è discoperto, l'huomo uede la putredine, & discerne se putrida sia la parte superficiale dell'osso, ò sia la profonda. Se è la superficial parte, spargi questa poluere sopra l'osso.

℞. aristolochia rotonda, sarcocolla, aloe. ana ʒ i. alume liquido ʒ ii. argento solimato ∋ i. miscia, & fa poluere suttilissima; ho anco usato que st'altra poluere.

℞. alume liquido ʒ ii. ceruſa ʒ i. euforbio, argento solimato ana ∋ i. miscia & fa poluere suttilissima. usarai queste polueri, quando l'osso non è tutto putrefatto, ma se tutto è putrefatto è necessario tuorlo fuori tutto. in alcuni tutta la fibula è sta leuata uia. le parti dell'osso putrefatte si rimuouono à questo modo.

℞. precipitato ʒ ii. uidriol brusato, solfore uiuo ana ʒ iii. miscia & fa poluere suttilissima. Tra le cose generose che si ponno doperare in questo caso, è dar il fuoco con ferro affocato, & questo remedio è eccellentissimo. alcuna uolta ho fatto dare quaranta, & cinquanta botte di fuoco sopra alcuni ossi, che non poteuano tuorsi uia con altri medicamenti, & subito dato il fuoco, quella ta-

Digitized by Google uola

uola dell'osso putrida & negra uia si leua, il fuoco è un rimedio che corrobora grandemente, massime à rimouere le tauole dell'osso del capo, pare no alcuna uolta, nel capo l'ossa come corrose & perforate da i caroli, del che è il remedio il fuoco, & acciò le cose procedano con buon ordine, quando l'ossa appareno putride, si emendano, prima con medicamenti, & se questo non si può fare con medicamenti, bisogna doperare il rasore, se non gioua il rasore, dopera il fuoco, ma se'l fuoco nó giouasse niente, il male è insanabile. Se l'ossa sono coperte di carne & di pelle, il negociare è piu difficile. Quando uedi tumori con dolori, hora partirsi, hora ritornare, et esser inuecchiati è da sustpettare della corruttion dell'osso, massime nel capo, ne i schinchi, & braccia, quando il medico sustpetta dell'osse putrefatte, se bene, egli non lo sa certo, a quel tumore, si metta il capitello caustico, & apri il tumore duro, fin che si peruiene all'osso, & si guardi se è putrido ò no; se putrido sarà procedasi, come è detto; se non è putrido, è meglio, & non fu di proposito fuori hauer aperto il duro tumore, perche allhora è piu facile da guarire. Anzi i tumori duri quando non puo disfarsi sono d'aprire con caustici, perche poi si corregono piu facilmente. Io alcuni tumori inuecchiati ho fatti aprire con caustici, perche piu facilmente gli patienti guariscono. Molte uolte osseruate tutte le cose, manco si hanno potuto mol-

Digitized by Google

lificare,

lificare, perche questa materia è tanto rebella al dissoluersi, & per gli caustici le materie scirrose aperte, facilmente guariscono. Et i dolori nouui & uecchi con ontioni, cerotti, soffumighi, decottion di legno in uino, & in acqua si risoluono, & scacciano, ma se tentiamo resoluergli per potioni tanto che si beueno le decottioni per scacciar i dolori, pur che non ui sia materia scirrosa, et croste si ungano cõ questo linimento le doglienti mẽbra.

R. saluia, menta, rosmarino, sticados, iua, perforata, magiorana ana M. i. miscia & bollino in uino bianco, poi piglia di questo uino libra una, olio costino, de gigli bianchi, di ruta. ana ʒ iiii. miscia, et fa bollire alla consummatione del uino, poi agiungi galanga, incẽso, mastici ana ʒ iiii. terebinthina ʒ ii. storace calamita ʒ i. miscia, et con cera poca fa linimento mollissimo, col quale ongerai le doloroſe membra perche si corroborano, et i dolori diuentano piu mansueti, et tra tanto l'huomo pigli le decottioni, et cosi guariranno.

QVESITI DI ALESSANDRO Fontana, con le risposte del Brasauola.

QVAL sia stato il primo, che ha dato, & fatto il decotto del legno, & ha esplicate le forze del legno nel mal Francese.

Digitized by Google *Due*

due cose sono in questa questione, l'una dell'inuentore del decotto di questo legno, l'altra delle uirtù di questo decotto di legno contra il mal Francese, noi respondemo alla prima parte. Il mal Francese ò altro simile male è famigliare à quegli che habitan le Isole d'India di nuouo ritrouate, & Portughesi che spesso nauigano in India uedendo gli huomini Indiani hauer tal male & tali accidenti, quali sono in Spagna & Portugallo mal francioſati, intendendo che iui si guariuano col legno l'hanno portato in Portugallo & Spagna, ma il primo fu Consaluo Ispano hauendo mal Francese grandissimo dapoi gli altri remedij, uolse nauigare con altri all'Isole di nuouo trouate, & iui si fece gnarire, poscia uenuto à Portugallo cominciò à far il medico, & medicare gl'infrancioſatti al modo che egli fu guarito in India, cocendo simplicemente la rassatura del legno. Consaluo una uolta sola al dì daua la decottione del legno, ora due uolte si da cõ grãd' utile de patiẽti et molti anni sono che due uolte si da. Se uolemo parlare della perfettione del legno, dicemo che la perfettione si può prẽdere dal luogo, doue è nato et dalle doti sue et dal luogo perche alcuni simplici sono più perfetti in uno luogo che in un'altro, così questo legno nasce in diuersi luoghi, ma nell'Isola di s. Giouãni del mar oceano si giudica che il guaiaco sia più eletto, che in tutta l'India. Molte sono l'Isole nel mar Oceano, doue nasce il legno come l'Isola Corterati, l'Isola di S. Beredetto

Digitized by Google

l'Isola Spagnuola, l'Isola di Santa Croce, et molte altre, onde uien portato. pur io non saprei conoscere la patria del legno, ne si può conoscere, perche naui mercantesche cariche del legno portasi in Spagna, Genoua, Venetia. Però bisogna elegere il legno non solamente dal luogo doue nasce, ma bisogna elegerlo dalle sue doti, cioè ch'egli sia grassissimo, oleaginoso, denso, ponderoso, negro, in mezo, relucente, di color giallo in cerco, ò biãchigno & odorato, & se si mette al fuogo, suda fuori l'oglio, questi sono i segni, i quali si conosce il guaiaco perfetto, chiamato da alcuni palo santo, & legno Indiano. Alla seconda parte dicemo che lo legno contra il mal Francese uale per niuna mani festa qualità, anzi l'uso di questo contra il mal Francese dimostra che uale à molti altri mali, massime contra gli contagiosi. Noi habbiam liberati alcuni con questo decotto dalla rogna, quelli non uoleuano untioni, ma più presto si son contentati beuere quindeci giorni il decotto di questo legno, & sono guariti. Ma perche uaglia à tutti i mali, non è altra caussa euidente, che il suo non molto eccedere nelle qualità attiue & passiue. Onde conuiene à i mali caldi & frigidi, ma ha dal cielo molte uirtù, come corregere il sangue, & remouere i mali humori tutti, & corroborare tutti i membri & gli ridure al solito uigore, ma delle attiue & passiue qualità dicemo che è caldo & secco in secondo ordine rimesso, che'l sia caldo in secon-

do

Digitized by Google

do lo dimostra, perche manifestamente & col sen so conoscemo che la calidità sua non è acre che toc chi il terzo grado, pur non è priuo di una grassa humidità, onde nutrisce i corpi, anzi se il suo de cotto non nutrisce come fanno i brodi & i brodi o leaginosi, non potriano gli ammalati sufferire tan ta dieta. se ingannano quelli che pensano la sua ca lidità toccar il terzo grado, ilche è absurdo, per che necessario saria che inducesse calidità grande, pur quanto si piglia mai scalda i corpi sopra mo do, il che è indicio che non tocca il terzo ordine di calidità, ma è solamente nel secondo, & ha una remissione di qualità che uale à i mali freddi, cal di, humili, e secchi, come anco Galeno uuole, che molti simplici siano, che operano contrarietà, sen do de parti diuerse. Il legno solamente nutrisce i corpi humani, & si conuerte in sustantia di essi, ma nutrendo correge tutti i mali, che nel corpo sono. Alcuni comparano in nutrire le forze di questo legno al brodo di pollo perfettamente cot to. Noi dicemmo che è più robusto il nutrimen to, che si ha dalla decottione del legno, che non è il brodo di pollo.

QVESITO SECONDO, A CHI età più conferisce, & se sicuramente può dare à gli fantolini, & à i uecchi.

LA *natura del legno d'India, & le forze sono sì má*

suete

Digitized by Google

ſuete, & benigne, & di giuſta tẽperie, che ad ogni età conuiene, ad ogni ſeſſo, & ad ogni temperie. Io ho data la decottione del legno ad un fantolino di ſei anni, & ſi liberò da un crudo mal Frã ceſe, preſo dalla nutrice, & niente più ha ſentito già uenti anni. Appreſſo gli Indi, gli infanti di nuouo nati per il più hanno queſto male, & per tutto'l corpo ſi ſpargono puſtole, & le ſue madri con queſta decottione, gli guariſcono. In queſta età ſi dia più preſto l'acqua, che il uino, & à gli prouettti, & uecchi ſi dia piu preſto il uino, che l'acqua. pure tanta è la benignità del legno, che il decotto del uino, & dell'acqua ad ogn'uno ſi può dare in ogni età, ſendogli biſogno. Se putto è ò giouane, gli darai più preſto l'acqua, pure ſe il male è longo, & molto tempo ſia, che habbi tal male, gli darai piu preſto uino, che acqua, per contrario à gli uecchi gli darai più preſto il uino, maſſime ſendo mal uecchio. Se il male non è uecchio, l'acqua gli darai. Io ho data queſta decottione alle donne, & eccellentemente ha operato. Onde l'uno, & l'altro decotto hanno giouato ad ogni età, & natura come richiedono i mali, & ſi può pigliare ſicuriſſimamente da' fantolini, & da' uecchi.

QVESITO TERZO, SE PIV gioua à gli maſcoli, ouero alle femine.

DALLE *coſe ſopradette, pare, che ſatisfatto ſia à queſto*

Digitized by Google

à queſto Queſito. Noi replichiamo, che le due nature guariſcono per queſte decottioni, ma quanto alla mollicie della natura dourebbe darſi l'acqua alle donne, & à gli huomini il uino, ò per il contrario, ſe guardiamo la efficcatione, mala ſperienza moſtra l'uno, & l'altro decotto conuenire à l'una, & l'altra natura. Io confeſſo che ho dato à più huomini queſti decotti, che à femine, perche più huomini ſono in queſto male, che donne, perche è coſa piu facile, che una donna infetti molti huomini, che un'huomo, nondimeno l'uno, & l'altro è poſsibile, ma gli decotti di queſto legno giouano à l'una & l'altra natura.

QVESITO QVARTO. A CHE mali conuenga queſto legno, oltra il mal Franceſce.

Generalmente ſi può dire, che non è mal niuno, doue non conferiſcono queſti decotti, pure noi propriamente gli habbiamo uſati in queſti mali, & eſperientia moſtra, che ha giouato. Io ho prouato, che uale alle gotte de' piedi, & delle mani, & dita, al dolore de ſtomacho al dolore di fianco, & colico à gli thiſici, & ad ogni male habito, & ogni male frigido, & humido, al dolor antico del capo, alla hemicranea, alla cefalea, à i dolori de gli inteſtini, à i mali longhi di ogni ſorte, alla toſſe longa, all'abondantia di flema, à gli hidropici, et do

Digitized by Google

ue

ue bisogna esficare alle intemperie frigide, & humide di stomaco, & à tutti gli membri, à i catari, al male di polmone, & noi habbiamo ingrassati molti con questa decottione, quali altrimenti non poteuano ingrassarsi con cibi, & in somma perche è temperato conuiene ad ogni male.

QVESITO QVINTO, SE FAcesimo un bichiero di questo legno, si come di tamarice se giouarà à gli milzadosi.

Si nel mal Francese gioua questa tazza, come à milzadosi gioua fatta di tamarisco, ma non ho mai potuto giudicare questo à sentimento. Anzi ho fatto confettare alcuni pezzetti di guaiaco nel uino, che costoro doueano beuere, pure non ho uisto, che habbia giouato.

QVESITO SESTO, SE FACENdo il decotto nelle acque de' bagni naturali, più gioui, come ne gli dolori, & humori scirrosi nell'acqua della porretta, nelle croste, & ulcere, ne i bagni Lucani, chiamati bagni di uilla.

Nel male cachettico, ho datta la decottione del legno fatta in acqua di abano & in trenta dì l'amalata se ne guarì, & era una Monaca, laquale era diuenuta

Digitized by Google

diuenuta quasi in hidropisia leue, ò flemmatica. Il medesimo giudicio si può fare del bagno di la porreta, se nel mal Francese essiccar bisogna, & se habbiam bisogno di ferro per sanare le croste, & ulcere, si può fare la decottione del legno nell'acqua del bagno di uilla, ouero di caldero, pur niente equalmente aita la natura più, che'l uino, ilquale corrobora le forze nutrisce, penetra, & fa penetrare ciò, che è misciato, seco, & risolue, & essica. Nondimeno non dispreggiamo gli decotti fatti in acqua minerale, massime quando fortemente è da essiccare.

QVESITO PRIMO DELLA NATURA del legno, in che modo si può cauare l'oglio di quello, & à che male gioua.

IN dui modi si può cauare l'oglio dal legno, massime quando è grasso. Modo uno sarà per impositione nel uaso duplice, come si caua dal giunipero, eccitando il fuoco sopra il uase. Il secondo modo è, come fanno gli Alchimisti, cauando l'oglio da cose diuerse con le bozze. ui è un'altro modo bellissimo, col quale noi col foco, & con il giaccio da ogni cosa cauemo l'oglio. Vi è un'altro modo, si piglia un pezzetto di legno, & si accende, & si pone sotto la cauità d'una piadena, all'ora l'oglio circa la piadena breuissimamente si uederà. L'o-

Digitized by Google

glio di quel legno dissolue le durezze del mal Francese, suga le croste, mitiga gli dolori ungendo le parti infette, e miracoloso in quelli c'hanno il mal Francese in bocca, nella matrice, & giouà à tutti i mali freddi, & humidi, & à tutti gli sopradetti.

QVESITO SECONDO, SE LA parte di mezo del legno, è piu efficace, che l'altre parti, ò per il contrario se le parti piu distanti sono di maggior uirtù, che le propinque.

DICESSIMO di sopra del scorzo, che è la parte più secca del legno, ma mancando d'odore, peso, sapore, grassezza, habbiamo detto, che sia parte più inetta, anzi da gettar uia. Ma tra tutti i legni, & tutte radici sono alcuni, che oltra la superior cortice hanno la carne distinta dal centro, come è il radichio, che ha la cortice superiore, & il centro amarissimo, qual si butta uia.

Il legno guaiaco nõ ha meditullio distinto, come tra le radici, il riobarbaro. Però diremo, che uerso il centro è più perfetto, & che le forze nel centro sono più uehementi. Et se bene in questo legno appare una parte media nera distinta di colore, dall'altra parte uerso il scorzo che è bianchigno, non dimeno questo è solamente quanto al colore, &

Digitized by Google

non

uon quanto alla continuatione della ſuſtantia, & però non ha meditullio diſtinto dalla parte, che è tra il centro, & eſſo ſcorzo. Il medeſimo giudicio, è da fare del riobarbaro, quale ha forza più efficace uerſo il cẽtro, che uerſo la circonferentia, per che la parte più efficace, è ſempre uerſo il centro.

QVESITO TERZO, SE HAVESſimo il legno uerde, ſe piu giouaſſe, che il ſecco, che doperamo.

IL legno quanto è piu recente, tanto è piu odorato, & piu graſſo, & è miglior, che'l uecchio, il quale per proceſſo di tempo perde l'odore, & il graſſo, tamen piu amaro diuenta, quanto è piu ſecco, ma noi non lo potemmo hauere in manco tempo de meſi dieci.

QVESITO QVARTO SE IL LEgno piu ponderoſo ſi deue eleggere contra Galeno, qual non uole la elettion, dell'acqua dal peſo.

CHIARO, che ſon diuerſe le nature delle coſe onde alcune coſe ſono laudate per il peſo, altre per la leggerezza. L'acqua ponderoſa e uituperata, perche tale nõ può paſſare per il corpo humano, anzi il

il proprio della ottima acqua, è penetrar facilmente le parti del corpo, & l'acqua lieue, è miglior di tutte, perche penetra più facilmente il corpo humano, & non oppila le parti; & quella s'intende esser graue, che non passa le parti del corpo, & le oppila, ma il legno d'India, nel qua le sono terre e parti molto miste con le acquose, deue esser denso, & piu ponderoso, lequai cose di mostrano, che le forze sue son piu uehementi, come il riobarbaro è piu efficace qual è piu ponderoso, & così è di molte altre cose. Et altre si laudano per la rarità, et leggerezza come l'agarico.

QVESITO QVINTO, CHE COSA piu nel legno deuesi ricercare, ò il peso, ò la gummosità, ò la romaticità ò quella aspredine oliuale, non matura.

NE gli medicamenti composti, ne i quali sono molti simplici, che si riducano ad una forma, non si dice operare per rispetto di questo, ò di quello simplice, ma operare in tutto per rispetto delle cose misciate, benche il membro, che ha bisogno di uno traeria à se quello, & un'altro membro, quale ha bisogno d'un'altro simplice traeria anco a se questo. Così diremo ne gli semplici composti di quattro elementi, da i quali risultano molte secõde qualità, operano secondo tutte quelle, & non

Digitized by Google

secondo una particolare, benche anco potemo dire, che il cuore, & il ceruello, & i nerui si fortifi cano per quella aromatica qualità, et che da quel la gummosa sustantia, & grassa gli duri tumori, & pustole mollificansi, & dal peso si dimostra la densità della sustantia, per laquale le forze in esso si mostrano piu intense. Adunque secondo diuer se qualità seconde, opera diuerse cose, adunque in questo legno tutte queste qualità, secondo intentioni diuerse, son da considerare, & secondo, che da esse una tertia uirtù, risulta, atta a rimediare a molti mali.

QVESITO SESTO SE IL LEgno d'India si brusasse, se la cenere sarebbe di qualche uirtù, consumata la natura gommosa & aromatica.

Si come le ceneri de legni diuersi son di uirtù diuerse, perche la cenere di quercia è molto piu efficace, che quella de salici. Così la cenere di questo legno per essicare, & corroborare è piu potente, che quella di quercia, & se l'odore aromatico, & la natura gummosa brucciando si leua uia, tamen indi non si può leuare la essicatione, & la corroboratione di membri. Ho adoperata questa cenere alle alopecie, & è stata mirabile.

Digitized by Google

QVESITO SETTIMO SE LA poluere del legno debba farsi minutissima, come di peuere ouer de colloquintida.

DEVESI *ridurre in poluere suttilissima acciò che tutte le forze, & uirtù si sparga nel decotto, se il legno fusse ridotto in pezzetti maggiori, durissimo essendo, la forza di quello non facilmente entraria in acqua ò uino, però questo sta bene a ridurre questo legno con lima in sottilissima rasatura, ne quegli dubii, che si dicono nel peuere, & colloquintida, ponno cadere in questo legno, perche il peuere brusscia le parti, doue egli si attacca, & la coloquintida exulcera, ma la poluere di tal legno se s'attaca all'intestine, le corrobora, & insieme accresce le uirtù del stomacho, però si faccia in poluere sottilissima.*

QVESITO OTTAVO, SE QVEsta poluere si beue, se conferisce essendo indigestibile, come l'oro, & & l'ossa di Ceresa.

SE *bene questa poluere non si padisse, nondimeno quando le qualità sue sono attuate dal calor naturale, operano nel corpo humano, come fanno gli altri medicamenti, quali non riceueno la concottione,*

Digitized by Google

tione, nondimeno dal calor naturale ridotte nell' atto di operare ò ulcerano, ò moueno il corpo, et questo non poterli padire non toglie uia da i medicamenti, che non possino operare, ma ne l'oro è medicamento, ne le ossa di cerefa, benche si può dire de l'oro, che opera secondo le forze, che da gli autori a lui sono attribuite.

QVESITO NONO, SE LA FORza di questa poluere da poi alcuni mesi se risolue; come dicono i buoni medici della poluere de gli altri semplici, che col tẽpo uiene a meno.

La uirtù di questa poluere si risolue nõ già dapoi alcuni mesi, ma dapoi alcuni pochi dì, però ogni uolta, che si fa il decotto, si rassi con lima tanto legno, quanto basta a quella decottione, per che l'odor delle specie spira, il grasso consumasi, lequai tutte cose conseruansi nella solidita del legno, & piu breuemente la uirtù di questo legno, che si cõtiene nella solidezza, risolueſi che non fa la uirtu d'altri semplici.

Della radice China, poco tempo è, che da India in Italia si porta una radice chiamata, china, qual è simile alle radici delle nostre canne, anzi tengo sia radice di canne indice. io poca fede gli presto, perche non mi pare, che habbia qualità niuna di

quelle medicamentarie, non è odorata, non è grassa, non è ponderosa, non è densa, non è amara, non è lucida, non è dolce, ma insipida del tutto, leue, rara, senza alcuna grassezza, & odore, per ilche non crediamo, che possi giouare, ancor ch'ella efficca, perche è sicciſſima radice. Et cosi fassi il suo decotto.

℞. radice china libre due, & separala in parti uentiquattro, & ogni parte si può pigliare ogni dì, et la parte da prender, de dì in dì, la diuiderai in parti sottili, & la metterai a fuoco, & fa bollire in tre bocali di acqua, & il uase sia una pignatta uitriata, che tenga bocali sei, et copri bene la pignatta, & cuoci a lento fuoco, & tanto farai chocere, che calli il terzo, & poi leuela dal fuoco, & la seruerai coperta, ogni dì farai cosi la decottione, qual uuoi torre, perche oltra un dì nõ è buona. Se l'huomo ha'l corpo stittico, nella predetta decottione ponerai meza oncia di radice di apio, & fa bollire. il patiente ogni dì la pigli nel l'aurora, quanto calda si può, & se ne pigli una inchistera al dì, & se tanta non ne può prendere, ne pigli piu, che può. & sia in letto, & bene si copra, per poter sudare, & quanto piu forte potra sudare, tanto è meglio. fra il giorno si può leuar di letto, ma non uada fuor di casa, et dal uento si guardi, massime ne gli primi otto dì. Se fra il dì ha sete, beua la decottione, & è meglio, ch'el la sia sempre calda. il cibo per gli primi quindeci

di sia

Digitized by Google

di sia uno pollo a lesso, ma non rostito, si guardi dalle cose salse, accetose, & acre, tanto che si serui quest'ordine.

Se'l patiente è delicato, & mattina, & sera nõ puo mangiare galline, & polli, dagli pernici, & fagiani, capretto, carne di castrato, & simili. Ne l'Isola di la China, doue nasce questa radice, non si uieta a gli patienti il uino, sendo il male picciolo, & si prohibisce iui il coito, l'aceto, cose acetose, salse, carne di capretto, di capra, carne di gallo, ma gli concedonno bene carne di pollo, & di castrato. Sendo il patiente pouero, & che uoglia scansare la spesa del legno, pigli il legno, che ha bollito, & lo tagli in pezzetti anco più minuti, & faccia la seconda decottione, & la puo fare tre, & quattro uolte.

Se l'huomo ha ulcere, si bagni nel decotto. Da sette dì fino à i quindeci, il dolor crescera nelle parti mal disposte, poi comincierà à star meglio, ma nel uentesimo dì sarà guarito, ancora se hauesse ben grandi ulcere.

Se l'huomo uol pigliare questa decottione oltre uenti dì, lascialo prenderla, & se ne pigli fino che guarito sia. Se'l corpo è astretto, usi clisteri communi, ouero il sequente.

℞. malua, uiole, boragine, buglossa, ana manipolo uno, orzo uncie, una miscia, & fa decottione secondo l'arte. Poi piglia di questa decottione libra una, oglio commune oncie quattro, zuccaro rosso

rosso oncie una, sale drag. due, miscia & mettilo, & se le forze ui siano, & il male sia occulto ne gli membri inferiori, il patiente fino à' sette dì usi dieta sottilissima, & non mangi altro in questo tempo, se non uua passa, mandole, pane & in poca copia. l'uso di questa radice non solamente uale à mal Francese, ma anco ad altri mali, come hidropesia, oppilatione, massime nel stomaco, nel fegato, & nella spienza, à' mali uenenosi, hemorroidi, paralitici, dolor continuo di capo, sia di che causa si uoglia, à dolori delle gionture, massime frigidi, alla quartana, & ad ogni febbre continua longa, à' dolori de' nerui per causa frigida, poluere de denti, tenendo la decottion calda in bocca. Vale à gli hidropici, & difficultà di urina, correge il stomacho, & lo conforta.

VN'ALTRO MODO DI DARE il decotto del legno, ò della radice china.

ALCVNI usano un'altro modo, più breue, il quale è questo, ch'io dirò. Pigliano oncie una di radice china, & la tagliano in parti sottilissime, poi la metteno in tre boccali di acqua in una nuoua pignata in infusione, & la lasciano per uenti quattro hore, poi fanno bollire à fuoco lento, & la pignatta sia ben coperta, accioche i fumi non possino

Digitized by Google

possino uaporare fuori, fin che sarà cotto la metà. poi cola, & in uno uaso di uetro, ò almeno che sia di dentro uitriato, la ponerai, & il uaso si serbi per sette dì appresso'l fuoco, accio che sempre resti tiuido, & il legno qual è lasciato, dapoi la prima decottione, si secchi in ombra, & così ogni giorno facciasi decottione, & quando le decottione fatte saranno, subito si metta l'altro legno in infusione, doue per uentiquattro hore stia, poi si cuoca, come è detto. Del preditto decotto nell'Aurora se ne pigli mez'ampolla caldissimo, & bene si copra per sudare in ogni modo, di poi il sudore con pezze calde si freghi, & sughi, & si muti di camiscia, & linzoli. poi alquanto in letto riposi, dunque la prima hora di notte pigli il decotto, & si copra, & iui stia fina al dì sequente. Mangi poli senza sale alessi, pure fa bollire nel brodo un poco di zafrano, & coriandoli. l'hora del desinare sia un'hora innanzi nona, & beua quanto uuole della predetta acqua, mangi uue passe, & pan fresco, & ogni conserua ò di mele, ò di zuccaro, & tanto à cena, & pransare, quanto in altri tẽpi. La cena sia di uua passa, mandole, nocelle, & pane, & quanto più beue della detta acqua tanto è meglio. Tra'l giorno esca di casa, ma schifi il uento, il freddo, il coito, & la notte, per uentiquattro dì sempre si serui questo ordine.

Se questa radice ti manca piglia di quella, che facesti seccare delle predette decottioni, perche due on-

cie

Digitized by Google

cie del bollito, farà per una di quello non bollito, se'l patiente fosse pieno di ulcere, bagnerai delle pezze nelle decottioni, & gliele ponerai sopra le ulcere, & quando sono essicate, bagnale un'altra uolta, & sopra mettile.

Il patiente serbi quest'ordine per uentiquattro giorni, dipoi per uno mese sia moderato nel uiuere, acciochè non ricada.

Prima, che si pigli questo decotto, bisogna prendere purgatione secondo la qualità de gli humori, & questi sono i modi di dare il decotto di la radice china.

Io non mi fido, di questa radice, ancor ch'io l'habbia data ad alcuni miei patienti, perche loro l'hanno uoluta per non hauer' odore nè sapore, ne grasso, ne colore, ne peso, ne leggerezza, onde mostri, che possi à ciò operare. Però l'ho rifiutata, & s'io mi hauessi fidato in ella, l'hauerei preparata, con uino, polypodio, & sena, & altri simili.

DEL CAVTERIO.

VSANO alcuni il Cauterio potentiale nel mal Francese, & dicono, che questo è rimedio precipuo. Ma se ui fosse durezza, quale ò difficilmente, ò non mai si rimollifica, all'hora ponerai questo Cauterio sopra la durezza, et il scirrho si ulcerarà, & questa è uia da guarire. Ma è cosa peggiore far Cauterij nelle gambe, & nelle braccia

per

Digitized by Google

per diuertire la materia, che per il più si farà ulcere, lequali non guariscono mai, & non mancano di pericolo. Et se dirai, che questi Cauterij si debbono fare, quando si pongono sopra il duro tumore, dicemmo, che quando si metteno sopra il duro tumore, la durezza induce dolore, & non lasciano dormire il patiente, ma apprendosi per il Cauterio, essalano, & cessano gli dolori, & quando gli Cauterij niente altro facessino, che leuar il dolore, questo non è poco, ma le ulcere, che da i Cauterij si fanno, doue non è mala infettione, ne scirrho duro s'induce in quel loco la mala dispositione, doue non era. Però in altri luoghi, doue non è durezza non farai Cauterii, ancorche alcuni habbi scritto, che i Cauterij, in simile affetto sia no gran secreto.

DELLA PILLVLA DI PRECIpitato, quale danno alcuni Ceretani, questo dirò, che ella è pericolosissima, & molti ne son morti, onde per niente non si usi.

NON è il più bel modo a guarrire, che la untione, & la potione della decottion di legno, quali, ueramente garisconо.

Digitized by Google

DEL CADIMENTO DE' PELI.

ALCVNI non hanno dolori, ne pustole, ne durezze, ne altra cosa, onde si possi dire che habbiano mal Francese, eccetto, che gli caddono i peli, ma prima han hauuto panocchie, ò caroli su'l mẽbro, ò in bocca, ma breuemente sono guariti alcuni, & alcuni con longo tempo. Nel cader de' peli, & capelli, è da prouedere. Onde parleremo, di Alopecia, & cadimento de' peli, che si fanno per morbo gallico, & chi uuole sapere dell'Alopecia de antichi, & cadimento de' peli, lega gli Scrittori antichi, che ui si troueran le cause, i segni, & la curatione. Hoggi si uede un defluuio di capelli, & peli, non conosciuto da gli antichi, fatto da mal Francese, & chiamasi Pellarola, laquale anco si potrebbe ridurre all'Alopecia de gli antichi, più presto, che al defluuio simplice de' capelli, perche si causa da humori, che putrefacciono le radici de' capelli, & rodono, come accade nell'Alopecia de gli antichi. Ma ui è differenza, perche l'Alopecia si fa da gli humori putrescenti ui putredine commune, & acquistano dalla putredine, una certa forza erodente, nella pelarella di mal Francese, gli humori necessariamente non acquistano altra putredine, che l'affettione di mal Francese, & certa dispositione, qual è seconda qualità per ragion di cui le radici de' peli

Digitized by Google

li seccano, & i capelli caddono, la barba, i superci lij, & peli, delle palpebre, che gli huomini diuentan ridiculosi, & questo affetto non poteua ca dere in minor male, che sol caddano i peli, non ac cadendo maggior male. Puo anco insieme auuenire, che gli humori facciano commune putredine, & all'hora sarà gallica Alopecia.

Alcuna uolta questo cader de' peli segue le pannocchie, ò ulcere nel priapo, ò in bocca, ma l'ulcera nel membro & in bocca, & panocchia si guarisce, & il cadere de' peli perseuera, perche ui resta una qualità, quale secca le radici de' peli, ne gli lassa nutrire, & caddono. E' necessario, che que sta mala qualità sia ne gli humori, che si mouono alla circonferentia, perche alcuna uolta uedia mo in una parte del capo solamente farsi il defluuio, & non in altra, & alcuna uolta in spatio di quattro dita appare tutta pelle, ne ui è pure un pelo, & è la gran parte di quello humore infetto, ilquale peruiene à quel loco, & la manco parte al le altre parti però nel cadimento, de' peli si fa grá de inequalità. De segni niente diremo, perch'el la è troppo facile da conoscere, perche in una par te i peli diuentano rari, come nel capo, ne i super cilij, nella barba, ma fassi alcuna uolta nel capo, & nõ in altre parti, ma procedente il tẽpo anco le altre parti si pelano. Vedonsi i capelli cadere al cuna uolta, & non la barba, ne' supercilij. Al cuna uolta per contrario, hora si pelano tutte le

parti

Digitized by Google

parti insieme, per il più perseuerano tanto le ulcere del membro, & della bocca, & le panocchie, che insieme con quelle comincia il cadere de' peli. Di sopra dicessimo, che tutti gl'infetti del mal Francese procedente il tempo diuengon melancolici, ma in questo defluuio de' peli non è necessario, che gli huomini diuentino melàcolici, ma ogni uno ò la parte maggiore resta in sua natura.

Quando ti uiene da curare alcuno pelato per mal Francese, purgalo prima, & se è colerico di natura, dagli questo syropo.

R. infusion di sena oncie iiii. syropo rosato solutiuo, syropo d'indiuia, ana oncie una, miscia.

Se troppo moue il corpo, dallo un dì si, & l'altro nò. Poi gli darai questa medicina.

R. syropo rosato solutiuo oncie tre, elettuario di sugo di rose dragme due, infusion di sena. oncie due. miscia. Se ben la sena et sua infusione pare che euacui la melancolia, nondimeno sempre conuiene metter la sena in ogni mal Francese, perche à questo male naturalmente, et propriamente conferisce. Se dapoi gli syropi perseuera il male, dagli il decotto di legno con acqua, come dicessimo.

Et accioche i capelli, et la barba si conseruino, et non caddono quelli, che infetti non sono, et accio non ui rinascano, lauerai il capo, la barba, i supercili con liscia sequente.

R. liscia de radici di canne libre tre, capiluenere, ladano, cenere di gambari, radice di nenufar, rose salua-

Digitized by Google

ſaluatiche, foglie di myrto ana M. i. miſcia, et bollino à conſuntione della quarta parte, poi laua il capo, & ongi col ſequente linimento.

℞. *ſongia di Orſo oncie due, myrrha, ladano, aloe, coperchi di ghiande, cortecie di noci brucciate, et di auolane ℈ i. miſcia. & con oglio d'oliua ſaluatica, & oglio omfacino, ſe non ui è il primo, facciaſi linimento molle. I ſupercilij, & la barba ſi ongano di queſto linimento, & queſto conferiſce à gli huomini colerici, & uſalo molti di, perche non è poſſibile, à guarire in tre giorni.*

Se'l patiente ſarà flematico, non gli cauare ſangue, come anco il colerico, s'egli ripieno non foſſe, et coſi lo purgherai.

℞. *Infuſion di ſena oncie quattro, ſyropo bizantino, oximel ſimplice oncie una. miſcia, et dipoi al cuni ſyropi darai queſta medicina.*

℞. *diafeni con dragme ſei, infuſion di ſena oncie quattro. miſcia, ò gli darai le pillole cochie, poi lauagli il capo con queſta decottione.*

℞. *liſcia de radici di canna libre ſei, capiluenere, myrrha, ladano, ſemenze di naſturtio aloe, ſinape, radice di asfodelo, ranunculo, tapſia, myrtilli, hyſſopo, ſcorzi di rafano, rugine, laſerpitio, ana oncia meza. miſcia, et bollino ſecondo l'arte alla conſuntion della terza parte, poi cola, et laua il capo, la barba, i ſupercilij, i cilij, poi ongi con queſto linimento.*

℞. *aſſongia di orſo oncie quattro, fele di toro, oncie*

Digitized by Google

due, laserpitio, sandaraca, ana dragme due, sinape, myrrha, ladano, aloe, ana dragme una, terebinthina oncia una, oglio onfacino q. 5. miscia et fa linimento molle. Se più oltra bisogna procedere, dagli il legno cotto in acqua, ouero sia cotto in metà acqua, et metà uino. Se'l patiente è melancolico, dagli questo syropo.

℞. *infusion di sena oncie quattro, syropo di epithimo, di fumoterre ana oncia una. miscia. Dopo questi syropi, che si tolgono un di si, et un nò, perche moueno il corpo, dagli la medicina.*

℞. *Diacatolicon oncia una, infusion di sena oncie quattro. miscia, & dalla. Et se bisognan in questa temperie più acuti medicamenti dagli il uin di legno, considerando, se ui è febbre, perche gli giongerestì alcuni refrigeranti. Dipoi la purgatione, laua il capo, la barba, et supercilij con il seguente decotto.*

℞. *liscia di radici di canne libre sei, sena oncia una, polypodio dragme due, ladano, myrra, semenze di nasturtio, scorzi di rafano, myrtilli, laserpitio, radice, d'asfodeli, ranunculo, ana drag. iii. miscia, et bollino, poi laua il capo il méto, le ciglia superciglia, & ongi le dette parti col sequente.*

℞. *assongia di Orso oncie sei, terebentina oncie quattro, fele di toro oncie due, laserpitio, ladano, aloe, thapsia, ana dragme quattro, sinape, radici di asfodelo, ana dragme due, pillole di rouere, & di fago, ana dragme una, lapidarmeno dragme una,*

&

Digitized by Google

& meza, oglio di myrto oncie quattro. oglio di oliua ſaluatica q. mezo. miſcia, & fa linimento molle. & queſti ſi uſino fino che i capelli, & peli creſciuti ſiano. Alcuna uolta ho uſata queſta decottione in ogni ſpecie di pellatiua.

R. radice di canne, & fanne cenere, & fa liſcia di queſta cenere, & fa bollir dentro, ladano oncie meza, ſpica di nardo, hyſſopo, ana dragme tre, acacia, bolo armeno, maſtice, balauſtie, incenſo, ana dragme due. miſcia, & fa bollire ſecondo l'arte, & ſi laui ogni loco, doue i peli, & capelli naſcono, & ſughiſi bene, ſenza altro unguento. Ho uſato alcuna uolta queſto ſequente, già fatta la purgatione, faceua pigliare la predetta liſcia. & frequentemente gli faceuo eſtinguere dentro uno aciale affocato, giongendo, le antidette coſe più, & meno, & cocendole dentro, & ſi uſaua da lauare le parti.

Vtrum, che i capelli, & peli ſi deueno radere. Dico, che radendoſi più facilmente gli apponerai i medicamenti, ma ho prouato, che più tardamente, & più difficilmente naſcono i capelli, radendo il capo, ma creſcono più facilmente ſe tutti non ſi radino, perche non tutti caddono, ma ſeruanſi alcuni, però più preſto non ſi rada. Se ſi radono otto, ouero dieci uolte in otto, ò dieci dì radinſi, & accioche più facilmente creſcano, & rinaſcano, alcuna uolta gli ho fatti radere, poi gli ho poſta in capo la terebentina, facendola ſtare fino

Digitized by Google

al dì seguente, & poi gli ho fatti lauare con questo decotto.

R. *liscia fatta di cenere di canne. lib.* vi.
hyssopo
spica di nardo
nasturtio
asphodelo
ana M. i.
ladano
myrrha
aloe ana 3 *i.*

miscia, & bollino secondo l'arte, & lauisi il capo, & di nuouo si rimetta su'l capo la terebinthina, et così facciasi per ott o, ò dieci dì, radendo ogni dì il capo, & replicando la terebinthina, dipoi otto, ò dieci di lasciaua di radere, & ungeua & lauaua, come di sopra dissi. Secreto è lauar il capo di maluasia poi mettergli sopra la terrebintina, & la thapsia à questa misura.

R. *terebinthina parte una, thapsia parte quattro. miscia. Hora ho fatto ponere in capo il fele di toro, al modo che per otto dì, ò dieci usai la terebinthina, & così il fine desiderato seguì.*

Ho curati alcuni poueretti, così gli feci rader il capo, poi lauarsi di orina, & poi feci pigliare calcina uiua libra una, oglio rosato onfacino oncie sei. miscia, & fa un globo da mettere sopra la cute, & si serbi per quattro hore, poi lauisi il capo d'orina. Questo prestamente fa crescere i capelli, &

Digitized by Google

non

non pensare, che la calcina composita così, possa ulcerare, perche si corregge da l'oglio rosato on facino, & non ulcera, ma trahe la materia de' capelli alla circonferentia. A gli giorni passati curai una donna, che non hauea pure un capello, & la cotica era bianca, & lucida, che parea carne, molti rimedij erangli stati fatti. Io conobbi, c'hauea oppilata la cotica grandemente. Prima gli feci coprir il capo di nero sapone, ma non gli giouò, ancorche alcuni siano liberati da me con questo, poi gli posi su'l capo cantarelle, elle ulcerarono la cotica, & indi sei giorni i capelli cominciaron à parere, & uenir fuori, & breuemente cominciarono à crescere. Penso che le cantarelle ulcerando trassero à se la materia de' capelli, & i capelli rimossa la opilationc, uennero fuori. Hora ho usato il sinapismo sopra il capo, uedendo che i capelli non poteuano uscir fuori, & così nel mento, non potendo fuori uenire la barba. Hora ho inonto tutto il capo d'oglio laurino, & di laserpitio, & ho usate le istesse lauande, & sono guariti.

Se i denti cadessero, soccorigli presto acciò non cadino tutti. La dentarola suole seguire dietro al cadimento de' peli alcuna uolta alle panocchie, & à' caroli del membro, & della bocca. Forsi che la dentarola procede dalla stessa materia, onde il cadimento de' peli prouiene, se questa materia uiene alle gingiue, & allarghi da gli denti i legamenti,

Digitized by Google

menti, & gli rompa, caddono i denti senza macola alcuna, cioè non rosicati, non carolenti, non marci. Inteso questo subito dagli il decotto del legno in uino, massime seguendo al cadimento de' capelli. Ma quando comincia, dagli il decotto in acqua. Tra tanto accioche gli denti non caddano, & si consumi quella materia, che già occupa le gingiue, lauinsi frequentemente i denti con quest'acqua.

℞. *acqua di piantaggine* *lib. iiii.*
alume di rocca ℥ viii.

miscia, & facciasi acqua nell'alambico da lauarsi la bocca, perche ha uirtù di risoluere quella materia, & di ripercuotere, & se uuoi che più penetri, giongili alquanto d'aceto, poi farai questo gargarisma, che è più risolutiuo,

℞. *uin di candia.* *lib. i.*
alume di rocca ℥ *i.*
bolo armeno ℥ 5.

miscia da tener in bocca.

Se uorrai risoluere eccellentemente, usarai questo.

℞. *acqua ardente* *lib. i.*
bolo armeno ℥ *i.*
alume liquido ℥ 5.
acacia
incenso
mastice
ana ℥ *i.* 5.

miscia, & lauisi la bocca, & in bocca si tenga.

Ho

Digitized by Google

Ho usato alcuna uolta questo ualentissimo, quale solamente risolue, corrobora, & sana.

℞. acqua ardente lib. iii.
saluia
rosmarino
baccara
byssopo
rose rosse
ana M. i.
alume liquido ʒ ii.

miscia, & per uentiquatro hore stian in infusione, & ponigli in alambico. Tra tanto si perseueri con la decottion del legno, accio la mala qualità uia si tolga.

La unghiarola è il cader delle unghie. è male più presto brutto che doloroso. questo segue per il piu il cader de capilli, hora li ua inanti. ma sempre segue a panocchie ò a caroli del membro, ò della bocca, ma delle cose che si dan per bocca, farai come è detto nel cader de peli, & denti. Et lauerai le unghie con questa lauanda.

℞. myrtilli,
acacia
balaustie
coralli bianchi
mastice
incenso
ana ʒ. ii.

miscia, & fa bollire in acqua di piantagine secondo

Digitized by Google

l'arte, poi i diti per meza hora si tengano in questo decotto, poi ungi con questo linimento.

R. oglio myrtino ℥ ii.
grasso di tasso ℥ 5.
pece spagna
gomma arabica
mastice
ana. ʒ i.

miscia & fa linimento molle.

Cadute che siano le unghie, ò rotte, ò sfesse, mettili sempre questo cerotto.

R. cera noua ℥ ii.
rasa di pino
oglio, de myrti q. 5.

miscia & fa cerotto.

La Occhiarola, è quando si perdeno li occhi io ne ho ueduti alcuni, che del tutto haueano perso il uedere & li occhi. In Ferrara non perdeno li occhi, ma cadono in opthalmia quale difficilmente si cura, facendo prima la phlebotomia, uentose & euacuationi già dette. In principio si ripercota la materia, & cosi rimettasi il dolore.

R. acqua rosa
acqua di piantagine
ana. ℥ ii.
tutia
antimonio
ana ʒ i.

miscia, poi si faccia un'altro collyrio, parte repercutiente,

Digitized by Google

cutiente, parte risoluente, &

℞. *acqua rosa* *lib.* 5.
tutia 3. *ii.*
aloe lauato 3. *i.* 5.

miscia, poi si faccia questo risolutiuo mansueto.

℞. *meliloto*
fen greco
ana 3 5.
acqua di fenochio ℥ vi.

miscia, et bollino alquanto insieme. poi si faccia questo molto risoluente.

℞. *acqua di fenochio*
di ruta
ana ℥ *iii.*
myrrha
bdellio
meliloto
fen greco
sarcocolla
ana 3. *i.*

Miscia & bollino alquanto. poi applica le sanguisughe dietro alle orecchie, & metti le uentose tagliate. Alcuna uolta con solo aloe & zuccaro quando bisogna risoluere, alcuni ho guariti, poluerizando questi, & ponendoli ne gli cantoni de gl'occhi. Tra le cose mirabili che liberano da questo male, sono le tractioni di sete per la parte di dietro del collo, prima si fori il loco con ferro affocato, poi per il forame traherai un cordone di sete

Digitized by Google

sete di cauallo. Et metterai le sanguisughe al naso per traher fori bona copia di sangue. puoi anco far un fomento sopra gl'occhi con due spongie.

R. *malua*
uiole
meliloto
fen greco
ana *M. i.*

miscia & bollino in acqua corrente, poi ben sapete che sempre bisogna uacuare, & dar il decotto del legno in acqua, et usare dieta suttile, come quando si da il decotto di legno. intendendo pero che le forze sian constanti.

Se'l cadimento de peli, de denti, di unghie & mal d'occhi sian congiunti, congiungerai anco li rimedij detti.

Se ui sia cadimento de unghie con il mal d'occhi, similmente componerai i rimedij atti per l'uno & l'altro. il simile intendendo d'ogni altra complicatione, cioe quando ui sian dolori, tumori, rogna, & altre specie sopradette. Alcuna uolta auiene che accade solamente il scolamento del seme, all'hora dalli il decotto di legno, & falli tutte le sopradette cose quando parlassimo di scolamento, perche mal francese alcuna uolta accade cominciando dalla gonorrhea cioe scolamento & perse uera in quella. Ma non si astringa, se non dapoi molte euacuationi, & quando si ha preso il decotto del legno in acqua sendo il male fresco, &

in

Digitized by Google

in uino, ſendo'l male uecchio. Guariti che ſiano alcuni dal mal franceſe, cadono in alcune fiſſure delle mani & delli piedi, & durezze come calli & ulcerationi. all'hora purgali, conſiderando la compleſſione, & l'humor peccante, poi mettano le mani ò piedi in queſto decotto mattina & ſera per meza hora, ò per una al piu.

ad manus. dum. scissu duritiej rationes

R. malua
uiole
althea
folie de caoli
ana M. i.
graſſo di becco
di oco ana ℥ i.
ſemenza di lino
fen greco
ana ℥ 5.

miſcia & bollino in acqua ſecondo l'arte, poi che le mani per il detto tempo ſeran tenute nel decotto ben caldo, fregale ben con feltro, tanto che diuentano roſſe, poi ungile.

R. aſſungia di oca, di porco.
ana ℥ i.
mercurio ℥ 5.
maſtice
gomma arabica
colofonia
ana ℈ 5.

miſcia & con oglio laurino fa linimento molle. In alcuni

Digitized by Google

cuni delicati ho usato questo sapone da lauar le mani & li ha guariti.

R. sapon fino ℥ iiii.
argento uiuo estinto ℥ 5.
argento sublimato ʒ i.

miscia, & fa massa. hora ho fatto cosi, perche il mercurio fa brutto.

R. Sapone ℥ i.
argento sublimato ℈ i.

miscia. hora ho usato questo linimento.

R. olio de mandole dolci,
oglio de gigli bianchi
ana ℥ iiii.
polypodio trito ʒ ii.
radice de altea ℥ i.

miscia & fa bollire bene insieme, poi cola.

R. Litargyro d'oro
piombo brusciato
tutia preparata
antimonio
ceruſa
ana ʒ iii.
sugo de radici di altea
sugo di rumice,
di chelidonia
ana ℥ i.

miscia, tutte le dette cose con gli oglii detti, bene si agitino, fin che haran forma di unguento, poi giongili argento sublimato gra. xv. se ungerai le mani

Digitized by Google

mani con questo linimento: andaran uia ogni segno da mal francese che si fan su le mani, & scaccia le fessure & i calli, se la sera o la mattina uuoi lauarti le mani, usa questa decottione per lauarle.

R. acqua corrente lib. iiii.
uin bianco lib. ii.
rose rosse
cap. uenere
alume di rocha
ana ʒ 5.

miscia & fa bollire à consuntione de libre due.

Basti questo per curare il mal francese. ma nota che il mal francese uecchio, o mai, o rare uolte si libera. & ho detto rare uolte, perche ne ho ueduti alcuni che haueano male uecchissimo, & dolori acutissimi, & tamen liberarsi, & star sani. Ogni uno che è guarito da mal francese, se li auiene altro male, sempre serà peggiore, che non seria, se egli non hauesse hauuto il gallico male. Se ferito sia l'huomo che gia è libero dal mal francese, piu tardamente guarisce, anzi se uno si taglia un deto, tagliando il pane che altrimente guarito seria in 24. hore egli non si salda in 40. dì, tanto è cattiua la qualità del gallico effetto. anzi ogni minimo male & breuissimo, diuenta per questo, ribelle alla sanità, & ha bisogno di longo tempo inanzi che guarisca. fugite dunque figlioli il mal francese. Se i dolori de gotte auengano con mal francese, diuentano acutissimi. et l'huomo che ha ma

le

Digitized by Google

le non manco grandemente è cruciato, & ha biſogno di longo tempo ſe guarir deue. Il mal francеſe è in declination uniuerſale, perche hor mai comincia rimetterſi, & anco del tutto ſi rimettera & andaraſſene uia, & più non moleſtera alcuno, che hormai ſono anni. 80. che moleſtando ua. à queſto modo quaſi tutti i mali noui, & che ſolamente ad alcuni tempi ſi ſon ueduti, del tutto ſe ne ſon partiti. La perturbatione delli occhij ſe ben pare male crudele, pur è picciolo, perche occupa un ſolo membro benche nobiliſſimo, ma è bene peggio, quando gli occhij ſi perdono. Et del mal Franceſe queſto ui baſti.

IL FINE.

Digitized by Google